

PROGETTO CONNECT

STUDIO SOCIOECONOMICO,
ANALISI DEL SETTORE ITTICO,
INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI
NELLE CONTEE ISTRIANA E
LITORANEO MONTANA



PROGETTO CONNECT

**STUDIO SOCIOECONOMICO, ANALISI DEL SETTORE ITTICO,
INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI ALLE IMPRESE NELLE AREE
TARGET INDIVIDUATE NEI TERRITORI COSTIERI DELLA REGIONE
ISTRIANA E DELLA REGIONE LITORANEO MONTANA IN CROAZIA**

SOMMARIO

LA REPUBBLICA DI CROAZIA	6
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	6
DISPOSIZIONI DOGANALI	7
Normativa doganale	7
SERVIZI LOGISTICI	9
ZONE FRANCHE	9
ECONOMIA	10
Principali prodotti importati.....	12
Principali prodotti esportati	12
INVESTIMENTI	13
Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia	14
LA CONTEA ISTRIANA	15
ISTITUZIONI E AMMINISTRAZIONE	16
SERVIZI LOGISTICI	18
ECONOMIA	19
OCCUPAZIONE	21
SETTORE TURISMO	22
SETTORE PESCA	23
SETTORE TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE	25
SETTORE DISTRIBUZIONE.....	26
COLLEGAMENTO TRA I COMPARTI PRODUTTIVI E FUNZIONAMENTO DEL MODELLO DISTRIBUTIVO E ORGANIZZATIVO.....	26
AREA TARGET - POLA	29
DESCRIZIONE AREA TARGET E AREA D'INTERESSE.....	29
ZONA FRANCA "LUKA PULA"	30
ECONOMIA	30
OCCUPAZIONE	30
INVESTIMENTI STRUTTURALI	31
SETTORI ECONOMICI ITTICI	32
Settore pesca	32
Settore trasformazione e conservazione	33
Settore distribuzione.....	33
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	33
SETTORE DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	34
ATTUALI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE	34
SERVIZI DI COMUNICAZIONE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	34
Stampa.....	34
Radio.....	36
Televisione	37
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	38

Tipologia di servizi di assistenza disponibili	38
SERVIZI DI ASSISTENZA ECONOMICO, FINANZIARIA, AMMINISTRATIVA	41
Tipologia di servizi di assistenza disponibili	41
Assistenza economico-finanziaria (fiscale, contabile, paghe)	41
Assistenza legale	41
SERVIZI LOGISTICI	43
Tipologia di servizi logistici disponibili.....	43
AREA TARGET - PARENZO	44
DESCRIZIONE AREA TARGET E AREA D'INTERESSE.....	44
ECONOMIA	45
OCCUPAZIONE	45
INVESTIMENTI STRUTTURALI	45
SETTORI ECONOMICI ITTICI	46
Settore pesca	46
Settore trasformazione e conservazione	47
Settore distribuzione.....	47
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	47
SETTORE DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	48
ATTUALI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE	48
SERVIZI DI COMUNICAZIONE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	48
Stampa.....	48
Radio.....	50
Televisione	51
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	52
Tipologia di servizi di assistenza disponibili	52
SERVIZI DI ASSISTENZA ECONOMICO, FINANZIARIA, AMMINISTRATIVA	55
Tipologia di servizi di assistenza disponibili	55
Assistenza economico-finanziaria (fiscale, contabile, paghe)	55
Assistenza legale	55
SERVIZI LOGISTICI	57
Tipologia di servizi logistici disponibili.....	57
AREA TARGET - UMAGO	58
DESCRIZIONE AREA TARGET E AREA D'INTERESSE.....	58
ZONA FRANCA BUJE	59
ECONOMIA	60
OCCUPAZIONE	60
INVESTIMENTI STRUTTURALI	60
SETTORI ECONOMICI ITTICI	61
Settore pesca	61
Settore trasformazione e conservazione	62
Settore distribuzione.....	62
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	63
SETTORE DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	63
ATTUALI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE	64
SERVIZI DI COMUNICAZIONE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	64
Stampa.....	64

Radio.....	66
Televisione	67
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	68
Tipologia di servizi di assistenza disponibili	68
SERVIZI DI ASSISTENZA ECONOMICO, FINANZIARIA, AMMINISTRATIVA	71
Tipologia di servizi di assistenza disponibili	71
Assistenza economico-finanziaria (fiscale, contabile, paghe)	71
Assistenza legale	72
SERVIZI LOGISTICI	73
Tipologia di servizi logistici disponibili.....	73
LA CONTEA LITORANEO MONTANA	74
ISTITUZIONI E AMMINISTRAZIONE	75
SERVIZI LOGISTICI	77
ECONOMIA	78
OCCUPAZIONE	79
SETTORE TURISMO	79
SETTORE PESCA	80
SETTORE TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE	81
SETTORE DISTRIBUZIONE.....	81
COLLEGAMENTO TRA I COMPARTI PRODUTTIVI E FUNZIONAMENTO DEL MODELLO DISTRIBUTIVO E ORGANIZZATIVO.....	82
AREA TARGET - FIUME	85
DESCRIZIONE AREA TARGET E AREA D'INTERESSE.....	85
ZONA FRANCA PORTO DI FIUME.....	86
ZONA FRANCA KUKULJANOVO	86
ZONE IMPRENDITORIALI	87
ECONOMIA	87
OCCUPAZIONE	87
INVESTIMENTI STRUTTURALI	87
SETTORI ECONOMICI ITTICI	88
Settore pesca	88
Settore trasformazione e conservazione	89
Settore distribuzione.....	89
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	90
SETTORE DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	90
ATTUALI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE	90
SERVIZI DI COMUNICAZIONE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	90
Stampa.....	90
Radio.....	92
Televisione	93
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	94
Tipologia di servizi di assistenza disponibili	94
SERVIZI DI ASSISTENZA ECONOMICO, FINANZIARIA, AMMINISTRATIVA	97
Tipologia di servizi di assistenza disponibili	97
Assistenza economico-finanziaria (fiscale, contabile, paghe)	97
Assistenza legale	97

SERVIZI LOGISTICI	99
Tipologia di servizi logistici disponibili.....	99
AREA TARGET - VEGLIA	100
DESCRIZIONE AREA TARGET E AREA D'INTERESSE.....	100
ZONA IMPRENDITORIALE "PUŠĆA"	101
ECONOMIA	101
OCCUPAZIONE	101
INVESTIMENTI STRUTTURALI	102
SETTORI ECONOMICI ITTICI	102
Settore pesca	103
Settore trasformazione e conservazione	103
Settore distribuzione.....	103
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	104
SETTORE DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	104
ATTUALI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE	104
SERVIZI DI COMUNICAZIONE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	104
Stampa.....	104
Radio.....	106
Televisione	107
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	108
Tipologia di servizi di assistenza disponibili	108
SERVIZI DI ASSISTENZA ECONOMICO, FINANZIARIA, AMMINISTRATIVA	111
Tipologia di servizi di assistenza disponibili	111
Assistenza economico-finanziaria (fiscale, contabile, paghe)	111
Assistenza legale	111
SERVIZI LOGISTICI	112
Tipologia di servizi logistici disponibili.....	112
AREA TARGET - LUSSINPICCOLO	114
DESCRIZIONE AREA TARGET E AREA D'INTERESSE.....	114
ECONOMIA	115
OCCUPAZIONE	115
INVESTIMENTI STRUTTURALI	115
SETTORI ECONOMICI ITTICI	116
Settore pesca	116
Settore trasformazione e conservazione	116
Settore distribuzione.....	117
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	117
SETTORE DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	117
ATTUALI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE	118
SERVIZI DI COMUNICAZIONE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	118
Stampa.....	118
Radio.....	120
Televisione	121
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	122
Tipologia di servizi di assistenza disponibili	122
SERVIZI DI ASSISTENZA ECONOMICO, FINANZIARIA, AMMINISTRATIVA	125

Tipologia di servizi di assistenza disponibili	125
Assistenza economico-finanziaria (fiscale, contabile, paghe)	125
Assistenza legale	125
SERVIZI LOGISTICI	126
Tipologia di servizi logistici disponibili.....	126
TELECOMUNICAZIONI IN CROAZIA _____	127
QUADRO GENERALE	127
HRVATSKE TELECOM	129
L'OPERATORE DOMINANTE	129
Dati 2004.....	130
Risultato economico.....	130
Distribuzione dei ricavi per asset	130
Linee telefoniche fisse.....	130
Internet.....	130
Telefonia Mobile	130
BACKBONE E RETE DI DISTRIBUZIONE	131
Condizioni generali	131
Local Loop (ultimo miglio)	131
TECNOLOGIE DISPONIBILI, OFFERTE E TARIFFE.....	132
TELEFONIA FISSA	132
TELEFONIA MOBILE	134
SERVIZI DATI ED INTERNET	135
Quadro generale	135
Tecnologie permanenti disponibili e comparazioni.....	137
ADSL.....	137
CDN	138
Connettività dedicata per la trasmissione dati.....	138
Tecnologie Satellitari.....	140
Wireless.....	140
Hot Spot.....	140
Legislazione Wireless.....	141
Fibra Ottica	142
DISPONIBILITÀ SERVIZI TLC SULLE SINGOLE AREE TARGET.....	142
CONTEA ISTRIANA	142
CONTEA LITORANEO MONTANA	143
CONCLUSIONI	144
ANALISI SWOT _____	146
MODELLO DI PREVISIONE DEGLI IMPATTI DEL PROGETTO CONNECT NELLE AREE TARGET DELLA CONTEA ISTRIANA E DELLA CONTEA LITORANEO MONTANA _____	148
LINK _____	150

LA REPUBBLICA DI CROAZIA



INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La Croazia è una repubblica parlamentare suddivisa in 20 Contee alle quali si aggiunge la Città di Zagabria, la capitale, con status amministrativo parificato a quello conteale.

La popolazione nazionale è di 4.437.460 abitanti su di una superficie pari a 56.542 km². Alla parte continentale si aggiungono le numerose isole (1.185), delle quali solo 50 sono abitate.

La moneta nazionale è la kuna (1 kuna è divisa in 100 lipa).

In merito alle relazioni con l'Unione Europea nel corso degli ultimi anni è iniziato il processo di avvicinamento della Croazia all'ingresso nell'UE.

- Ottobre 2001 - firmato l'Accordo di Associazione e Stabilizzazione.
- Marzo 2002 - entrato in vigore l'Accordo ad Interim che fornisce un quasi totalmente libero ingresso al mercato UE.
- 21 Febbraio 2003 - presentata domanda di adesione all'UE.
- 18 Giugno 2004 - la Croazia ottiene lo status di paese candidato.

DISPOSIZIONI DOGANALI

La Croazia confina con Slovenia, Ungheria, Serbia-Montenegro, Bosnia Herzegovina

- La normativa della Repubblica di Croazia in materia doganale è conforme alle norme dei Paesi dell'Unione Europea.
- È permessa l'importazione e l'esportazione di valuta straniera; il limite per la valuta nazionale è di 15.000 kune (pari a 2031,69 €).
- Alla frontiera è necessario dichiarare le attrezzature professionali e tecniche di maggior valore.
- Il rimborso dell'I.V.A. agli stranieri, garantito per l'acquisto di merce per un valore superiore alle 500 kune (pari a 67,72 €), sarà possibile con la vidimazione della fattura Tax free all'uscita dal Paese.

Normativa doganale¹

La normativa doganale croata prevede cinque differenti procedimenti doganali: magazzino doganale, produzione interna, lavorazione interna, lavorazione sotto la sorveglianza doganale ed importazione temporanea, produzione esterna ed esportazione. Al momento dell'introduzione delle merci nel paese l'importatore ha l'obbligo di dichiararle all'ufficio doganale e di indicare il procedimento doganale a cui intende assoggettarle. I prodotti la cui importazione è soggetta a contingentamenti sono le patate, il granoturco da semina, uva, pere, zucchero, vini rossi e liquorosi, cementi ed altri materiali per l'edilizia, alcuni tipi di macchine utensili per la lavorazione del legno.

Dal 1 gennaio 2002 è entrato in vigore il nuovo regime degli scambi commerciali della Croazia. Il nuovo regime doganale, che di fatto esenta dai dazi doganali la maggior parte dei prodotti industriali, è stato concordato con 27 paesi con i quali sono stati firmati accordi di libero scambio. In particolare accordi sono stati sottoscritti con i paesi aderenti all'EFTA, con gran parte di quelli aderenti alla CEFTA e con l'UE, a fronte del Patto di stabilità e associazione firmato alla fine dello scorso anno. I dazi doganali sulla merce importata sono applicati attraverso il sistema ad valorem, con aliquote che variano tra lo 0 ed il 6,5%. Per alcuni prodotti agroalimentari inoltre è previsto il pagamento del prelievo, ossia un dazio espresso in valore assoluto per unità di misura.

La normativa doganale inoltre tende ad eliminare le restrizioni sotto forma di licenze e contingenti, tutelando la produzione locale tramite i soli dazi doganali e privilegiando le importazioni di merci che non vengono prodotte in Croazia.

1. Fonte: Centro Spedizionieri Doganali, Guida Paese – Croazia (Maggio 2002)

I documenti idonei a comprovare la definitiva importazione della merce nel territorio croato sono il modulo Vs100 e la dichiarazione doganale tipo Dau rilasciati dalle autorità doganali locali. Tali documenti devono contenere l'indicazione del pagamento dei dazi doganali e tutti gli elementi che possano ricondurre il documento all'esportazione effettuata, e devono essere debitamente timbrati e firmati dalla locale autorità doganale.

La merce deve inoltre essere accompagnata da:

- fattura commerciale in copie da tre a cinque, contenente tutte le indicazioni di legge;
- certificato di origine per merci provenienti da paesi con i quali la Croazia ha stipulato accordi sul libero scambio;
- certificato sanitario, veterinario, di qualità, fitopatologico, di omologazione e di libera vendita per le merci per i quali sono richiesti;
- permessi di importazione e autorizzazioni di importazione per determinati prodotti, quali farmaci, droghe, metalli preziosi, veleni e materie radioattive;
- documento di trasporto (lettera di vettura ferroviaria, polizza di carico, lettera di vettura aerea, lettera di vettura o CMR).

SERVIZI LOGISTICI

Le infrastrutture croate di maggior importanza sono quelle stradali e autostradali.

Il sistema di trasporto su rotaia non è sufficientemente sviluppato essendo la rete ferroviaria ancora sottodimensionata. Comunque la rete collega tutte le grandi città croate, eccetto Dubrovnik. Linee ferroviarie dirette collegano la Croazia con la Slovenia, l'Ungheria, l'Italia, l'Austria, la Svizzera, la Repubblica Slovacca, la Francia, la Germania, la Bosnia - Erzegovina e con la Serbia e Montenegro.

I principali aeroporti sono quelli di Zagabria, Fiume, Dubrovnik, Spalato, Zara, Pola e Osijek

I porti marittimi sono numerosi e diffusi; per traffico e dimensioni si ricordano quello di Fiume, Pola, Spalato, Šibenik, Ploče, Dubrovnik e Zara.



ZONE FRANCHE²

Le zone franche in Croazia sono regolate da una legge del 1996 e sono costituite grazie ad una concessione governativa ad una o più persone giuridiche croate. Gli utilizzatori possono essere persone fisiche o giuridiche croate o straniere. Le attività economiche che possono essere svolte

2. Fonte: "Guida agli investimenti – Croazia" realizzata dall'ufficio ICE di Zagabria.

all'interno delle zone franche sono la produzione di beni e servizi, il perfezionamento di merci, il commercio all'ingrosso, le attività bancarie, finanziarie ed assicurative.

Le importazioni e le esportazioni nella e dalla zona franca non sono soggette ad alcuna restrizione e sono esenti da dazio. La legge inoltre riconosce agli utilizzatori delle zone franche una serie di agevolazioni quali l'esenzione fiscale quinquennale per le imprese che vi investono più di un milione di kune in infrastrutture e l'esenzione da dazi delle merci ivi stoccate e non disponibili sul territorio nazionale; l'aliquota fiscale sul reddito è ridotta al 17,5% e vi sono esenzioni doganali per l'importazione e la riesportazione di beni.

ECONOMIA

Il PIL nazionale è in crescita negli ultimi anni, così come quello procapite.

	2002	2003	2004
PIL*	22.812,4	28.809,9	34.310,7
PIL procapite**	5.134,4	6.485,8	7.724,2

* in milioni di US\$; ** in US\$.

Altri indici mostrano una crescita del Sistema Paese croato:

	Croazia	Italia
Reddito medio netto*	500 €	
Reddito medio lordo*	760 €	
Disoccupazione*	21,7 %	9,1 %
Inflazione*	2,2 %	
Crescita industriale*	+2,8 %	-2,8 %
Crescita PIL*	+5,2 %	+0,4 %
Debito estero*	13.200 mln€ (75% del PIL)	
Telefoni*	1 ogni 2,6 abitanti	1 ogni 2,3 abitanti
Telefoni cellulari*	1 ogni 3,4 abitanti	1 ogni 2,8 abitanti
Utenti internet**	1 ogni 9,2 abitanti	1 ogni 3 abitanti
Consumo elettrico**	14 mln MWh	289 mln MWh

*dati 2002 ** dati 2001

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con l'UE, la Croazia gode del regime preferenziale autonomo e ad un aumento delle concessioni commerciali da parte della Commissione Europea. Più del 50% dell'interscambio (tra il 54% ed il 56% negli ultimi anni) avviene con i Paesi della UE. Dal 2000 l'Italia è il primo partner commerciale della Croazia, seguita dalla Germania.

	ESPORTAZIONI*			IMPORTAZIONI*			INTERSCAMBIO*		
	2003	2004	VAR %	2003	2004	VAR %	2003	2004	VAR %
<i>Italia</i>	1.649.866	1.831.237	11,0%	2.580.899	2.842.145	10,1%	4.230.765	4.673.382	10,5%
<i>Germania</i>	733.153	895.134	22,1%	2.221.011	2.567.629	15,6%	2.954.164	3.462.763	17,2%
<i>Austria</i>	479.386	756.570	57,8%	941.074	1.130.685	20,1%	1.420.460	1.887.255	32,9%
<i>Slovenia</i>	510.925	601.010	17,6%	1.051.666	1.179.496	12,2%	1.562.591	1.780.506	13,9%
<i>Bosnia & Erzegovina</i>	892.443	1.154.065	29,3%	231.184	348.717	50,8%	1.123.627	1.502.782	33,7%
<i>Russia</i>	73.701	115.219	56,3%	678.470	1.205.258	77,6%	752.171	1.320.477	75,6%
<i>Francia</i>	174.665	183.767	5,2%	749.246	731.752	-2,3%	923.911	915.519	-0,9%
<i>Cina</i>	4.300	7.199	67,4%	406.779	635.553	56,2%	411.079	642.752	56,3%
<i>Ungheria</i>	80.506	103.209	28,2%	424.413	508.710	19,9%	504.919	611.919	21,1%
<i>Stati Uniti</i>	163.883	211.159	28,8%	365.813	357.997	-2,1%	529.696	569.156	7,4%
<i>Rep. Ceca</i>	45.866	50.075	9,2%	352.897	395.828	12,2%	398.763	445.903	11,8%
<i>Serbia & Montenegro</i>	190.769	294.065	54,1%	76.726	140.736	83,4%	267.495	434.801	62,5%
<i>Gran Bret.</i>	72.104	95.998	33,1%	290.570	318.093	9,5%	362.674	414.091	14,1%
<i>Paesi Bassi</i>	48.682	76.730	57,6%	273.307	295.458	8,1%	321.989	372.188	15,6%
<i>Giappone</i>	73.772	56.631	-23,2%	245.605	280.139	14,1%	319.377	319.377	5,4%
<i>Altri</i>	992.609	1.590.384	60%	3.319.375	3.644.956	10%	4.311.984	5.252.733	22%

per 2003 dati definitivi revisionati; per il 2004 dati preliminari. * x 1000 US\$. Fonte Istituto nazionale per il Commercio Estero

Il valore degli scambi commerciali è in forte aumento; dal 2000 al 2003, esso ha registrato un incremento del 69% circa, passando in termini assoluti da 12,3 a 20,8 miliardi di dollari.

Le importazioni nel 2003 sono ammontate a 14,199 miliardi di US\$ (+32,4% in relazione all'anno precedente); dopo un periodo di difficoltà, le esportazioni hanno infine registrato una consistente crescita (+25,7%) portandosi a 6,164 miliardi di US\$.

Altri partner commerciali rilevanti sono l'Austria (tradizionalmente al quarto posto), la Francia e, fra i nuovi partner della UE, la Slovenia (al terzo posto) e l'Ungheria. Al di fuori della UE, occorre segnalare la Bosnia-Erzegovina e la Russia.

In netta ripresa gli scambi con la Serbia-Montenegro, in corrispondenza del progressivo processo di cicatrizzazione delle ferite della guerra.

Principali prodotti importati

Le importazioni croate sono di natura assai varia. In termini di valore le categorie merceologiche di maggior rilievo sono:

- macchinari ed attrezzature industriali (specialmente macchine/attrezzature/impianti elettrici);
- mezzi di trasporto (particolarmente autoveicoli);
- combustibili (petrolio greggio ed altri prodotti dell'industria petrolchimica);
- beni intermedi e semilavorati (ferro ed acciaio, altri prodotti di metallo, prodotti intermedi per l'industria tessile, ecc.);
- prodotti finiti di largo consumo (abbigliamento, calzature ed accessori, prodotti dell'industria cosmetica e farmaceutica, prodotti per la casa, prodotti alimentari).

Il ritmo di crescita delle importazioni di prodotti alimentari e di largo consumo registrato nel 2004 è risultato essere più accentuato rispetto alla crescita dell'import di beni strumentali.

Principali prodotti esportati

I prodotti che tradizionalmente contribuiscono in misura maggiore all'export croato sono le materie prime ed i prodotti intermedi, tra cui:

- legname e segati;
- petrolio e derivati;
- materie plastiche.

In termini di valore prevalgono i beni strumentali e tra questi particolare peso hanno:

- i mezzi di trasporto (in particolare imbarcazioni, ma anche alcuni tipi di equipaggiamento ed attrezzature nautiche);
- motori elettrici,
- macchine ed apparecchi elettrici.

Importate è anche l'export di prodotti dell'industria chimica, in particolare i prodotti per uso medicale ed i farmaci, e di beni di largo consumo, specialmente i prodotti dell'industria tessile (prodotti finiti e semilavorati), le calzature, i mobili e loro parti.

Investimenti

La vigente normativa in materia societaria equipara l'investitore straniero all'investitore locale.

Dai dati della Banca Nazionale Croata nel periodo fra 1993 ed il 3° trimestre del 2004 (ultimi dati disponibili) l'ammontare totale degli investimenti stranieri è stato di circa 10,4 miliardi di US\$:

Anno	milioni US\$
1993	120,3
1994	117,0
1995	114,2
1996	510,8
1997	532,9
1998	932,4
1999	1.467,2
2000	1.089,4
2001	1.558,7
2002	1.124,0
2003	1.973,2
2004*	877,1
TOTALE	10.417,1

* 1°, 2° e 3° trimestre

Gli investimenti esteri netti risultano indirizzati in settori ad elevata intensità tecnologica nonché nei servizi bancari e finanziari (1993–primi nove mesi 2004):

- Telecomunicazioni 20,32%
- Bancario ed intermediazione finanziaria 19,86%
- Farmaceutico 10,89%
- Produzione derivati di petrolio 7,65%
- Estrazione gas e petrolio 3,36%
- Settore alberghiero/ristorazione 3,21%
- Produzione cemento 3,21%
- Commercio al dettaglio 2,89%
- Produzione birra 2,04%
- Consulenze 1,06%
- Altre attività 25,52%

Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia³

Il mercato croato offre ancora notevoli opportunità d'investimento agli imprenditori italiani.

All'interno di questo processo, particolarmente numerose sono le opportunità presenti nel settore turistico. Questo risulta infatti in costante crescita, ed è oggetto di particolare attenzione da parte del Governo, anche dato il grosso apporto che il settore dà alla composizione del PIL nazionale.

Sul piano delle opportunità vanno considerati non soltanto grandi complessi alberghieri, per i quali da parte croata si cerca di attirare prevalentemente l'interesse di catene multinazionali, ma anche progetti di portata medio-piccola (dal recupero di infrastrutture in disuso alla valorizzazione di aree idonee all'agriturismo ed al turismo equestre, dallo sviluppo di complessi termali al rafforzamento delle strutture alberghiere a carattere familiare sulla costa).

L'ulteriore crescita del settore non può tuttavia prescindere anche da un miglioramento qualitativo dell'offerta, essendo necessario sviluppare l'intera filiera turistica ed in particolare i servizi alla clientela.

Altro ambito in cui sussistono prospettive importanti per gli investitori stranieri è costituito dalle costruzioni infrastrutturali, stante il vasto piano di sviluppo delle reti di trasporto ed energetiche che il Governo sta elaborando. L'obiettivo è di potenziare in modo sostanziale la dotazione infrastrutturale esistente, avvalendosi anche dei contributi che potranno essere forniti dai fondi preadesione comunitari PHARE ed ISPA (la Croazia beneficerà complessivamente di 105 mln di Euro nel 2005 e di 115 mln nel 2006, cui si aggiungeranno 25 mln di fondi SAPARD, destinati al settore agricolo).

Ulteriori opportunità d'investimento sono emerse dalle risultanze delle quattro visite effettuate in Croazia dal Vice Ministro delle Attività Produttive Adolfo Urso (aprile 2002, marzo 2003, febbraio e maggio 2004). Di comune intesa fra i due Governi sono stati infatti individuati quali ambiti prioritari di collaborazione, oltre al turismo, il metalmeccanico, il tessile/calzaturiero, l'agroalimentare, il legno/arredo e la cantieristica. Da parte croata si auspicherebbe la creazione in tali settori di distretti industriali sul modello di quelli italiani e ad essi collegati. Le contee croate maggiormente interessate sono quelle di Varazdin, Bjelovarsko-Bilogorska, Primorsko-Goranska, Ličko-Senjska ed Istria.

3. da "Rapporti Paese congiunti Ambasciate/Uffici Ice estero 2[^] sem. 2004" realizzata dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero

LA CONTEA ISTRIANA

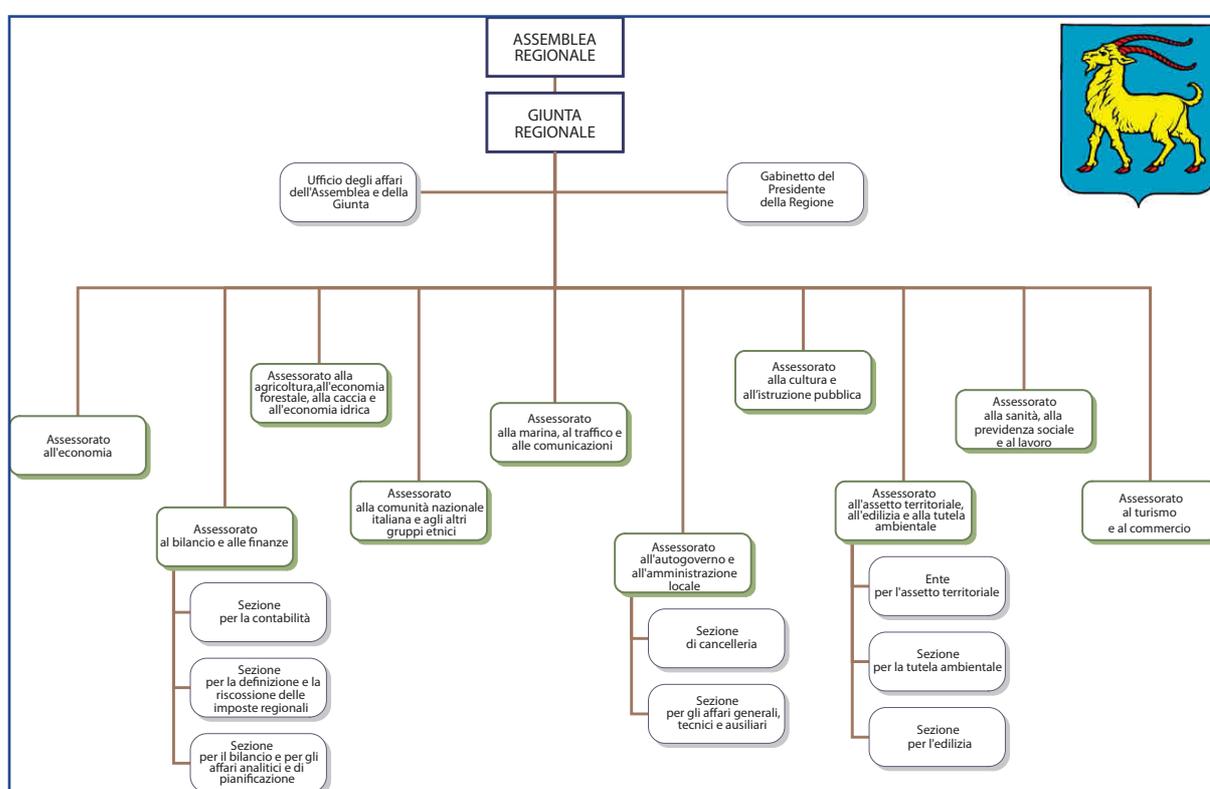


La Contea Istriana è la regione più ad ovest della Repubblica di Croazia, confinando con la Slovenia a nord e con la Contea Litoraneo Montana ad est. Ha una superficie di 2820 km² con 445 km di coste.

Dal censimento del 2001 la popolazione risulta essere di 206.344 abitanti (4,65% della Repubblica di Croazia) con un'età media di 40,2 anni ed una densità media di 73 abitanti/km² raccolti per lo più nei centri urbani maggiori (70,7%).

Il centro maggiore è la città di Pola (Pula), 59.000 abitanti. Le lingue ufficiali sono il croato e l'italiano.

ISTITUZIONI E AMMINISTRAZIONE



Le sedi della Regione Istriana e dell'Assemblea della Regione Istriana sono a Pisino, mentre la Giunta ha sede a Pola.

La competenza, la struttura, l'attività delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale), il controllo dei loro atti e del loro operato, nonché le altre questioni di rilievo per la loro attività, sono prescritti dalla Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale" numeri: 33/01, 60/01 e 106/03).

Dal punto di vista amministrativo la Regione istriana è suddivisa in 39 unità territoriali d'autogoverno locale, precisamente in 10 città e in 29 comuni.

Le città sono:

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 1. Buie-Buje, | 6. Parendo-Poreč, |
| 2. Buzet, | 7. Pola-Pula, |
| 3. Labin, | 8. Rovigno-Rovinj, |
| 4. Cittanova-Novigrad, | 9. Umago-Umag |
| 5. Pazin, | 10. Dignano-Vodnjan. |

I comuni sono:

- | | |
|--|-------------------------|
| 1. Bale-Valle, | 15. Marčana, |
| 2. Barban, | 16. Medulin, |
| 3. Verteneglio-Brtoni gla, | 17. Montona-Motovun, |
| 4. Cerovlje, | 18. Oprtalj-Portole, |
| 5. Fasana-Fažana, | 19. Pićan, |
| 6. Gračišće, | 20. Raša, |
| 7. Grisignana-Grožnjan, | 21. Sveti Lovreč, |
| 8. Kanfanar, | 22. Sveta Nedelja, |
| 9. Karojba, | 23. Sveti Petar u šumi, |
| 10. Castellier-S.Domenica -
Kaštelir-Labinci, | 24. Svetvinčenat, |
| 11. Kršan, | 25. Tinjan, |
| 12. Lanišće, | 26. Visignano-Višnjan, |
| 13. Lisignano-Ližnjan, | 27. Visinada-Vižinada, |
| 14. Lupoglav, | 28. Orsera-Vrsar |
| | 29. Žminj. |

La denominazione delle Regioni, delle Città e dei Comuni nella Repubblica di Croazia, i loro territori e le sedi, nonché le altre questioni di rilievo per l'organizzazione territoriale delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale), sono regolati dalla Legge sui territori delle regioni, città e comuni nella Repubblica di Croazia ("Gazzetta ufficiale" numeri: 10/97, 124/97, 50/98, 68/98, 22/99, 42/99, 117/99, 128/99, 44/00, 129/00, 92/01, 79/02, 83/02, 25/03 e 107/03).

Le unità d'autogoverno locale (comune, città) nell'ambito della propria competenza autogestita svolgono le mansioni d'importanza locale, che non sono di competenza degli organi d'amministrazione statale, grazie alle quali vengono soddisfatte le necessità dei cittadini. In particolare esercitano le seguenti attività:

- l'assetto dei centri abitati e delle abitazioni
- pianificazione territoriale e urbanistica
- attività comunali
- tutela dei bambini
- tutela sociale

- tutela sanitaria primaria
- educazione e istruzione elementare
- cultura, educazione fisica e sport
- tutela del consumatore
- tutela e miglioramento dell'ambiente naturale
- difesa antincendio e protezione civile

SERVIZI LOGISTICI

Nella Regione Istriana la rete stradale è costituita per lo più dalla viabilità minore. Si pone quindi il problema di un sistema viario non ancora in grado di soddisfare le nuove e sempre maggiori esigenze dettate dalla pressione del traffico locale, turistico e commerciale.

Nel 1981 è iniziata la costruzione della Ipsilon Istriana (Istarski Ipsilon). Questa autostrada ha visto l'apertura del tratto Umago-Medaki in giugno del 2005. Si tratta di una strada ad una corsia per senso di marcia, progettata per collegare rapidamente le principali città della costa istriana (Umago, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Dignano e Pisino). Entro la fine dell'anno 2006 è prevista la realizzazione dell'ultimo tratto, i 13 Km che separano Dignano e Pola.

La Ipsilon Istriana si divide in due direttrici: una corre da Plovania (a qualche chilometro dal confine sloveno-croato) a Dignano (A9-B9) e prevede le seguenti uscite: Umag, Buje, Nova Vas, Višnjan, Baderna, Medaki, Kanfanar e Vodnjan; l'altra va da Kanfanar a Matulji (A8-B8) con i seguenti svincoli: Kanfanar, Žminj, Rogoviči (Pazin-zapad), Ivoli (Pazin-istok), Cerovlje, Lupoglav, Vranja, (Tunel Učka), Veprinac, Matulji.

Esiste una stazione di pagamento sulla A9-B9, tra le uscite Nova Vas-Višnjan con tariffe suddivise in 4 categorie (14 kn - 20 kn - 40 kn - 80 kn), mentre sulla direttrice B8 il passaggio del Tunel Učka prevede il pagamento di un pedaggio suddiviso in 4 categorie (28 kn - 40 kn - 82 kn - 165 kn).

Data la particolare conformazione geomorfologica della penisola istriana (ricca di dorsali), il sistema stradale presenta una rete a bassa viabilità con lunghi tempi di percorrenza e basse medie di velocità.

Il trasporto su gomma rimane comunque quello comunemente impiegato per la movimentazione delle merci e attualmente anche la soluzione da preferirsi.

Il sistema ferroviario in Istria è particolarmente carente e per questa ragione praticamente inutilizzato. La lunghezza complessiva della rete è di 152,5 km e collega la città di Pola con Lupoglav e Buzet. Il collegamento con le altre

città croate avviene attraverso il nodo ferroviario di Divača (Slovenia). Alla fine del 1951 è stata costruita e inaugurata la linea ferroviaria Lupogliano -Štalije di 52,4 km adibita in primo luogo al trasporto del carbone d'Arsia. È stato previsto il collegamento di questa linea ferroviaria con Fiume e Zagabria, attraverso un tunnel sotto il Monte Maggiore, ma non è stato mai realizzato.

Le linee ferroviarie di Pola e Arsia, sono state risistemate radicalmente alla metà degli anni ottanta; nel 1979 vi è stato collegato, quale destinazione commerciale importante, anche l'attuale porto di Bršica.

Nella Regione istriana ci sono 7 porti di importanza regionale: Pola, Brioni, Rovigno, Parenzo, Cittanova, Umago e Fianona.

I porti aperti al traffico pubblico (complessivamente 26) sono sotto il controllo di 5 amministrazioni portuali regionali fondate dalla Regione istriana (Amministrazione portuale di Pola, Rovigno, Parenzo, Umago-Cittanova e Porto Albona).

Il porto di Bršica, situato sul territorio della Regione istriana, è controllato dall'amministrazione portuale di Fiume creata dalla Repubblica di Croazia.

L'aeroporto principale della Regione è quello di Pola, aperto dal 1967 al traffico nazionale ed internazionale.

Un aeroporto di dimensioni minori è situato ad Orsera; provvisto anch'esso di dogana, è aperto per voli internazionali dal 1 aprile al 31 ottobre dalle 8 alle 20.

ECONOMIA

L'Istria è tradizionalmente legata al turismo: nel 2003 ha realizzato il 27% di tutti gli arrivi ed il 35% di tutti i pernottamenti nella Repubblica di Croazia.

Possiede comunque una economia diversificata: una sviluppata industria di trasformazione, l'industria edile, il commercio, la pesca marittima e l'allevamento ittico, l'agricoltura e i trasporti. Secondo il numero di soggetti economici e gli indici finanziari, primeggiano l'industria di trasformazione, il turismo e il commercio.

In base ai dati dell'Istituto Nazionale di Statistica, nel dicembre 2004 i soggetti giuridici registrati sul territorio della Regione Istriana erano 15.660, dei quali:

- le società commerciali erano 7.259; delle quali attive 5.924;
- le imprese e le cooperative erano 5.981; delle quali attive 790;
- le istituzioni, gli organi di associazioni e le organizzazioni erano 2.420.

L'attività che assorbono in Istria il maggior numero di occupati sono:

- industria della trasformazione (21,63 %);
- negozi e servizi (17,98 %);
- alberghi e ristoranti (12,28 %).

Nel campo dell'industria sviluppate sono quella navale e la produzione di materiale edile (calce, cemento, mattoni e sassi), di tabacchi, immobiliare, di macchine e impianti elettrici, di pezzi per l'industria automobilistica, del vetro, quindi la lavorazione dei metalli, della plastica, del legno, dei tessuti e la produzione alimentare.

L'economia della Regione istriana mostra indici positivi, confermati anche dal consolidato risultato finanziario per il periodo 1999 - 2002, che indica un incremento molto più veloce delle entrate rispetto alle uscite.

L'Istria si trova ad un punto ascendente del proprio ciclo di sviluppo. La posizione geografica strategica e un buon collegamento del traffico fra l'Europa e il Mediterraneo, la buona conservazione delle ricchezze naturali, la stabilità della politica regionale e la collaborazione con molte regioni all'estero, stimolano l'interesse degli investitori stranieri.

Se analizziamo i risultati delle singole attività economiche in Istria, possiamo notare che nel 2003 è aumentata del 13,5%, a livello generale, la massa del valore aggiunto, grazie prevalentemente ai risultati raggiunti dall'industria della trasformazione, dal commercio e dal turismo.

Nonostante l'Istria sia considerata una regione prevalentemente turistica, è la sua industria della trasformazione a produrre la maggior fetta di valore aggiunto. Anche se il turismo è il settore che registra risultati più che positivi nella creazione di valore aggiunto, la sua efficacia è tuttora insufficiente, considerati i potenziali di cui dispone. Partecipa all'economia croata per il 6,5% degli introiti.

L'economia istriana ha registrato nel 2004 esportazioni del valore di 920,2 mil USD, il che rappresenta il 11,47 % delle esportazioni totali della Repubblica di Croazia, mentre il valore delle importazioni ha toccato i 938,4 mil USD, ovvero il 5,66 % dell'import totale a livello repubblicano.

<i>Esportazioni regione Istriana (in migliaia di US\$)</i>							
1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
369.820	390.459	71.227	590.870	620.620	650.579	745.522	920.210
<i>Importazioni regione Istriana (in migliaia di US\$)</i>							
1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
487.551	472.945	469.022	440.874	441.233	590.653	775.940	938.449

L'industria della trasformazione raggiunge l'84,12 % dell'export totale e il 48,84 % dell'import della Regione Istriana (cantieristica - costruzione e riparazioni; produzione di derivati del tabacco; produzione di mezzi motorizzati, rimorchi e semirimorchi). La seconda attività per importanza degli interscambi è il commercio che copre una fetta del 13,55 % delle esportazioni e il 34,49 % delle importazioni del periodo considerato.

Se analizziamo i paesi di destinazione - provenienza della merce, l'economia istriana collabora maggiormente con i paesi dell'Unione Europea, sul cui mercato piazza il 63,83 % delle merci esportate in totale e dal quale importa il 78,42 % del volume totale delle importazioni. L'Italia è il paese-partner più importante negli interscambi, che raggiungono il 45,70 % delle esportazioni e il 46,42 % delle importazioni totali della Regione Istriana.

Come si può vedere dalla tabella seguente anche il PIL procapite è in crescita ed è superiore a quello nazionale (Fonte CCC, 2004):

	<i>PIL Procapite 2001</i>	<i>PIL Procapite 2002</i>	<i>PIL Procapite 2003</i>
<i>Istria</i>	6,071	6,981	8,659
<i>CROAZIA</i>	4,581	5,056	6,385

In migliaia di US\$

Occupazione

L'indice di disoccupazione in Istria nel 2003 ha raggiunto circa l'8%. Secondo i dati disponibili al 31.03.2003 (che non conteggiano i dipendenti dell'Esercito e della Polizia) gli occupati sono così distribuiti:

- Dipendenti di persone giuridiche - 56.120
- Dipendenti di artigiani e liberi professionisti - 17.458
- Totale occupati - 73.578

Settore turismo

Per la sua posizione geografica, le bellezze paesaggistiche e storiche, è la meta turistica più importante dell'intera Croazia: nel 2004 il numero totale dei turisti che hanno soggiornato in Istria è stato di 2.538.213 (+1,6% rispetto al 2003), per un totale di 16.870.660 pernottamenti (il 40% del numero totale dei pernottamenti in Croazia con un aumento dello 0,6% rispetto al 2003).

I flussi turistici maggiori sono quello tedesco (5.135.716 pernottamenti pari al 30,44%), l'italiano (2.397.161 pernottamenti), lo sloveno (2.101.043 pernottamenti), l'austriaco (1.740.497 pernottamenti), l'olandese (1.177.520 pernottamenti) ai quali si aggiungono gli 824.991 pernottamenti dei turisti croati.

	2003	2004
<i>Turisti Croati</i>	756.006	824.991
<i>Turisti Stranieri</i>	16.044.667	16.045.669
<i>Totale Turisti</i>	16.800.673	16.870.660

Il numero di 57 imprese registrate alla Camera di Commercio Croata nella Contea Istriana come Hotel, non è sicuramente indicativo della realtà del settore. Sono, queste, le aziende di maggiori dimensioni alle quali fanno capo spesso più strutture.

La ricettività è altresì assicurata da numerose realtà minori la cui quantificazione è molto difficile trattandosi oltre che di agriturismi, di imprese registrate come artigiane, di privati, di campeggi e aree attrezzate per i camper, anche di tutti quei pescatori che hanno la facoltà di offrire ospitalità.

La tipologia dei servizi offerti, come detto, è assai varia, il cui sviluppo mira ad accontentare il sempre crescente afflusso di turisti e le loro diverse richieste ed esigenze. L'Istria d'oggi offre un grande numero di capacità ricettive e di impianti turistici: da quelli sulla costa, sino a quelli sempre più richiesti al suo interno, cioè nell'entroterra rurale. A parte il già noto turismo stazionario nei numerosi alberghi, villaggi turistici, campeggi ed alloggi privati, oggi in Istria si sta sviluppando sempre di più il turismo nautico, quello congressuale, le gite, il turismo di caccia e pesca, l'agriturismo, quello culturale e gastronomico, il turismo sportivo-ricreativo, il turismo subacqueo, d'equitazione ed il turismo ecologico.

Le aziende commerciali ristorative istriane sono 113 con circa 300 addetti, mentre le attività artigianali sono 839. Si tratta di un settore che, come quello dell'ospitalità, è notevolmente sottoposto alla stagionalità. Solo le attività ristorative che propongono qualità elevata e quelli nelle località maggiori si

garantiscono un numero di presenze discreto anche in bassa stagione. In alta stagione il fabbisogno in materia prima assorbe gran parte del pescato locale. Occorre tuttavia ricordare come la voce maggiore, in crescita costante, dell'import di prodotto ittico risulta quella di totani e calamari congelati, un prodotto non di qualità ma massivamente richiesto dal turista.

Settore pesca

Il settore ittico della Contee Istriana è caratterizzato da un polverizzazione lungo tutta la costa dei punti di sbarco. Nei grossi centri si hanno porti con dotazioni infrastrutturali complete, ma tali realtà sono limitate. Per lo più si hanno porticcioli e approdi minori nei quali i pescatori sbarcano piccole o modeste quantità di pescato.

Data la notevole presenza del nero è difficile quantificare l'entità dei volumi della produzione. I dati ufficiali sono da ritenersi comunque sottostimati.

In Istria è molto sviluppata la pesca del pesce azzurro, soprattutto di sardine ed acciughe. Questo mestiere viene praticato sia con reti a circuizione (saccaleve o plivarice) sia con reti a strascico pelagiche (coccia volante o lebdeca koca).

Le reti a strascico pelagiche restano attive durante tutto l'anno, seguendo il pesce nelle sue migrazioni; mentre le reti a circuizione vengono solitamente utilizzate da metà primavera a metà autunno.

Molto numerose sono le reti a strascico di fondo (o pridnena koca) che operano durante l'intero arco dell'anno, dedicandosi alla cattura di polpi e pesce di fondo nei mesi caldi ed alla cattura di calamari e moli nei mesi freddi.

L'uso del rampone (o dredza) è prerogativa quasi esclusiva dell'Istria, visto che nel resto dell'Adriatico croato tale attrezzo è vietato o comunque assai poco utilizzato. Con questo attrezzo si pescano soprattutto molluschi: pettinidi, mussoli e polpi.

Le reti da posta sono anch'esse molto utilizzate. In particolare da ottobre a gennaio compresi vengono usate reti trimagliate per sogliole (passerele o listarice). In tali mesi questo tipo di pesca finisce col soppiantare gli altri, tanto che alcune imbarcazioni adibite allo strascico si convertono, munendosi appunto di tramagli.

Altrettanto importante è la conoscenza dei percorsi che la flotta peschereccia pratica: frequenti, particolarmente per le imbarcazioni di dimensioni maggiori, sono i casi in cui l'attività produttiva interessa zone diverse. E' importante ricordare che nelle acque istriane, in particolare in quelle dell'Istria occidentale, giungono imbarcazioni di altre marinerie a svolgere le loro attività di pesca. Esempio frequente sono le barche per la pesca a

strascico provenienti da Fiume, che qui vengono a sfruttare in inverno i banchi di calamari. Ci sono anche casi di imbarcazioni a strascico di oltre 15 m che vengono dalla Dalmazia

Il caso della pesca alla sogliola è simile, visto che all'inizio dell'inverno diverse imbarcazioni si spostano da Lussino verso nord per calare le reti al largo di Parenzo e Rovigno, mentre alla fine dell'inverno sono le imbarcazioni istriane a spingersi al largo di Lussino, Unije e Sansego per catturare i pesci spostatisi a Sud.

Sembra che a spingersi fino alle coste istriane siano anche alcune tonnare dalmate.

E' importante sottolineare che attrezzi, accorgimenti tecnici e modi di operare variano notevolmente non solo sulla costa orientale dell'Istria rispetto a quella occidentale, ma anche tra i singoli porti della stessa regione costiera. La variegata geomorfologia del territorio spiega solo in parte l'ampia diversificazione della pesca. Bisogna, infatti, considerare il fattore storico-umano, accanto a quello ambientale. Le tradizioni sono ancora forti ed influenzano le modalità secondo cui viene effettuata la pesca. Ciò è dovuto al fatto che tra le schiere dei pescatori ci sono ancora molti anziani, detentori di esperienze e memorie prebelliche.

Occorre, infine, ricordare come il territorio costiero croato della Contea Istriana vanta una tradizione millenaria della pesca. Da sempre lungo tutta la fascia costiera si è esercitata la pesca. Con il passaggio avvenuto in seguito alla caduta della Repubblica Federale Jugoslava e alla nascita dello Stato croato la situazione del comparto della pesca marittima è notevolmente mutata. Quella che prima era una flotta di Stato costituita da un grande numero di imbarcazioni di grosso cabotaggio, dedita soprattutto alla pesca di grossi quantitativi di pesce azzurro destinati al consumo e soprattutto alla trasformazione, è diventata un insieme di poche imprese di dimensioni rilevanti e di moltissime piccole imprese artigiane. Le imbarcazioni spesso non sono altro che l'usato proveniente dalla costa adriatica italiana. Quindi nella maggior parte dei casi si tratta di piccole imbarcazioni, vecchie e prive di attrezzature moderne.

Le imprese di pesca registrate in Istria alla Camera di Commercio sono 34 con 366 addetti, a queste vanno sommate le 653 imprese artigiane di pesca.

Per quel che riguarda il settore della piscicoltura l'inizio di attività di allevamento intensivo di spigole e orate in Croazia si è avuto all'incirca vent'anni fa; la produzione negli ultimi anni è pressoché costante e si attesta attorno alle 1.800 t/anno.

Nella Contea Istriana l'allevamento di queste specie è condotto da 2 ditte

che complessivamente producono 450 t all'anno. La maggior parte della produzione viene commercializzata in ambito ristorativo nei momenti di massima affluenza turistica, nei restanti periodi dell'anno il prodotto viene esportato.

La molluschicoltura in Contea Istriana ha una lunga tradizione, le specie allevate sono i mitili e le ostriche. Gli standard fissati dalla Comunità Europea in materia di igiene del prodotto e controllo delle acque non vengono ancora osservati dalla Repubblica di Croazia perciò il prodotto non può essere commercializzato nella UE. La produzione trova la sua collocazione nel mercato interno e nell'esportazione verso Paesi non comunitari. Si annoverano 12 ditte di produzione nella molluschicoltura le quali sfruttano complessivamente 21 concessioni con una produzione complessiva di circa 700 tonnellate all'anno (dati 2004).

Settore trasformazione e conservazione

Le conseguenze maggiori, nel comparto ittico, del crollo della Federazione Jugoslava le ha subite il comparto della trasformazione tanto che dal 1994 l'industria conserviera è inclusa nel sistema di incentivi statali per la produzione agricola.

Innanzitutto si è dovuto procedere alla privatizzazione delle industrie. Questo ha comportato il dover reperire la materia prima sul mercato, da terzi, ad un prezzo maggiore di quello in precedenza garantito dalla flotta federale e in maniera non costante.

Si è inoltre avuto un crollo della domanda, essendo i maggiori consumatori del prodotto trasformato nelle regioni interne della Federazione Jugoslava. Venendo a mancare gli sbocchi commerciali gran parte delle industrie trasformiere hanno dovuto chiudere.

In Istria si registrano attualmente 4 imprese registrate alla Camera di Commercio Croata nelle quali si possono stimare 50 occupati nella trasformazione e conservazione svolgendo alcune di esse anche altre attività (allevamento, pesca, commercializzazione) e 2 artigiani. La produzione viene commercializzata sul mercato interno per il consumo locale e turistico nonché all'estero. Si tratta di surgelati, congelati, refrigerati, affumicati e trasformati vari. L'Istria vanta una notevole tradizione in questo campo, particolarmente nella salatura del pesce azzurro. E' questo un settore nel quale si possono reperire ancora maestranze con esperienza e professionalità e che in alcuni periodi dell'anno permette di reperire la materia prima, di qualità, a prezzi favorevoli.

Dato anche il sempre maggior afflusso turistico, la richiesta di prodotti tipici locali istriani è in crescita, non solo in loco ma anche sui mercati esteri. Si

auspica la creazione di PMI per la commercializzazione e di marchi a tutela e valorizzazione di tali prodotti.

Settore distribuzione

Le produzioni sono diversificate sia nei quantitativi sia nella qualità. Differenti sono i mestieri di pesca, così come le stagionalità influenzano la produzione.

La notevole richiesta, del settore ristorativo, assorbe gran parte della produzione, ma questa ha portato anche alla necessità di ulteriori approvvigionamenti. Analizzando, infatti, i dati dell'import-export dei prodotti ittici in Croazia negli ultimi 6 anni si nota un aumento in quasi tutte le voci.

Le ditte di commercializzazione all'ingrosso registrate sono una ventina, con 74 occupati. I 64 artigiani registrati per la commercializzazione del prodotto ittico si occupano di commercio al dettaglio.

In Istria non esistono attualmente Mercati Ittici per la commercializzazione all'ingrosso del pescato. A Pola esiste un Mercato per la vendita al dettaglio nel quale è predisposto uno spazio, con 7 banchi, adibito alla vendita al dettaglio del pesce.

La creazione di Mercati Ittici all'ingrosso aumenterebbe la razionalità della commercializzazione garantendo anche migliori controlli sulla salubrità dei prodotti. Il ristoratore avrebbe anche la possibilità di garantirsi la certezza del rifornimento di materie prime. Attualmente numerose compravendite avvengono sottobanco tra ristoratori e piccoli pescatori o pescatori con licenza di pesca sportiva.

COLLEGAMENTO TRA I COMPARTI PRODUTTIVI E FUNZIONAMENTO DEL MODELLO DISTRIBUTIVO E ORGANIZZATIVO

Storicamente la Contea Istriana è sempre stata legata alla pesca. Questo ha portato ad una distribuzione lungo gli approdi di tutta la costa di nuclei di pescatori. In tale contesto il comparto pesca istriano mostra un'estrema frammentazione e distribuzione territoriale sia dei punti di stazionamento delle imbarcazioni e sia dei punti di sbarco del prodotto ittico.

I porti di dimensioni maggiori nei quali stazionano flotte consistenti sono esigui, mentre numerosi sono i porticcioli nei quali stazionano poche imbarcazioni da pesca.

La moltitudine di mestieri da pesca e dei relativi attrezzi usati indica una

grossa diversificazione del comparto produttivo, dovuta sia alle tradizioni storico-culturali che alla diversa morfologia della costa e del fondale che contraddistingue la penisola⁴:

- *la pesca a strascico;*
- *la pesca mediante reti a circuizione con fonti luminose;*
- *la pesca con reti da posta;*
- *la pesca effettuata con l'ausilio del rampone;*
- *la pesca con nasse, palangresi e fiocine.*

Nella Repubblica Croata vengono rilasciati tre differenti tipi di licenza di pesca: sportiva, di "sussistenza" e professionale. Soltanto con la licenza per la pesca professionale si ha la possibilità di commercializzare il pescato anche se soventemente viene segnalata la vendita del pescato in "nero" da parte degli operatori con licenze sportive o di "sussistenza". E' auspicabile la normalizzazione di tale realtà al fine di portare all'emersione di questa produzione che seppur con quantitativi limitati porta sul mercato prodotti di elevatissima qualità, ma non garantiti sanitarimente.

La commercializzazione del pescato avviene, nella maggior parte dei casi, mediante accordi diretti tra il pescatore e l'acquirente. Nel caso di pescatori con produzioni dai quantitativi limitati l'acquirente risulta essere il ristoratore od occasionalmente il cittadino privato. Inoltre sono presenti casi di operatori che dispongano oltre che delle imbarcazioni anche di punti vendita propri o di banchi vendita presso i mercati, oppure di pescatori che integrino il proprio reddito con attività ristorative "ittituristiche" nelle quali impieghino la propria produzione.

Nel caso di volumi maggiori di pescato sono le ditte di commercializzazione ad acquistare il prodotto per poi rivenderlo sul mercato locale o su quello estero (più frequentemente su quello italiano). In Contea Istriana sono registrate 18 ditte dedite alla commercializzazione su un totale nazionale di 54 aziende. Si tratta quindi di un settore strutturato le cui società presentano a volte anche rami aziendali per la produzione e per la trasformazione.

Come detto, le industrie trasformiere in alcuni casi posseggono grosse imbarcazioni per l'approvvigionamento di pesce azzurro, altrimenti reperiscono la materia prima acquistando il prodotto sul mercato locale, con conseguenti problematiche sulla stabilità dei prezzi e sulla reperibilità del prodotto ittico.

L'importazione è volta a coprire la richiesta di alcuni prodotti da parte della ristorazione e riguarda soprattutto il prodotto congelato, più precisamente i molluschi cefalopodi. Questo è conseguenza diretta della grande richiesta da parte del consumatore, particolarmente dei turisti stranieri, di tali specie. La seconda voce dell'import di prodotti ittici riguarda i crostacei e i molluschi

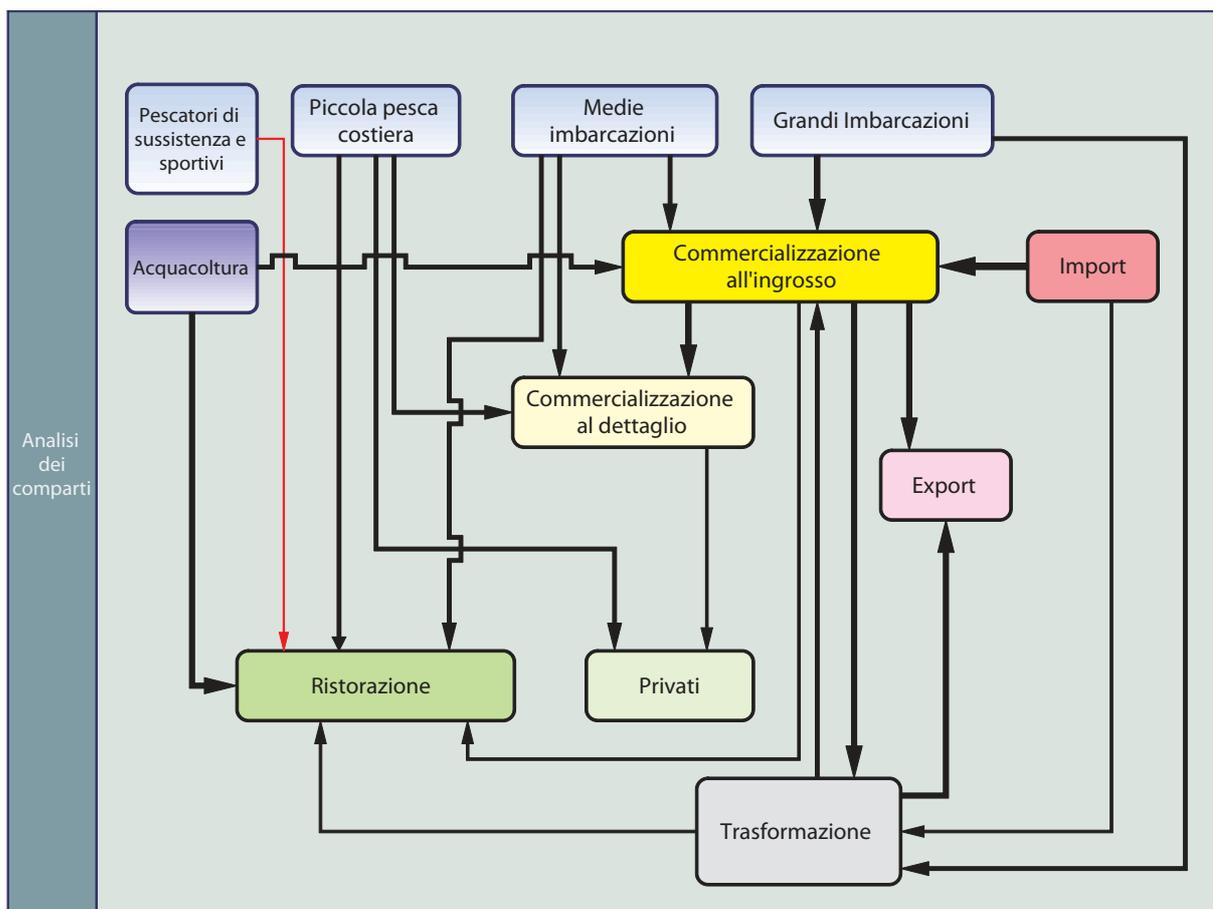
4. Per una analisi delle diverse tipologie si rimanda a "Linee guida e parametri di scelta delle aree target nell'area balcanica del progetto connect".

bivalvi, anch'essi molto richiesti dalla ristorazione.

Le categorie principali nell'export, dal 2003, risultano essere quelle dei prodotti freschi e refrigerati, in particolare di pesce azzurro, specie prevalentemente catturate nell'ambito della Contea. Il Paese principale destinatario di tali produzioni risulta essere l'Italia che acquista acciughe e sardine sia per la commercializzazione del prodotto fresco che per la sua trasformazione. La seconda voce dell'export riguarda l'inscatolato, una volta prodotto di punta dell'export di prodotti ittici della repubblica di Croazia, il cui mercato principale rimane l'entroterra della penisola balcanica. Al terzo posto si posiziona la categoria dei prodotti salati, affumicati ed essiccati, che ha evidenziato una decuplicazione dei valori negli ultimi 6 anni, dovuta soprattutto all'aumento della richiesta del pesce azzurro semitrasformato (sotto sale) da parte delle ditte di trasformazione italiane.

Come detto la piscicoltura ha una produzione di orate e branzini che va a soddisfare in alta stagione la domanda ristorativa; nei restanti periodi vendono direttamente o tramite intermediari il prodotto all'estero.

Diverso il discorso per la molluscoltura (mitili, ostriche) che si rivolge alla ristorazione ed ai mercati extracomunitari non aderendo agli standard UE.



AREA TARGET - POLA

DESCRIZIONE AREA TARGET E AREA D'INTERESSE

Il comprensorio della città di Pola si estende su una superficie di 51,65 km² con una popolazione di 58.594 unità (censimento 2001) e una densità di 1093,27 abitanti per km².

La minoranza italiana rappresenta il terzo gruppo etnico della zona, dopo quello croato e quello serbo. La seconda lingua parlata è l'italiano.

La posizione geografica di Pola ha da sempre favorito le attività legate al mare. Fin dalla prima metà dell'ottocento, quando Pola apparteneva all'Impero Austroungarico, l'attività cantieristica era molto sviluppata, ed ancora oggi le due principali società cantieristiche polesane (Uljanik d.d., Tehnomont brodogradilište d.d.) sono conosciute a livello mondiale.

Molto sviluppate sono le attività di produzione cemento, produzione di vetro, l'industria alimentare e quella tessile.

Anche il settore delle costruzioni è molto sviluppato con aziende che occupano migliaia di addetti (BINA ISTRRA d.d. ISTRAGRADNJA d.d., CESTA d.o.o, BOJOPLAST d.o.o.).

Il maggior numero di occupati in città di Pola sono impiegati nell'industria di trasformazione, seguiti da quelli impiegati nel settore del commercio, in quello delle costruzioni e in quello del turismo.

I collegamenti stradali ben sviluppati, la presenza dell'aeroporto internazionale e del porto più importante della Contea Istriana, uniti alla presenza di bellezze naturalistiche, storiche e ad un mare particolarmente pulito, hanno consentito un forte sviluppo del settore turistico nella città di Pola.

Posta a circa 100 km dal confine italo-sloveno ed a 85 km da Fiume, grazie alla realizzazione della Ipsilon Istriana, i tempi di collegamento con il capoluogo istriano si sono ridotti notevolmente. A Pola è situato l'aeroporto internazionale, grazie al quale si possono raggiungere le principali città europee ed alcune capitali mondiali. Il Porto di Pola è il più importante porto della Contea ed è uno dei porti più protetti dell'Adriatico, al suo interno è ubicata una zona franca la cui descrizione verrà trattata in seguito.

È presente la ferrovia, non particolarmente utilizzata come mezzo di trasporto passeggeri e merci per la mancanza di collegamento diretto con le altre città della Croazia. Inoltre Pola è l'unica città istriana servita dal metanodotto.

La città di Pola partecipa al capitale sociale della IDA (Istrian Development Agency) ed ha aderito alla costituzione del consorzio per lo sviluppo denominato "Istria 21".

ZONA FRANCA "LUKA PULA"

Nel maggio del 2000 è stata inaugurata la zona franca di Pola (via Sv.Polikarpa, 8), costituita dall'autorità portuale e ubicata nella zona portuale.

La superficie totale della zona ammonta a 73.000 m² ed al suo interno sono insediate 19 aziende con 588 dipendenti totali. Tali aziende operano nel campo dell'attività di intermediazione, della cantieristica, della produzione e del montaggio di impianti di raffreddamento, dei trasporti su strada, della produzione e della vendita di detersivi, dell'industria tessile e della metallurgia.

Le attività che possono essere effettuate all'interno della zona sono: produzione di beni, commercio all'ingrosso e mediazione nel commercio, attività bancarie, attività assicurative, produzione riparazione e rimessaggio imbarcazioni, imbarco e sbarco di persone, imbarco sbarco e transito di merci verso il traffico nazionale.

L'area è servita dalle principali infrastrutture: energia elettrica, gas, acqua, canalizzazione e rete telefonica. Inoltre all'interno dell'area sono presenti le seguenti infrastrutture di trasporto: porto, piattaforma ferroviaria e rete stradale.

ECONOMIA

Occupazione

Sesso	Popolazione	Forza lavoro*	Forza lavoro %
Uomini	28.033	19.774	70,53
Donne	30.561	18.775	61,43
Totale	58.594	38.549	65,79

* Donne fascia di età 15-59 anni; Uomini fascia di età 15-64 anni.

Investimenti strutturali

La Croazia dal 2005 può beneficiare degli strumenti finanziari di pre-adesione dell'Unione Europea:

- PHARE, per il rafforzamento delle istituzioni e per la coesione economica e sociale;
- ISPA, per l'ambiente e per i trasporti;
- SAPARD, per lo sviluppo rurale.

La Croazia potrà beneficiare di 105 milioni di euro nel 2005 e di 140 milioni di euro nel 2006. In virtù della riforma dei programmi di pre-adesione proposta dalla Commissione, a partire dal 2007 un unico strumento (IPA), dovrebbe sostituire i tre menzionati sopra.

Dal 2002 sono stati attivati i fondi CARDS che riguardano anche lo sviluppo economico sostenibile e riforme economiche orientate verso l'economia di mercato e programmi di investimento. A questi si aggiungono i fondi INTERREG che fanno parte dei "Programmi di iniziativa comunitaria" (PIC) e mirano alla cooperazione transeuropea per il consolidamento della coesione e dello sviluppo economico.

La Regione istriana costruisce sistematicamente l'infrastruttura imprenditoriale mediante programmi di cofinanziamento, crediti incentivanti, la fondazione di istituzioni di sussidio, la costruzione e la predisposizione di zone imprenditoriali, la promozione e l'istruzione. Negli anni 2000 e 2002 la Regione ha ricevuto un riconoscimento, da parte dell'Associazione croata dei datori di lavoro, per il massimo contributo nell'incentivazione dello sviluppo dell'imprenditoria.

Nella Contea Istriana la IDA (Istrian Development Agency) copre un ruolo di spicco nello sviluppo delle imprese. Questa agenzia è stata fondata dalla Contea stessa e dalle città di Buje, Pinguente, Albona, Cittanova, Pisino, Parenzo, Pola, Rovigno e Umago. La IDA ha attivato varie linee di finanziamento rivolte al sostegno di imprenditorialità giovanile e femminile, allo sviluppo delle PMI, al sostegno dell'artigianato, allo sviluppo del turismo e a quello della ricettività.

Settori economici ittici

	Ditte commerciali		Ditte Artigianali
	Numero ditte	Numero addetti	
<i>Turismo e ristorazione</i>	91	1348	106
<i>Pesca, Piscicoltura e Molluschicoltura</i>	*14	156	131
<i>Trasformazione e conservazione</i>	0	0	1
<i>Distribuzione</i>	3	6	4

* tra queste una singola cooperativa conta 123 addetti.

Settore pesca

Dalle statistiche ufficiali della Direzione Pesca del Ministero dell'Agricoltura, Foreste e delle Acque, le imbarcazioni del compartimento di Pola contribuiscono per il 63,3% al pescato totale della Contea Istriana. La flotta che risiede all'interno del porto di Pola è costituita prevalentemente da imbarcazioni di grosso cabotaggio che praticano la pesca al pesce azzurro, sia con il sistema a strascico pelagico che con il sistema a circuizione con fonti luminose. Negli ultimi anni si è notato una conversione del sistema di pesca del pesce azzurro, privilegiando il sistema a circuizione, che prevede minori spese di gestione nelle fasi da pesca e l'ottenimento di un prodotto dalle caratteristiche di qualità più elevate. All'interno del porto di Pola stazionano diverse imbarcazioni che operano con il sistema a strascico di fondo, anche di notevoli dimensioni, in grado di sfruttare zone di pesca lontane e di permanere in mare per più giorni. Anche alcune imbarcazioni dedite alla pesca con reti da posta stazionano all'interno del porto principale del capoluogo istriano; bisogna specificare che nelle marine minori circostanti sono ormeggiate numerose imbarcazioni che si dedicano alla pesca a strascico di fondo e a quella con reti da posta sia trimagliate sia monomaglia. Il volume maggiore di pescato è composto dal pesce azzurro, sardine e in minor parte acciughe, le imbarcazioni a strascico di fondo catturano principalmente triglie e moscardini, alcune strascicanti si dedicano alla pesca dello scampo, spingendosi anche in zone molto distanti dal porto di stazionamento. Le imbarcazioni che si dedicano alla pesca con reti da posta utilizzano i tramagli nella stagione invernale per la pesca alla sogliola, mentre nella stagione estiva viene privilegiata la pesca al pesce bianco di qualità mediante reti monomaglia.

Secondo le statistiche ufficiali la produzione da pesca del compartimento di Pola si attesta sulle 2.500 t/anno, cifra sicuramente sottostimata in quanto, non esistendo mercati ittici all'ingrosso non si può avere un controllo reale sulle produzioni e sulle quantità sbarcate.

Nel compartimento di Pola sono assegnate due concessioni per l'allevamento

di molluschi bivalvi con una produzione dichiarata per l'anno 2004 di 69 t. Alla Camera di Commercio di Pola sono registrate 13 società che si occupano di pesca e una che si occupa di allevamento di molluschi. 131 sono invece gli artigiani registrati con attività di pesca. A Pola sono registrate 2 cooperative di pescatori, una di recente costituzione che raccoglie 123 artigiani di marinerie diverse e operanti con differenti sistemi di pesca.

Nella zona di Pola esistono altri porti rilevanti per la produzione ittica: Fasana, Veruda, Verudela, Banjole, Medulino e Lisignano.

Settore trasformazione e conservazione

A Pola l'industria di trasformazione non è molto sviluppata, esiste una ditta di pesca registrata in Camera di Commercio che ha come attività secondaria la trasformazione di pesce e un artigiano con attività di trasformazione del pesce.

Settore distribuzione

A Pola è ubicata la principale pescheria della Contea Istriana, dotata di strutture moderne, al suo interno sono presenti 7 punti vendita, affittati ad aziende di pesca. Nella città di Pola sono registrate 3 ditte per la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici e 4 artigiani che si occupano della vendita al dettaglio. A Medulino è presente una ditta di commercializzazione attiva dal 1990, che nell'ultimo anno ha esportato 280 carichi di pesce fresco e congelato, per il 70% in Italia e per il restante 30% in Slovenia.

Settore servizi alle imprese

	<i>Numero</i>
<i>Intermediazioni finanziarie</i>	6
<i>Studi legali, avvocati</i>	82
<i>Studi commercialisti, revisori, ragionieri, consulenti fiscali, etc.</i>	81
<i>Studi notarili</i>	6
<i>Studi consulenti del lavoro</i>	47
<i>Immobiliari</i>	16
<i>Pubblicità e Promozione</i>	82

Settore di servizi di assistenza tecnica

	Numero
<i>Elettricisti*</i>	58
<i>Installatori acqua gas condizionatori*</i>	43
<i>Trasporti merci*</i>	114
<i>Trasporti rotaia**</i>	0
<i>Trasporto merci terra**</i>	23
<i>Trasporto merci mare**</i>	1
<i>Trasporto merci aereo</i>	1

** registrati come artigiani; ** registrati alla camera di commercio*

ATTUALI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE

Servizi di comunicazione nazionali ed internazionali

Stampa

Relativamente ai servizi di pubblicità su carta stampata sono stati presi in esame alcuni quotidiani pubblicati in Croazia. Lo Jutarni list ed il Vecerni list sono quotidiani nazionali con sede a Zagabria, il Novi list è un quotidiano edito a Fiume e con una buona diffusione in Contea Litoraneo Montana e in quella Istriana, il Glas Istre è un quotidiano edito a Pola e diffuso in Contea Istriana ed infine La voce del popolo che è il quotidiano della minoranza italiana edito a Fiume e diffuso nelle due Contee oggetto di studio.

formato pagina	Večernji list (ed. Nazionale)			Večernji list (ed. Regionale)			JutarnjiLIST			
	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Mercoledì	Martedì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica
1/1	3.250,71	4.672,90	2.600,57	1.023,97	1.410,81	796,42	3.392,93	3.240,55	4.483,27	2.576,87
1/2	2.062,17	2.912,10	1.625,36	639,98	881,76	497,77	2.096,03	1.987,67	2.857,92	1.591,49
1/3	1.374,78	1.943,65	1.083,57	426,66	587,84	331,84	1.415,41	1.323,99	1.923,34	1.059,87
1/4	1.021,27	1.443,86	803,20	316,94	436,68	246,51	1.049,71	995,53	1.432,34	799,13
1/8	510,63	721,93	402,28	158,47	218,34	123,26	528,24	501,15	717,87	399,57
j.p.*	2.681,16	3.778,95	2.112,96	832,32	1.146,55	647,43	2.729,24	2.576,87	3.738,32	2.062,17
Suppl. to colore	+ 20%			+ 20%			+ 20%			

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page.

formato pagina	Novi List			La voce del popolo			Glass Istre
	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Prefestivi	Domenica	
1/1	2.161,72	2.594,07	1.852,91	550,00	690,00	-	2.052,00
1/2	1.080,86	1.297,03	926,45	300,00	375,00	-	1.026,00
1/3	720,57	864,69	617,64	-	-	-	684,00
1/4	540,43	648,52	463,23	175,50	220,50	-	513,00
1/8	270,22	324,26	231,61	100,00	125,00	-	256,00
j.p.*	1.405,12	1.686,14	1.204,39	345,00	*432,00	-	1.231,00
Suppl. to colore	+ 20%			+ 20%			+ 20%

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page; ** 185x255mm.

formato pagina	La Stampa (ed.Nazionale)		La Stampa (ed.Provinciali)		La Repubblica (ed. Milano)	Il Piccolo
	Feriali	Festivi	Feriali	Festivi		
1/1	129.696,00	155.635,20	14.784,00	17.740,80	22.750,00	21.280,00
1/2	64.848,00	77.817,60	7.392,00	8.870,40	12.360,00	10.400,00
1/3	43.232,00	51.878,40	4.928,00	5.913,60	-	-
1/4	32.424,00	38.908,80	3.696,00	4.435,20	6.320,00	6.300,00
1/8	64.848,00	77.817,60	7.392,00	8.870,40	-	-
j.p.*	-	-	-	-	11.330,00	13.000,00
Suppl.to colore	+ 50%		+ 50%		+ 40%	

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page.

Radio

Primo Canale Croato				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
block 6:45 – 7:00	€ 47,41	€ 71,79	€ 97,52	€ 121,90
block 7:15 – 7:20	€ 47,41	€ 71,79	€ 97,52	€ 121,90
slot 7:50 – 14:00	€ 35,22	€ 52,82	€ 71,79	€ 89,39
10 min blocks before news programmes				
block 14:50 – 15:00	€ 43,34	€ 65,01	€ 88,04	€ 109,71
block 15:50 – 19:00	€ 35,22	€ 52,82	€ 71,79	€ 89,39
slot 19:00 – 21:50	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
block 21:50 – 22:00	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
block 22:30 – 23:00	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
slot 23:00 – 6:00	€ 13,54	€ 24,38	€ 36,57	€ 43,34
Secondo Canale Croato				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
slot 6:00 – 7:00	€ 28,44	€ 43,34	€ 58,24	€ 73,14
slot 7:00 – 14:00	€ 43,34	€ 65,01	€ 88,04	€ 109,71
slot 14:00 – 18:00	€ 36,57	€ 54,18	€ 73,14	€ 92,10
slot 18:00 – 20:00	€ 27,09	€ 40,63	€ 55,53	€ 69,08
slot 20:00 – 6:00	€ 20,32	€ 31,15	€ 40,63	€ 50,12

<i>Terzo Canale Croato</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 6:30 - 14:00</i>	€ 10,84	€ 12,19	€ 16,25	€ 20,32
<i>slot 14:00 - 18:00</i>	€ 13,54	€ 24,38	€ 36,57	€ 43,34
<i>slot 18:00 - 20:00</i>	€ 16,25	€ 20,32	€ 27,09	€ 33,86
<i>slot 20:00 - 6:30</i>	€ 20,32	€ 31,15	€ 40,63	€ 50,12

<i>Radio Pula</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 6:00 - 12:00</i>	€ 13,54	€ 18,96	€ 27,09	€ 35,22
<i>slot 12:00 - 18:00</i>	€ 9,48	€ 13,54	€ 18,96	€ 24,38
<i>slot 18:00 - 24:00</i>	€ 4,74	€ 6,77	€ 9,48	€ 12,19
<i>slot 24:00 - 6:00</i>	€ 2,30	€ 3,39	€ 4,74	€ 6,10

<i>RIN (Radio Italia Network)</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 06.00 - 09.00</i>	€ 122,50	€ 175,00	€ 280,00	€ 350,00
<i>slot 09.00 - 12.00</i>	€ 164,50	€ 235,00	€ 376,00	€ 470,00
<i>slot 12.00 - 15.00</i>	€ 133,00	€ 190,00	€ 304,00	€ 380,00
<i>slot 15.00 - 18.00</i>	€ 220,50	€ 315,00	€ 504,00	€ 630,00
<i>slot 18.00 - 21.00</i>	€ 150,50	€ 215,00	€ 344,00	€ 430,00
<i>slot 21.00 - 24.00</i>	€ 87,50	€ 125,00	€ 200,00	€ 250,00

Televisione

<i>HTV1 (primo canale croato)</i>			
<i>Fascia oraria</i>	<i>fino a 20"</i>	<i>da 21" a 30"</i>	<i>oltre 30"</i>
<i>00:00 - 10:00</i>	€ 14,90	€ 13,54	€ 12,33
<i>10:00 - 12:00</i>	€ 29,80	€ 27,09	€ 24,65
<i>12:00 - 16:00</i>	€ 33,59	€ 30,48	€ 27,77
<i>16:00 - 18:30</i>	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
<i>18:30 - 19:00</i>	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
<i>19:00 - 19:30</i>	€ 0,15	€ 0,14	€ 123,12
<i>20:05 - 21:00</i>	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
<i>21:00 - 22:00</i>	€ 104,29	€ 94,81	€ 86,14
<i>22:00 - 23:00</i>	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
<i>23:00 - 24:00</i>	€ 52,15	€ 47,41	€ 43,07

Costi al secondo

<i>HTV2 (secondo canale croato)</i>			
<i>Fascia oraria</i>	<i>fino a 20"</i>	<i>da 21" a 30"</i>	<i>oltre 30"</i>
00:00 - 12:00	€ 14,90	€ 13,54	€ 12,33
12:00 - 16:00	€ 22,35	€ 20,32	€ 18,42
16:00 - 18:30	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
18:30 - 19:00	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
19:00 - 19:30	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
20:05 - 21:00	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
21:00 - 22:00	€ 104,29	€ 94,81	€ 86,14
22:00 - 23:00	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
23:00 - 24:00	€ 52,15	€ 47,41	€ 43,07

Costi al secondo

<i>NIT</i>			
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>40"</i>
16:00 - 19:30	€ 14,87	€ 29,26	€ 36,35
19:30 - 00:00	€ 17,35	€ 33,05	€ 41,31
20:10 - 20:25	€ 24,79	€ 49,57	€ 66,10
21:05 - 01:00	€ 49,57	€ 99,14	€ 132,20

In un raffronto con i costi italiani di pubblicità sulle reti nazionali si incontrano notevoli difficoltà in quanto i costi variano notevolmente in funzione della fascia oraria e della programmazione

Dal listino in vigore dal 18 settembre al 3 dicembre 2005 per la pubblicità tabellare libera i costi praticati dal gestore pubblicitario della RAI variano da un minimo di 16.000,00 € ad un massimo di 135.000,00 €. Per le tre reti RAI sono quelli riportati qui di seguito:

- rai1: min 19.000,00 max 135.000,00 €
- rai2: min 16.000,00 max 120.000,00 €
- rai3: min 18.000,00 max 36.000,00 €

Servizi di assistenza tecnica

Tipologia di servizi di assistenza disponibili

La fornitura della corrente elettrica è assicurata in tutta la Repubblica di Croazia dalla HEP (Hrvatska elektroprivreda), che applica tariffe comuni in tutto il Paese. Le forniture sottoscrivibili sono in tutto 5 suddivise in:

- alto voltaggio: 110 kV;
- medio voltaggio: 10, 20 e 35 kV
- basso voltaggio: 0,4 kV.

I contratti stipulabili in base all'utenza sono quello residenziale, quello commerciale e il pubblico.

<i>Tariffa Alto Voltaggio</i>					
<i>Voci in Fattura</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Stagione</i>	<i>Fascia oraria</i>	<i>Denominazione contratto</i>	
				<i>Bianca</i>	<i>Bianca</i>
<i>Potenza attivata</i>	€/kW	alta	-	€ 6,77	€ 8,13
		bassa	-	€ 4,61	€ 5,42
<i>Energia attivata</i>	€/kWh	alta	I	€ 0,04	€ 0,05
			II	€ 0,02	€ 0,02
		bassa	I	€ 0,03	€ 0,04
			II	€ 0,01	€ 0,02
<i>Energia reattiva</i>	€/kvarh			€ 0,01	€ 0,02
<i>Canone mensile</i>	€/mese			€ 13,54	€ 13,54

L'alta stagione inizia a ottobre e finisce a marzo; la bassa da aprile a settembre

Periodo invernale: I dalle 07.00 alle 21.00, II dalle 21.00 alle 07.00

Periodo estivo: I dalle 08.00 alle 22.00; II dalle 22.00 alle 08.00

<i>Tariffa Basso Voltaggio Commerciale</i>						
<i>Voci in Fattura</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Fascia oraria</i>	<i>Denominazione contratto</i>			
			<i>Blu</i>	<i>Bianca</i>	<i>Rossa</i>	<i>Arancio</i>
<i>Potenza</i>	€/kW		-	-	-	-
<i>Energia attivata</i>	€/kWh	I	€ 0,07	€ 0,08	€ 0,07	€ 0,11
		II	-	€ 0,04	€ 0,03	-
<i>Energia reattiva</i>	€/kvarh		€ 0,02	€ 0,02	€ 0,02	-
<i>Canone mensile</i>	€/mese		€ 8,13	€ 8,13	€ 8,13	

Periodo invernale: I dalle 07.00 alle 21.00, II dalle 21.00 alle 07.00

Periodo estivo: I dalle 08.00 alle 22.00; II dalle 22.00 alle 08.00

Nella zona di Pola sono registrati 58 artigiani che operano nel campo dell'installazione di impianti elettrici.

Lo smaltimento dei rifiuti nella città di Pola è garantito dall'ente municipalizzato "Herculanea". La ditta Jadranmetal di Pola si occupa della raccolta differenziata.

<i>"Herculanea"</i>	
<i>Tipologia di servizio</i>	<i>Costo</i>
<i>Servizio a domicilio</i>	0,15 €/m ²

Il rifornimento idrico è anch'esso garantito dall'Herculanea.

<i>Herculanea</i>	
<i>Voci in Fattura</i>	<i>Costi contratto commerciale</i>
<i>Prezzo acqua</i>	2,00 €/m ³
<i>Prezzo canalizzazione</i>	0,69 €/m ³
<i>Totale con canalizzazione</i>	2,69 €/m ³
<i>Canone mensile</i>	- €/mese

Nella Contea Istriana il metanodotto, per adesso, serve solamente la città di Pola. Nelle aree non raggiunte da tale servizio il gas viene acquistato in bombole per uso domestico oppure in cisterne per uso industriale. Il fornitore e distributore di gas è la Proplin, che tratta anche cisterne ad uso industriale.

<i>"Plinara Pula"</i>	
<i>Tipologia di servizio</i>	<i>Costo</i>
<i>Metano con potere calorifico (16-17 MJ/m³)</i>	0,26 €/m ³

<i>Gas Proplin</i>	
<i>Tipologia Bombola/Cisterna</i>	<i>Costi (IVA compresa)</i>
<i>Bombola Piccola</i>	0,95 €/kg
<i>Bombola Grande</i>	0,55 €/kg
<i>Cisterna da 1.800 kg</i>	da 1.355,00 €/kg a 1.760,80 €/kg

	<i>Quota fissa Capacità (€/anno/m³/g)</i>	<i>Scaglioni di consumo (MJ)</i>		<i>Tariffe di distribuzione</i>	
		<i>Limite inf. fascia</i>	<i>Limite sup. fascia</i>	<i>Quota fissa per scaglioni (€/cliente/anno)</i>	<i>Quota variabile (c€/MJ)</i>
<i>UDINE GAS NATURALE</i>	0,5	10.001	40.000	36	0,12
		40.001	200.000	36	0,11
		200.001	2.000.000	60	0,097
		2.000.001	4.000.000	120	0,09
		4.000.001	8.000.000	240	0,08
		8.000.001	Infinito	480	0,005

	Quota fissa Capacità (€/anno/ m ³ /g)	Scaglioni di consumo (MJ)		Tariffe di distribuzione	
		Limite inf. fascia	Limite sup. fascia	Quota fissa per scaglioni (€/cliente/ anno)	Quota variabile (c€/MJ)
TRIESTE GAS NATURALE	Non applicata	1	10.000	18	0,330
		10.001	40.000	18	0,25
		40.001	2.000.000	18	0,203
		2.000.001	3.000.000	18	0,202
		3.000.001	4.000.000	18	0,007
		4.000.001	40.000.000	18	0,007
		40.000.001	Infinito	18	0,007

Nella città di Pola sono registrati 43 artigiani per l'installazione di impianti idraulici, di condizionamento e di gas.

Servizi di assistenza economico, finanziaria, amministrativa

Tipologia di servizi di assistenza disponibili

Assistenza economico-finanziaria (fiscale, contabile, paghe)

Per la costituzione di una società in Croazia i costi indicativi sono i seguenti:

- Costo costituzione 950 €;
- Costo registrazione presso tribunale Zagabria 165 €;
- Tenuta contabilità trimestrale da 150 € (piccola impresa);
- Bilancio annuale da 150 €;
- Se vi è solo un "direttore" che non percepisce reddito è necessaria la sola assicurazione sanitaria (altrimenti per chi percepisce reddito da lavoro ci sono ritenute e contributi);
- È obbligatoria una sede.

I servizi equivalenti in Italia prevedono i seguenti costi:

- Costo costituzione e registrazione 2000 €;
- Tenuta contabilità mensile da 250 € (per s.r.l.);
- Bilancio annuale da 750 €;
- Busta paga 25 €/mese;

Assistenza legale

L'Associazione Croata degli Avvocati stabilisce un tariffario nazionale di riferimento per le pratiche di assistenza legale. In tale documento sono presenti le diverse tipologie di assistenza (civile, penale, amministrativa,

etc.) con varie voci a seconda della disputa legale. A ciascuna di queste ultime è attribuito un numero di punti che variano da 25 a 500 per voce. Illustrate le differenti tariffe appaere fuori luogo in tale contesto; qui di seguito è mostrata una tabella riassuntiva a titolo di esempio per cause di tipo civile:

<i>Valore contenzioso</i>		<i>punti</i>
<i>da euro</i>	<i>a euro</i>	
0,00	338,62	25
338,62	677,23	50
677,23	1.354,46	75
1.354,46	13.544,63	100
13.544,63	33.861,57	250
33.861,57	67.723,15	500

il costo di 1 punto è pari a 1,35 €

Per il tariffario completo e per l'elenco degli istritti all'ordine degli avvocati si rimanda al sito della Camera degli avvocati croata.

Per i notai la situazione è simile e anche in questo caso riportiamo a titolo di esempio una tabella esemplificativa dei costi:

<i>Valore dell'operazione</i>		<i>punti</i>
<i>da euro</i>	<i>a euro</i>	
0	677,23	25
677,37	1.354,46	50
1.354,60	6.772,31	75
6.772,45	10.158,47	100
10.158,61	13.544,63	125
13.544,77	20.316,94	150
20.317,08	27.089,26	175
27.089,39	33.861,57	200
33.861,71	40.633,89	225
40.634,02	47.406,20	250
47.406,34	54.178,52	300

il costo di 1 punto è pari a 1,35 €

Per il tariffario completo e per l'elenco degli istritti all'ordine dei notai si rimanda al sito della Camera dei notai croata.

Servizi logistici

Tipologia di servizi logistici disponibili

Per il trasporto su gomma le tariffe per il territorio della Repubblica Croata sono quelle riportate nella seguente tabella:

<i>Tipologia</i>	<i>Tariffa per trasporti nazionali</i>		<i>Prezzo</i>
<i>Furgonati</i>	Urbana		€ 0,33
	Extraurbana	1a ora	€ 8,13
		2a ora e successive	€ 9,48
<i>Camion</i>	Urbana		€ 0,52
	Extraurbana	1a ora	€ 8,13
		2a ora e successive	€ 20,32

I trasporti internazionali hanno costi differenti e vengono determinati di volta in volta in sede di contrattazione con il corriere.

I trasporti su rotaia in Croazia, come già detto, sono marginali e poco efficienti. per un quadro completo delle possibili destinazioni nazionali e delle tariffe per il territorio croato e per l'export si rimanda al sito delle ferrovie croate.

AREA TARGET - PARENZO

DESCRIZIONE AREA TARGET E AREA D'INTERESSE

Il comprensorio della città di Parenzo si estende su una superficie di 142 km² con una popolazione di 17.460 unità (censimento 2001) e una densità di 123 abitanti per km².

La presenza della minoranza italiana è abbastanza diffusa e rappresenta il terzo gruppo etnico della zona, dopo quello croato e quello serbo. La seconda lingua parlata è l'italiano.

Con circa 4 milioni di pernottamenti all'anno, Parenzo è la meta turistica più visitata in Istria; nel comprensorio si possono trovare 27 alberghi, 12 residence e 4 campeggi. Le due società più importanti della città di Parenzo sono la Riviera holding d.d. e la Plava laguna d.d., entrambe operanti nel campo turistico con più di 1000 dipendenti ciascuna.

L'andamento annuale della disoccupazione dimostra quanto sia importante il comparto turistico nella zona: il numero di disoccupati nella stagione estiva è il 50% di quello invernale.

L'andamento del prodotto interno lordo pro capite dimostra la buona salute del comparto economico della città, nel 2003 il valore del PIL procapite si è stabilito al 320% della media nazionale.

Nella città di Parenzo sono registrati 1676 soggetti economici di cui 1150 sono artigiani, 526 piccole imprese e 17 medie e grandi imprese.

Parenzo dista 60 km da Trieste, 58 km dall'aeroporto internazionale di Pola, 33 km dalla stazione ferroviaria più vicina (Pisino), e 10 km circa dall'ingresso della Ipsilon Istriana (strada a grande viabilità).

Nel comprensorio di Parenzo si stanno sviluppando alcune zone imprenditoriali, la più importante delle quali è la zona Buici-Žbandaj. Questa zona, della superficie complessiva di 63 ettari, momentaneamente è sottoposta a lavori di allacciamento idrico ed elettrico, è in fase di realizzazione la viabilità interna alla zona e sono già stati pianificati i lavori relativi alla canalizzazione e all'allacciamento telefonico. Al suo interno sono insediate 6 ditte, il prezzo delle parcelle è stato fissato in 143 kn/m² (20€/m² circa). Questa zona imprenditoriale dista 8 km dall'ingresso dell'autostrada, 25 km dalla stazione ferroviaria, 60 km dall'aeroporto e 6 km dal porto di Parenzo.

La zona imprenditoriale Porec ha una superficie totale di 35 ettari; al suo interno sono insediate 12 aziende, e la zona è dotata delle infrastrutture

relative a collegamenti idrici, elettrici e telefonici. Sono in fase di realizzazione la viabilità interna, un parcheggio interno e la canalizzazione dei reflui idrici.

La zona Brcici-Nova Vas ha una superficie di 8 ettari e al suo interno sono insediate 8 aziende. Sono in fase di realizzazione le infrastrutture riguardanti i collegamenti idrici, elettrici, telefonici, la viabilità interna ed il piazzale di movimentazione merci.

La città di Parenzo partecipa al capitale sociale della IDA (Istrian Development Agency) ed ha aderito alla costituzione del consorzio per lo sviluppo denominato "Istria 21".

ECONOMIA

Occupazione

<i>Sesso</i>	<i>Popolazione</i>	<i>Forza lavoro*</i>	<i>Forza lavoro %</i>
<i>Uomini</i>	8.430	5.996	71,13
<i>Donne</i>	9.030	5.893	65,26
<i>Totale</i>	17.460	11.889	68,09

* *Donne fascia di età 15-59 anni; Uomini fascia di età 15-64 anni.*

Investimenti strutturali

La Croazia dal 2005 può beneficiare degli strumenti finanziari di pre-adesione dell'Unione Europea:

- PHARE, per il rafforzamento delle istituzioni e per la coesione economica e sociale;
- ISPA, per l'ambiente e per i trasporti;
- SAPARD, per lo sviluppo rurale.

La Croazia potrà beneficiare di 105 milioni di euro nel 2005 e di 140 milioni di euro nel 2006. In virtù della riforma dei programmi di pre-adesione proposta dalla Commissione, a partire dal 2007 un unico strumento (IPA), dovrebbe sostituire i tre menzionati sopra.

Dal 2002 sono stati attivati i fondi CARDS che riguardano anche lo sviluppo economico sostenibile e riforme economiche orientate verso l'economia di mercato e programmi di investimento. A questi si aggiungono i fondi INTERREG che fanno parte dei "Programmi di iniziativa comunitaria" (PIC) e mirano alla cooperazione transeuropea per il consolidamento della coesione e dello sviluppo economico.

La Regione istriana costruisce sistematicamente l'infrastruttura

imprenditoriale mediante programmi di cofinanziamento, crediti incentivanti, la fondazione di istituzioni di sussidio, la costruzione e la predisposizione di zone imprenditoriali, la promozione e l'istruzione. Negli anni 2000 e 2002 la Regione ha ricevuto un riconoscimento, da parte dell'Associazione croata dei datori di lavoro, per il massimo contributo nell'incentivazione dello sviluppo dell'imprenditoria.

Nella Contea Istriana la IDA (Istrian Development Agency) copre un ruolo di spicco nello sviluppo delle imprese. Questa agenzia è stata fondata dalla Contea stessa e dalle città di Buje, Pinguente, Albona, Cittanova, Pisino, Parenzo, Pola, Rovigno e Umago. La IDA ha attivato varie linee di finanziamento rivolte al sostegno di imprenditorialità giovanile e femminile, allo sviluppo delle PMI, al sostegno dell'artigianato, allo sviluppo del turismo e a quello della ricettività.

Settori economici ittici

	<i>Ditte commerciali</i>		<i>Ditte Artigianali</i>
	<i>Numero ditte</i>	<i>Numero addetti</i>	
<i>Turismo e ristorazione</i>	46	2347	246
<i>Pesca, Piscicoltura e Molluschicoltura</i>	*3	100	90
<i>Trasformazione e conservazione</i>	1	4	0
<i>Distribuzione</i>	3	51	7

** di queste una è una cooperativa che conta 90 addetti*

Settore pesca

Il settore pesca a Parenzo è caratterizzato dalla presenza di numerose imbarcazioni di piccolo cabotaggio dedite soprattutto alla pesca con reti da posta e alla pesca a strascico di fondo. Nel porto di Parenzo sono presenti anche due imbarcazioni dedite alla pesca a circuizione rivolta, nella stagione invernale, alla cattura di latterini. La maggior parte delle imbarcazioni che usano reti da posta si dedicano alla pesca della sogliola. Le imbarcazioni a strascico si dedicano soprattutto alla pesca di cappesante, moscardini e palombi.

Dalle statistiche ufficiali si stima una produzione ittica nell'area di Parenzo di 400 t per l'anno 2004, corrispondente al 10% del totale della Contea Istriana. La zona della Val di Torre è conosciuta da 900 anni come peschiera, e al suo interno viene effettuata annualmente la *tratta* con ingenti catture di cefali e catture occasionali di mormore, orate, spari e spigole.

A Parenzo sono registrate 3 società di Pesca alla Camera di Commercio, una si occupa di allevamento con 2 concessioni per una produzione totale di 90 t per l'anno 2004. A Vabriga, distante pochi km da Parenzo, sono state

assegnate 4 concessioni per l'allevamento di molluschi bivalvi che hanno realizzato nell'anno 2004 una produzione totale di 176 t. Gli artigiani del settore pesca a Parenzo risultano essere 90, e nel 2004 è stata costituita una cooperativa di pesca con 90 associati.

Nella zona di Parenzo esistono altri porti rilevanti per quel che riguarda la produzione ittica: Cittanova, Val di Torre, Vabriga e Fontana.

Settore trasformazione e conservazione

A Parenzo aveva sede una fabbrica per la conservazione del pesce, la "Skoljka", dove lavoravano 250 dipendenti. La fabbrica venne chiusa circa 15 anni fa, per migliorare la situazione turistica compromessa dalla grossa presenza di scarti di lavorazione del pesce spiaggiati in prossimità del centro della cittadina. Alla Camera di Commercio risulta essere registrata una ditta per la trasformazione e conservazione del pesce.

Settore distribuzione

A Parenzo sono registrate 3 ditte per la commercializzazione all'ingrosso di prodotti ittici, altre 2 ditte si occupano dell'esportazione di prodotti freschi, refrigerati e congelati (il mercato di riferimento è quello italiano); 7 artigiani sono registrati in città di Parenzo per la commercializzazione al dettaglio di prodotti ittici. Con la prossima realizzazione del mercato ittico, si avrà un grosso sviluppo delle attività collegate alla distribuzione e commercializzazione del pesce, agevolate dalla vicinanza con il confine italo-sloveno (60km).

Settore servizi alle imprese

	<i>Numero</i>
<i>Intermediazioni finanziarie</i>	2
<i>Studi legali, avvocati</i>	18
<i>Studi commercialisti, revisori, ragionieri, consulenti fiscali, etc.</i>	22
<i>Studi notarili</i>	2
<i>Studi consulenti del lavoro</i>	7
<i>Immobiliari</i>	15
<i>Pubblicità e Promozione</i>	32

Settore di servizi di assistenza tecnica

	Numero
<i>Elettricisti*</i>	21
<i>Installatori acqua gas condizionatori*</i>	15
<i>Trasporti merci*</i>	52
<i>Trasporti rotaia**</i>	0
<i>Trasporto merci terra**</i>	4
<i>Trasporto merci mare**</i>	1
<i>Trasporto merci aereo</i>	0

** registrati come artigiani; ** registrati alla camera di commercio*

ATTUALI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE

Servizi di comunicazione nazionali ed internazionali

Stampa

Relativamente ai servizi di pubblicità su carta stampata sono stati presi in esame alcuni quotidiani pubblicati in Croazia. Lo Jutarni list ed il Vecerni list sono quotidiani nazionali con sede a Zagabria, il Novi list è un quotidiano edito a Fiume e con una buona diffusione in Contea Litoraneo Montana e in quella Istriana, il Glas Istre è un quotidiano edito a Pola e diffuso in Contea Istriana ed infine La voce del popolo che è il quotidiano della minoranza italiana edito a Fiume e diffuso nelle due Contee oggetto di studio.

formato pagina	Večernji list (ed. Nazionale)			Večernji list (ed. Regionale)			JutarnjiLIST			
	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Mercoledì	Martedì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica
1/1	3.250,71	4.672,90	2.600,57	1.023,97	1.410,81	796,42	3.392,93	3.240,55	4.483,27	2.576,87
1/2	2.062,17	2.912,10	1.625,36	639,98	881,76	497,77	2.096,03	1.987,67	2.857,92	1.591,49
1/3	1.374,78	1.943,65	1.083,57	426,66	587,84	331,84	1.415,41	1.323,99	1.923,34	1.059,87
1/4	1.021,27	1.443,86	803,20	316,94	436,68	246,51	1.049,71	995,53	1.432,34	799,13
1/8	510,63	721,93	402,28	158,47	218,34	123,26	528,24	501,15	717,87	399,57
j.p.*	2.681,16	3.778,95	2.112,96	832,32	1.146,55	647,43	2.729,24	2.576,87	3.738,32	2.062,17
Suppl. to colore	+ 20%			+ 20%			+ 20%			

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page.

formato pagina	Novi List			La voce del popolo			Glass Istre
	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Prefestivi	Domenica	
1/1	2.161,72	2.594,07	1.852,91	550,00	690,00	-	2.052,00
1/2	1.080,86	1.297,03	926,45	300,00	375,00	-	1.026,00
1/3	720,57	864,69	617,64	-	-	-	684,00
1/4	540,43	648,52	463,23	175,50	220,50	-	513,00
1/8	270,22	324,26	231,61	100,00	125,00	-	256,00
j.p.*	1.405,12	1.686,14	1.204,39	345,00	*432,00	-	1.231,00
Suppl. to colore	+ 20%			+ 20%			+ 20%

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page; ** 185x255mm.

formato pagina	La Stampa (ed.Nazionale)		La Stampa (ed.Provinciali)		La Repubblica (ed. Milano)	Il Piccolo
	Feriali	Festivi	Feriali	Festivi		
1/1	129.696,00	155.635,20	14.784,00	17.740,80	22.750,00	21.280,00
1/2	64.848,00	77.817,60	7.392,00	8.870,40	12.360,00	10.400,00
1/3	43.232,00	51.878,40	4.928,00	5.913,60	-	-
1/4	32.424,00	38.908,80	3.696,00	4.435,20	6.320,00	6.300,00
1/8	64.848,00	77.817,60	7.392,00	8.870,40	-	-
j.p.*	-	-	-	-	11.330,00	13.000,00
Suppl.to colore	+ 50%		+ 50%		+ 40%	

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page.

Radio

Primo Canale Croato				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
block 6:45 – 7:00	€ 47,41	€ 71,79	€ 97,52	€ 121,90
block 7:15 – 7:20	€ 47,41	€ 71,79	€ 97,52	€ 121,90
slot 7:50 – 14:00	€ 35,22	€ 52,82	€ 71,79	€ 89,39
10 min blocks before news programmes				
block 14:50 – 15:00	€ 43,34	€ 65,01	€ 88,04	€ 109,71
block 15:50 – 19:00	€ 35,22	€ 52,82	€ 71,79	€ 89,39
slot 19:00 - 21:50	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
block 21:50 - 22:00	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
block 22:30 – 23:00	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
slot 23:00 – 6:00	€ 13,54	€ 24,38	€ 36,57	€ 43,34
Secondo Canale Croato				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
slot 6:00 – 7:00	€ 28,44	€ 43,34	€ 58,24	€ 73,14
slot 7:00 – 14:00	€ 43,34	€ 65,01	€ 88,04	€ 109,71
slot 14:00 – 18:00	€ 36,57	€ 54,18	€ 73,14	€ 92,10
slot 18:00 – 20:00	€ 27,09	€ 40,63	€ 55,53	€ 69,08
slot 20:00 – 6:00	€ 20,32	€ 31,15	€ 40,63	€ 50,12

<i>Terzo Canale Croato</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 6:30 - 14:00</i>	€ 10,84	€ 12,19	€ 16,25	€ 20,32
<i>slot 14:00 - 18:00</i>	€ 13,54	€ 24,38	€ 36,57	€ 43,34
<i>slot 18:00 - 20:00</i>	€ 16,25	€ 20,32	€ 27,09	€ 33,86
<i>slot 20:00 - 6:30</i>	€ 20,32	€ 31,15	€ 40,63	€ 50,12

<i>Radio Pula</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 6:00 - 12:00</i>	€ 13,54	€ 18,96	€ 27,09	€ 35,22
<i>slot 12:00 - 18:00</i>	€ 9,48	€ 13,54	€ 18,96	€ 24,38
<i>slot 18:00 - 24:00</i>	€ 4,74	€ 6,77	€ 9,48	€ 12,19
<i>slot 24:00 - 6:00</i>	€ 2,30	€ 3,39	€ 4,74	€ 6,10

<i>RIN (Radio Italia Network)</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 06.00 - 09.00</i>	€ 122,50	€ 175,00	€ 280,00	€ 350,00
<i>slot 09.00 - 12.00</i>	€ 164,50	€ 235,00	€ 376,00	€ 470,00
<i>slot 12.00 - 15.00</i>	€ 133,00	€ 190,00	€ 304,00	€ 380,00
<i>slot 15.00 - 18.00</i>	€ 220,50	€ 315,00	€ 504,00	€ 630,00
<i>slot 18.00 - 21.00</i>	€ 150,50	€ 215,00	€ 344,00	€ 430,00
<i>slot 21.00 - 24.00</i>	€ 87,50	€ 125,00	€ 200,00	€ 250,00

Televisione

<i>HTV1 (primo canale croato)</i>			
<i>Fascia oraria</i>	<i>fino a 20"</i>	<i>da 21" a 30"</i>	<i>oltre 30"</i>
<i>00:00 - 10:00</i>	€ 14,90	€ 13,54	€ 12,33
<i>10:00 - 12:00</i>	€ 29,80	€ 27,09	€ 24,65
<i>12:00 - 16:00</i>	€ 33,59	€ 30,48	€ 27,77
<i>16:00 - 18:30</i>	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
<i>18:30 - 19:00</i>	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
<i>19:00 - 19:30</i>	€ 0,15	€ 0,14	€ 123,12
<i>20:05 - 21:00</i>	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
<i>21:00 - 22:00</i>	€ 104,29	€ 94,81	€ 86,14
<i>22:00 - 23:00</i>	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
<i>23:00 - 24:00</i>	€ 52,15	€ 47,41	€ 43,07

Costi al secondo

Fascia oraria	HTV2 (secondo canale croato)		
	fino a 20"	da 21" a 30"	oltre 30"
00:00 - 12:00	€ 14,90	€ 13,54	€ 12,33
12:00 - 16:00	€ 22,35	€ 20,32	€ 18,42
16:00 - 18:30	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
18:30 - 19:00	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
19:00 - 19:30	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
20:05 - 21:00	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
21:00 - 22:00	€ 104,29	€ 94,81	€ 86,14
22:00 - 23:00	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
23:00 - 24:00	€ 52,15	€ 47,41	€ 43,07

Costi al secondo

Fascia oraria	NIT		
	15"	30"	40"
16:00 - 19:30	€ 14,87	€ 29,26	€ 36,35
19:30 - 00:00	€ 17,35	€ 33,05	€ 41,31
20:10 - 20:25	€ 24,79	€ 49,57	€ 66,10
21:05 - 01:00	€ 49,57	€ 99,14	€ 132,20

In un raffronto con i costi italiani di pubblicità sulle reti nazionali si incontrano notevoli difficoltà in quanto i costi variano notevolmente in funzione della fascia oraria e della programmazione

Dal listino in vigore dal 18 settembre al 3 dicembre 2005 per la pubblicità tabellare libera i costi praticati dal gestore pubblicitario della RAI variano da un minimo di 16.000,00 € ad un massimo di 135.000,00 €. Per le tre reti RAI sono quelli riportati qui di seguito:

- rai1: min 19.000,00 max 135.000,00 €
- rai2: min 16.000,00 max 120.000,00 €
- rai3: min 18.000,00 max 36.000,00 €

Servizi di assistenza tecnica

Tipologia di servizi di assistenza disponibili

La fornitura della corrente elettrica è assicurata in tutta la Repubblica di Croazia dalla HEP (Hrvatska elektroprivreda), che applica tariffe comuni in tutto il Paese. Le forniture sottoscrivibili sono in tutto 5 suddivise in:

- alto voltaggio: 110 kV;
- medio voltaggio: 10, 20 e 35 kV
- basso voltaggio: 0,4 kV.

I contratti stipulabili in base all'utenza sono quello residenziale, quello commerciale e il pubblico.

<i>Tariffa Alto Voltaggio</i>					
<i>Voci in Fattura</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Stagione</i>	<i>Fascia oraria</i>	<i>Denominazione contratto</i>	
				<i>Bianca</i>	<i>Bianca</i>
<i>Potenza attivata</i>	€/kW	alta	-	€ 6,77	€ 8,13
		bassa	-	€ 4,61	€ 5,42
<i>Energia attivata</i>	€/kWh	alta	I	€ 0,04	€ 0,05
			II	€ 0,02	€ 0,02
		bassa	I	€ 0,03	€ 0,04
			II	€ 0,01	€ 0,02
<i>Energia reattiva</i>	€/kvarh			€ 0,01	€ 0,02
<i>Canone mensile</i>	€/mese			€ 13,54	€ 13,54

L'alta stagione inizia a ottobre e finisce a marzo; la bassa da aprile a settembre

Periodo invernale: I dalle 07.00 alle 21.00, II dalle 21.00 alle 07.00

Periodo estivo: I dalle 08.00 alle 22.00; II dalle 22.00 alle 08.00

<i>Tariffa Basso Voltaggio Commerciale</i>						
<i>Voci in Fattura</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Fascia oraria</i>	<i>Denominazione contratto</i>			
			<i>Blu</i>	<i>Bianca</i>	<i>Rossa</i>	<i>Arancio</i>
<i>Potenza</i>	€/kW		-	-	-	-
<i>Energia attivata</i>	€/kWh	I	€ 0,07	€ 0,08	€ 0,07	€ 0,11
		II	-	€ 0,04	€ 0,03	-
<i>Energia reattiva</i>	€/kvarh		€ 0,02	€ 0,02	€ 0,02	-
<i>Canone mensile</i>	€/mese		€ 8,13	€ 8,13	€ 8,13	

Periodo invernale: I dalle 07.00 alle 21.00, II dalle 21.00 alle 07.00

Periodo estivo: I dalle 08.00 alle 22.00; II dalle 22.00 alle 08.00

Nella zona di Parenzo sono registrati 21 artigiani che operano nel campo dell'installazione di impianti elettrici.

Dello smaltimento dei rifiuti si occupa l'azienda municipalizzata USLUGA POREČ d.o.o. la quale applica tariffe per le attività commerciali suddivise in 7 categorie: i costi vanno da un minimo di 4,33/€ mese per la I categoria (negozi souvenir, oreficerie, tabacchi, fotografi, etc.), ai 27,09 €/mese^a-54,18 €/mese^b per la VII categoria. Essendo vietato lo smaltimento degli imballaggi nei normali rifiuti, per essi è previsto un costo di 33,86 €/m³ al quale si sommano, eventualmente, i 33,86 €/ora per il trasporto tramite mezzo comunale specializzato.

a. Tariffa invernale;

b. Tariffa estiva.

Il rifornimento idrico è garantito dall'Istarski Vodovod, società che serve le città di Buje, Umago, Parenzo, Rovigno, Pinguente e Pisino. I prezzi per il collegamento idrico (per una fornitura di 0,2 l/s) raggiungono le 6.000,00 kn (813 €) all'ora alle quali si devono sommare 271 €/h per ogni 0,1 l/s supplementare; a questi prezzi va sommata anche l'IVA (22%).

<i>Istarski Vodovod</i>	
<i>Voci in Fattura</i>	<i>Costi contratto commerciale</i>
<i>Prezzo acqua</i>	2,00 €/m ³
<i>Prezzo canalizzazione</i>	0,84 €/m ³
<i>Totale con canalizzazione</i>	2,84 €/m ³
<i>Canone mensile</i>	2,48 €/mese

Nella Contea Istriana il metanodotto, per adesso, serve solamente la città di Pola. Il metano viene acquistato in bombole per uso domestico oppure in cisterne per uso industriale. Il fornitore e distributore di gas è la Proplin, che tratta anche cisterne ad uso industriale.

<i>Gas Proplin</i>	
<i>Tipologia Bombola/Cisterna</i>	<i>Costi (IVA compresa)</i>
<i>Bombola Piccola</i>	0,95 €/kg
<i>Bombola Grande</i>	0,55 €/kg
<i>Cisterna da 1.800 kg</i>	da 1.355,00 €/kg a 1.760,80 €/kg

	<i>Quota fissa Capacità (€/anno/m³/g)</i>	<i>Scaglioni di consumo (MJ)</i>		<i>Tariffe di distribuzione</i>	
		<i>Limite inf. fascia</i>	<i>Limite sup. fascia</i>	<i>Quota fissa per scaglioni (€/cliente/anno)</i>	<i>Quota variabile (c€/MJ)</i>
<i>UDINE GAS NATURALE</i>	0,5	10.001	40.000	36	0,12
		40.001	200.000	36	0,11
		200.001	2.000.000	60	0,097
		2.000.001	4.000.000	120	0,09
		4.000.001	8.000.000	240	0,08
		8.000.001	Infinito	480	0,005

	Quota fissa Capacità (€/anno/ m ³ /g)	Scaglioni di consumo (MJ)		Tariffe di distribuzione	
		Limite inf. fascia	Limite sup. fascia	Quota fissa per scaglioni (€/cliente/ anno)	Quota variabile (c€/MJ)
TRIESTE GAS NATURALE	Non applicata	1	10.000	18	0,330
		10.001	40.000	18	0,25
		40.001	2.000.000	18	0,203
		2.000.001	3.000.000	18	0,202
		3.000.001	4.000.000	18	0,007
		4.000.001	40.000.000	18	0,007
		40.000.001	Infinito	18	0,007

Nella città di Parenzo sono registrati 15 artigiani per l'installazione di impianti idraulici, di condizionamento e di gas.

Servizi di assistenza economico, finanziaria, amministrativa

Tipologia di servizi di assistenza disponibili

Assistenza economico-finanziaria (fiscale, contabile, paghe)

Per la costituzione di una società in Croazia i costi indicativi sono i seguenti:

- Costo costituzione 950 €;
- Costo registrazione presso tribunale Zagabria 165 €;
- Tenuta contabilità trimestrale da 150 € (piccola impresa);
- Bilancio annuale da 150 €;
- Se vi è solo un "direttore" che non percepisce reddito è necessaria la sola assicurazione sanitaria (altrimenti per chi percepisce reddito da lavoro ci sono ritenute e contributi);
- È obbligatoria una sede.

I servizi equivalenti in Italia prevedono i seguenti costi:

- Costo costituzione e registrazione 2000 €;
- Tenuta contabilità mensile da 250 € (per s.r.l.);
- Bilancio annuale da 750 €;
- Busta paga 25 €/mese;

Assistenza legale

L'Associazione Croata degli Avvocati stabilisce un tariffario nazionale di riferimento per le pratiche di assistenza legale. In tale documento sono presenti le diverse tipologie di assistenza (civile, penale, amministrativa,

etc.) con varie voci a seconda della disputa legale. A ciascuna di queste ultime è attribuito un numero di punti che variano da 25 a 500 per voce. Illustrate le differenti tariffe appaere fuori luogo in tale contesto; qui di seguito è mostrata una tabella riassuntiva a titolo di esempio per cause di tipo civile:

<i>Valore contenzioso</i>		<i>punti</i>
<i>da euro</i>	<i>a euro</i>	
0,00	338,62	25
338,62	677,23	50
677,23	1.354,46	75
1.354,46	13.544,63	100
13.544,63	33.861,57	250
33.861,57	67.723,15	500

il costo di 1 punto è pari a 1,35 €

Per il tariffario completo e per l'elenco degli istrutti all'ordine degli avvocati si rimanda al sito della Camera degli avvocati croata.

Per i notai la situazione è simile e anche in questo caso riportiamo a titolo di esempio una tabella esemplificativa dei costi:

<i>Valore dell'operazione</i>		<i>punti</i>
<i>da euro</i>	<i>a euro</i>	
0	677,23	25
677,37	1.354,46	50
1.354,60	6.772,31	75
6.772,45	10.158,47	100
10.158,61	13.544,63	125
13.544,77	20.316,94	150
20.317,08	27.089,26	175
27.089,39	33.861,57	200
33.861,71	40.633,89	225
40.634,02	47.406,20	250
47.406,34	54.178,52	300

il costo di 1 punto è pari a 1,35 €

Per il tariffario completo e per l'elenco degli istrutti all'ordine dei notai si rimanda al sito della Camera dei notai croata.

Servizi logistici

Tipologia di servizi logistici disponibili

Per il trasporto su gomma le tariffe per il territorio della Repubblica Croata sono quelle riportate nella seguente tabella:

<i>Tipologia</i>	<i>Tariffa per trasporti nazionali</i>		<i>Prezzo</i>
<i>Furgonati</i>	Urbana		€ 0,33
	Extraurbana	1a ora	€ 8,13
		2a ora e successive	€ 9,48
<i>Camion</i>	Urbana		€ 0,52
	Extraurbana	1a ora	€ 8,13
		2a ora e successive	€ 20,32

I trasporti internazionali hanno costi differenti e vengono determinati di volta in volta in sede di contrattazione con il corriere.

I trasporti su rotaia in Croazia, come già detto, sono marginali e poco efficienti. per un quadro completo delle possibili destinazioni nazionali e delle tariffe per il territorio croato e per l'export si rimanda al sito delle ferrovie croate.

AREA TARGET - UMAGO

DESCRIZIONE AREA TARGET E AREA D'INTERESSE

Nel 1993 Umago divenne comune autonomo e nel 1997 le venne attribuito lo status di città. Il comprensorio municipale si estende su una superficie di 87,57 km² con una popolazione di 13.064 unità (censimento 2001) e una densità di 154 abitanti per km².

La presenza della minoranza italiana è molto diffusa e rappresenta il secondo gruppo etnico della zona. La seconda lingua ufficiale è l'italiano, che viene usato anche nei documenti ufficiali della municipalità.

Le caratteristiche ambientali del territorio influirono in modo sostanziale sullo sviluppo complessivo dell'economia. La posizione geografica, di confine e facilmente raggiungibile, ha favorito il commercio con l'estero, in particolar modo con la vicina Italia. Le bellezze naturali e paesaggistiche, l'hanno resa una meta assai richiesta dal turismo estero che in essa trova una meta appetibile e non lontana. Negli ultimi anni si registra un notevole aumento delle attività agrituristiche e di tutto il comparto legato al turismo naturalistico.

Economicamente molto importanti risultano essere i settori dell'agricoltura, della pesca e delle attività ad esse collegate. Nella prima metà del novecento venne aperto lo stabilimento della Arrigoni (industria conserviera, oggi chiusa), che diede notevole sviluppo all'industria alimentare, soprattutto a quella di trasformazione del prodotto ittico.

Nel comprensorio della città di Umago sono ubicati due distretti industriali: Ungheria e Punta delle Vacche (Ungarija i Kravlji rt), dotati delle infrastrutture di base (strade, collegamenti elettrici, idrici e telefonici) e soggette a continue migliorie e potenziamenti. La zona Ungheria ha una superficie di 26 ha ed è stata parcellizzata in lotti di dimensioni comprese tra i 1.300 e i 10.000 m². Le infrastrutture esistenti riguardano i collegamenti elettrici, la rete idrica, il collegamento telefonico, la canalizzazione e le strade; non è stato ancora predisposto il collegamento del gas (dovuto a ritardi relativi al progetto di metanizzazione della Regione Istriana). Le istituzioni stanziavano annualmente un budget per lo sviluppo della zona promuovendo la realizzazione di opere di miglioramento delle strade e dei collegamenti.

La città di Umago partecipa al capitale sociale della IDA (Istrian Development Agency) ed ha aderito alla costituzione del consorzio per lo sviluppo

denominato "Istria 21".

Molto importanti nell'economia della città sono i settori: commerciale, quello relativo ai servizi (soprattutto quelli bancari) e quello immobiliare.

L'amministrazione civica è impegnata nella creazione dei presupposti necessari per lo sviluppo economico, in prim'ordine mediante l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale e in secondo luogo mediante la realizzazione dei servizi comunali, gestita dall'Ente municipalizzato "6 maggio".

La città di Umago è il centro costiero più vicino alla Repubblica slovena e dista 34 km dal confine con l'Italia, 40 km dalla città di Trieste. Il collegamento con il confine sloveno-croato è assicurato dalla strada statale D 21, mentre a pochi chilometri da Umago è presente l'ingresso per la Ipsilon Istriana che collega le maggiori città costiere dell'Istria e Fiume. La rete ferroviaria è assente e l'aeroporto internazionale più vicino è quello di Pola che dista circa 80 km.

ZONA FRANCA BUJE

Il 6 maggio del 2001 è stata inaugurata la zona franca di Buje (via Digitronska, 33), poco distante dalla città di Umago (10-15 km); posta nelle immediate vicinanze della Ipsilon Istriana (strada ad alta velocità) e a breve distanza da due valichi di frontiera con la Slovenia (Kaštel e Plovanija).

Oltre alle agevolazioni comuni alle zone franche croate (già descritte nella parte generale), il comune di Buje riduce il contributo annuale a 40 kn/m² (100 kn/m² per le aziende ubicate fuori dalla zona franca) e per i primi 5 anni di attività dell'esenzione fiscale per le spese relative alla pubblicità.

Le persone ed i veicoli in entrata ed in uscita dalla zona vengono sottoposti ad ispezione doganale; la dogana ha la facoltà di controllare la merce depositata nella zona. Il beneficiario installatosi nella zona franca ha l'obbligo di essere iscritto nel Registro delle società presso il Tribunale commerciale di Fiume secondo le leggi vigenti della Repubblica di Croazia (le s.p.a. e le s.r.l.), o di avere la licenza industriale rilasciata dall'Ente competente della Contea (gli artigiani).

La documentazione iniziale prevede la consegna di una lettera d'intenti con la descrizione dell'attività, della richiesta della parcella edilizia, del piano d'investimenti e della copia autenticata della registrazione della ditta. Successivamente il richiedente ha l'obbligo, entro 30 giorni, di consegnare il piano delle attività previste in lingua croata, italiana ed inglese. In caso di positiva valutazione il contratto dovrà essere firmato entro 8 giorni e la concessione avrà una durata di 25 anni.

Attualmente alla Camera di commercio sono iscritte 16 ditte con sede nella zona franca, con 277 dipendenti totali. Le attività maggiormente rappresentate sono quelle relative alla lavorazione e alla commercializzazione di materie plastiche, di materiali per l'edilizia e di generi alimentari. Sono presenti anche ditte di import-export e di trasporti.

ECONOMIA

Occupazione

Sesso	Popolazione	Forza lavoro*	Forza lavoro %
Uomini	6.234	4.582	73,50
Donne	6.667	4.310	64,65
Totale	12.901	8.892	68,92

* Donne fascia di età 15-59 anni; Uomini fascia di età 15-64 anni.

Investimenti strutturali

La Croazia dal 2005 può beneficiare degli strumenti finanziari di pre-adesione dell'Unione Europea:

- PHARE, per il rafforzamento delle istituzioni e per la coesione economica e sociale;
- ISPA, per l'ambiente e per i trasporti;
- SAPARD, per lo sviluppo rurale.

La Croazia potrà beneficiare di 105 milioni di euro nel 2005 e di 140 milioni di euro nel 2006. In virtù della riforma dei programmi di pre-adesione proposta dalla Commissione, a partire dal 2007 un unico strumento (IPA), dovrebbe sostituire i tre menzionati sopra.

Dal 2002 sono stati attivati i fondi CARDS che riguardano anche lo sviluppo economico sostenibile e riforme economiche orientate verso l'economia di mercato e programmi di investimento. A questi si aggiungono i fondi INTERREG che fanno parte dei "Programmi di iniziativa comunitaria" (PIC) e mirano alla cooperazione transeuropea per il consolidamento della coesione e dello sviluppo economico.

La Regione istriana costruisce sistematicamente l'infrastruttura imprenditoriale mediante programmi di cofinanziamento, crediti incentivanti, la fondazione di istituzioni di sussidio, la costruzione e la predisposizione di zone imprenditoriali, la promozione e l'istruzione. Negli anni 2000 e 2002 la Regione ha ricevuto un riconoscimento, da parte dell'Associazione croata dei datori di lavoro, per il massimo contributo nell'incentivazione dello sviluppo

dell'imprenditoria.

Nella Contea Istriana la IDA (Istrian Development Agency) copre un ruolo di spicco nello sviluppo delle imprese. Questa agenzia è stata fondata dalla Contea stessa e dalle città di Buje, Pinguente, Albona, Cittanova, Pisino, Parenzo, Pola, Rovigno e Umago. La IDA ha attivato varie linee di finanziamento rivolte al sostegno di imprenditorialità giovanile e femminile, allo sviluppo delle PMI, al sostegno dell'artigianato, allo sviluppo del turismo e a quello della ricettività.

Settori economici ittici

	Ditte commerciali		Ditte Artigianali
	Numero ditte	Numero addetti	
<i>Turismo e ristorazione</i>	25	760	16
<i>Pesca, Piscicoltura e Molluschicoltura</i>	*3	**13	109
<i>Trasformazione e conservazione</i>	0	0	0
<i>Distribuzione</i>	***2	51	1

** due sono cooperative; ** il numero è una stima in quanto si riferisce anche alle 2 cooperative; *** una è una ditta con 38 dipendenti e si occupa anche di import-export.*

Settore pesca

Il settore pesca nell'umaghese è contraddistinto da un notevole numero di imbarcazioni che esercitano l'attività con differenti attrezzi da pesca.

Nei periodi in cui ne è permesso l'impiego, varie imbarcazioni si dedicano alla pesca con il rampone, detto anche rapido. Questo tipo di attività permette la pesca di moluschi bivalvi pregiati, in particolare di mussoli (*Arca noae*) e di capesante (*Pecten jacobaeus*). Si tratta di produzioni di elevata quantità e dai quantitativi discreti. Nei periodi di fermo pesca di tale attrezzo, tali imbarcazioni si dedicano alla pesca a strascico o a quella con reti da posta. La pesca con reti da posta viene effettuata con reti trimagliate nel periodo autunnale-invernale per la pesca alla sogliola; le reti monofilo (detto barracuda) vengono impiegate per la cattura di pesce bianco di qualità (orate, saraghi, branzini) durante tutto l'anno.

La pesca a strascico è l'attività che produce il quantitativo maggiore di pescato nel compartimento umaghese. E' contraddistinta dall'utilizzo di diversi tipi di reti (tartana, romagnola e volantina) in relazione alla specie bersaglio che può essere il moscardino, il polpo, il merlano, la triglia di fango, la seppia, il calamaro.

Non è molto diffusa la pesca del pesce azzurro che viene effettuata solo

da due imbarcazioni che operano mediante il sistema a strascico pelagico (volante).

Una cooperativa si occupa della gestione degli impianti di mitilicoltura situati in Golfo di Pirano. Si tratta di 5 connessioni con una produttività di 75.000 kg/anno. Si tratta di una produzione destinata al mercato nazionale e all'esportazione extra-UE in quanto la Croazia non soddisfa i requisiti sanitari richiesti per la commercializzazione dei mitili sul mercato comunitario.

La produzione ittica umaghesa, secondo dati ufficiali, si attesta intorno alle 350.000 kg/anno. Tale cifra è da ritenersi sottostimata rispetto al reale volume sia per la diffidenza dei produttori a dichiarare le reali produzioni, sia per una commercializzazione che non è sempre trasparente, sia per la presenza di una discreta quota di "nero".

Nel comprensorio, i porti maggiori, in grado di accogliere le imbarcazioni di dimensioni maggiori, sono quelli di Umago (dotato anche di un distributore di gasolio e miscela in banchina) e di Salvore. Esistono porti minori, nei quali stazionano le imbarcazioni più piccole, situati a: Canegra, Monte Rosso, Zambrattia, Catoro, Spina, S. Giovanni, S. Lorenzo, Daila e Carigador.

Settore trasformazione e conservazione

L'industria di trasformazione ad Umago ha una storia molto lunga. La produzione del concentrato di pomodoro risale al 1912, più tardi la fabbrica diversificò i propri prodotti iniziando a trasformare anche frutta e pesce. Nel 1938 la fabbrica entrando nel sistema alimentare italiano passò alla Arrigoni. Nel 1953, cambiò nome in Dragonija continuando l'attività di trasformazione di ortaggi, frutta e pesce. Nel 1961 subentrò la Mirna di Rovigno che rilevò la fabbrica dal fallimento per poi cessare nel 1967 l'attività di trasformazione del pesce. Solo il ramo della trasformazione di frutta e verdura è stato mantenuto dalla nuova proprietà, la Podravka.

Negli ultimi anni una ditta umaghesa che ha, tra i vari oggetti sociali, anche quello della trasformazione di pesce (prodotti salati, marinati e affumicati), ha mostrato un buon tasso di crescita. Lo stabilimento ha però preso completamente fuoco nell'ottobre del 2004.

Al giorno d'oggi non risultano registrate altre ditte o artigiani con attività di trasformazione del prodotto ittico nella città di Umago.

Settore distribuzione

Ad Umago sono registrate 2 ditte che operano nel campo della distribuzione di prodotti ittici (con 51 dipendenti totali), una di queste è anche registrata per l'import-export di prodotti alimentari. Soltanto un'impresa artigianale è registrata in città di Umago per la vendita di pesci, molluschi e crostacei al dettaglio. La commercializzazione del pesce sovente avviene per

contrattazione diretta tra il piccolo-medio pescatore e i ristoratori locali, che nella stagione estiva, abbisognano di notevoli quantitativi di prodotto per soddisfare la richiesta da parte dei turisti, mentre le imbarcazioni con un'elavata capacità di cattura del prodotto ittico si affidano alle ditte di commercializzazione per piazzarlo. Le ditte che operano nel campo della mitilicoltura commercializzano autonomamente i molluschi che trovano collocazione, non soddisfacendo i requisiti richiesti dalla comunità europea (mancando la classificazione delle acque), soprattutto nel mercato locale.

Settore servizi alle imprese

	Numero
<i>Intermediazioni finanziarie</i>	3
<i>Studi legali, avvocati</i>	12
<i>Studi commercialisti, revisori, ragionieri, consulenti fiscali, etc.</i>	22
<i>Studi notarili</i>	1
<i>Studi consulenti del lavoro</i>	4
<i>Immobiliari</i>	19
<i>Pubblicità e Promozione</i>	6

Settore di servizi di assistenza tecnica

	Numero
<i>Elettricisti*</i>	14
<i>Installatori acqua gas condizionatori*</i>	8
<i>Trasporti merci*</i>	38
<i>Trasporti rotaia**</i>	0
<i>Trasporto merci terra**</i>	5
<i>Trasporto merci mare**</i>	0
<i>Trasporto merci aereo</i>	0

* registrati come artigiani; ** registrati alla camera di commercio

ATTUALI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE

Servizi di comunicazione nazionali ed internazionali

Stampa

Relativamente ai servizi di pubblicità su carta stampata sono stati presi in esame alcuni quotidiani pubblicati in Croazia. Lo Jutarni list ed il Vecerni list sono quotidiani nazionali con sede a Zagabria, il Novi list è un quotidiano edito a Fiume e con una buona diffusione in Contea Litoraneo Montana e in quella Istriana, il Glas Istre è un quotidiano edito a Pola e diffuso in Contea Istriana ed infine La voce del popolo che è il quotidiano della minoranza italiana edito a Fiume e diffuso nelle due Contee oggetto di studio.

formato pagina	Večernji list (ed. Nazionale)			Večernji list (ed. Regionale)			JutarnjiLIST			
	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Mercoledì	Martedì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica
1/1	3.250,71	4.672,90	2.600,57	1.023,97	1.410,81	796,42	3.392,93	3.240,55	4.483,27	2.576,87
1/2	2.062,17	2.912,10	1.625,36	639,98	881,76	497,77	2.096,03	1.987,67	2.857,92	1.591,49
1/3	1.374,78	1.943,65	1.083,57	426,66	587,84	331,84	1.415,41	1.323,99	1.923,34	1.059,87
1/4	1.021,27	1.443,86	803,20	316,94	436,68	246,51	1.049,71	995,53	1.432,34	799,13
1/8	510,63	721,93	402,28	158,47	218,34	123,26	528,24	501,15	717,87	399,57
j.p.*	2.681,16	3.778,95	2.112,96	832,32	1.146,55	647,43	2.729,24	2.576,87	3.738,32	2.062,17
Suppl. to colore	+ 20%			+ 20%			+ 20%			

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page.

formato pagina	Novi List			La voce del popolo			Glass Istre
	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Prefestivi	Domenica	
1/1	2.161,72	2.594,07	1.852,91	550,00	690,00	-	2.052,00
1/2	1.080,86	1.297,03	926,45	300,00	375,00	-	1.026,00
1/3	720,57	864,69	617,64	-	-	-	684,00
1/4	540,43	648,52	463,23	175,50	220,50	-	513,00
1/8	270,22	324,26	231,61	100,00	125,00	-	256,00
j.p.*	1.405,12	1.686,14	1.204,39	345,00	*432,00	-	1.231,00
Suppl. to colore	+ 20%			+ 20%			+ 20%

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page; ** 185x255mm.

formato pagina	La Stampa (ed.Nazionale)		La Stampa (ed.Provinciali)		La Repubblica (ed. Milano)	Il Piccolo
	Feriali	Festivi	Feriali	Festivi		
1/1	129.696,00	155.635,20	14.784,00	17.740,80	22.750,00	21.280,00
1/2	64.848,00	77.817,60	7.392,00	8.870,40	12.360,00	10.400,00
1/3	43.232,00	51.878,40	4.928,00	5.913,60	-	-
1/4	32.424,00	38.908,80	3.696,00	4.435,20	6.320,00	6.300,00
1/8	64.848,00	77.817,60	7.392,00	8.870,40	-	-
j.p.*	-	-	-	-	11.330,00	13.000,00
Suppl.to colore	+ 50%		+ 50%		+ 40%	

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page.

Radio

Primo Canale Croato				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
block 6:45 – 7:00	€ 47,41	€ 71,79	€ 97,52	€ 121,90
block 7:15 – 7:20	€ 47,41	€ 71,79	€ 97,52	€ 121,90
slot 7:50 – 14:00	€ 35,22	€ 52,82	€ 71,79	€ 89,39
10 min blocks before news programmes				
block 14:50 – 15:00	€ 43,34	€ 65,01	€ 88,04	€ 109,71
block 15:50 – 19:00	€ 35,22	€ 52,82	€ 71,79	€ 89,39
slot 19:00 – 21:50	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
block 21:50 – 22:00	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
block 22:30 – 23:00	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
slot 23:00 – 6:00	€ 13,54	€ 24,38	€ 36,57	€ 43,34

Secondo Canale Croato				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
slot 6:00 – 7:00	€ 28,44	€ 43,34	€ 58,24	€ 73,14
slot 7:00 – 14:00	€ 43,34	€ 65,01	€ 88,04	€ 109,71
slot 14:00 – 18:00	€ 36,57	€ 54,18	€ 73,14	€ 92,10
slot 18:00 – 20:00	€ 27,09	€ 40,63	€ 55,53	€ 69,08
slot 20:00 – 6:00	€ 20,32	€ 31,15	€ 40,63	€ 50,12

Terzo Canale Croato				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
slot 6:30 - 14:00	€ 10,84	€ 12,19	€ 16,25	€ 20,32
slot 14:00 - 18:00	€ 13,54	€ 24,38	€ 36,57	€ 43,34
slot 18:00 - 20:00	€ 16,25	€ 20,32	€ 27,09	€ 33,86
slot 20:00 - 6:30	€ 20,32	€ 31,15	€ 40,63	€ 50,12

Radio Pula				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
slot 6:00 - 12:00	€ 13,54	€ 18,96	€ 27,09	€ 35,22
slot 12:00 - 18:00	€ 9,48	€ 13,54	€ 18,96	€ 24,38
slot 18:00 - 24:00	€ 4,74	€ 6,77	€ 9,48	€ 12,19
slot 24:00 - 6:00	€ 2,30	€ 3,39	€ 4,74	€ 6,10

RIN (Radio Italia Network)				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
slot 06.00 - 09.00	€ 122,50	€ 175,00	€ 280,00	€ 350,00
slot 09.00 - 12.00	€ 164,50	€ 235,00	€ 376,00	€ 470,00
slot 12.00 - 15.00	€ 133,00	€ 190,00	€ 304,00	€ 380,00
slot 15.00 - 18.00	€ 220,50	€ 315,00	€ 504,00	€ 630,00
slot 18.00 - 21.00	€ 150,50	€ 215,00	€ 344,00	€ 430,00
slot 21.00 - 24.00	€ 87,50	€ 125,00	€ 200,00	€ 250,00

Televisione

HTV1 (primo canale croato)			
Fascia oraria	fino a 20"	da 21" a 30"	oltre 30"
00:00 - 10:00	€ 14,90	€ 13,54	€ 12,33
10:00 - 12:00	€ 29,80	€ 27,09	€ 24,65
12:00 - 16:00	€ 33,59	€ 30,48	€ 27,77
16:00 - 18:30	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
18:30 - 19:00	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
19:00 - 19:30	€ 0,15	€ 0,14	€ 123,12
20:05 - 21:00	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
21:00 - 22:00	€ 104,29	€ 94,81	€ 86,14
22:00 - 23:00	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
23:00 - 24:00	€ 52,15	€ 47,41	€ 43,07

Costi al secondo

Fascia oraria	HTV2 (secondo canale croato)		
	fino a 20"	da 21" a 30"	oltre 30"
00:00 - 12:00	€ 14,90	€ 13,54	€ 12,33
12:00 - 16:00	€ 22,35	€ 20,32	€ 18,42
16:00 - 18:30	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
18:30 - 19:00	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
19:00 - 19:30	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
20:05 - 21:00	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
21:00 - 22:00	€ 104,29	€ 94,81	€ 86,14
22:00 - 23:00	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
23:00 - 24:00	€ 52,15	€ 47,41	€ 43,07

Costi al secondo

Fascia oraria	NIT		
	15"	30"	40"
16:00 - 19:30	€ 14,87	€ 29,26	€ 36,35
19:30 - 00:00	€ 17,35	€ 33,05	€ 41,31
20:10 - 20:25	€ 24,79	€ 49,57	€ 66,10
21:05 - 01:00	€ 49,57	€ 99,14	€ 132,20

In un raffronto con i costi italiani di pubblicità sulle reti nazionali si incontrano notevoli difficoltà in quanto i costi variano notevolmente in funzione della fascia oraria e della programmazione

Dal listino in vigore dal 18 settembre al 3 dicembre 2005 per la pubblicità tabellare libera i costi praticati dal gestore pubblicitario della RAI variano da un minimo di 16.000,00 € ad un massimo di 135.000,00 €. Per le tre reti RAI sono quelli riportati qui di seguito:

- rai1: min 19.000,00 max 135.000,00 €
- rai2: min 16.000,00 max 120.000,00 €
- rai3: min 18.000,00 max 36.000,00 €

Servizi di assistenza tecnica

Tipologia di servizi di assistenza disponibili

La fornitura della corrente elettrica è assicurata in tutta la Repubblica di Croazia dalla HEP (Hrvatska elektroprivreda), che applica tariffe comuni in tutto il Paese. Le forniture sottoscrivibili sono in tutto 5 suddivise in:

- alto voltaggio: 110 kV;
- medio voltaggio: 10, 20 e 35 kV
- basso voltaggio: 0,4 kV.

I contratti stipulabili in base all'utenza sono quello residenziale, quello commerciale e il pubblico.

Tariffa Alto Voltaggio					
Voci in Fattura	Unità di misura	Stagione	Fascia oraria	Denominazione contratto	
				Bianca	Bianca
Potenza attivata	€/kW	alta	-	€ 6,77	€ 8,13
		bassa	-	€ 4,61	€ 5,42
Energia attivata	€/kWh	alta	I	€ 0,04	€ 0,05
			II	€ 0,02	€ 0,02
		bassa	I	€ 0,03	€ 0,04
			II	€ 0,01	€ 0,02
Energia reattiva	€/kvarh			€ 0,01	€ 0,02
Canone mensile	€/mese			€ 13,54	€ 13,54

L'alta stagione inizia a ottobre e finisce a marzo; la bassa da aprile a settembre

Periodo invernale: I dalle 07.00 alle 21.00, II dalle 21.00 alle 07.00

Periodo estivo: I dalle 08.00 alle 22.00; II dalle 22.00 alle 08.00

Tariffa Basso Voltaggio Commerciale						
Voci in Fattura	Unità di misura	Fascia oraria	Denominazione contratto			
			Blu	Bianca	Rossa	Arancio
Potenza	€/kW		-	-	-	-
Energia attivata	€/kWh	I	€ 0,07	€ 0,08	€ 0,07	€ 0,11
		II	-	€ 0,04	€ 0,03	-
Energia reattiva	€/kvarh		€ 0,02	€ 0,02	€ 0,02	-
Canone mensile	€/mese		€ 8,13	€ 8,13	€ 8,13	

Periodo invernale: I dalle 07.00 alle 21.00, II dalle 21.00 alle 07.00

Periodo estivo: I dalle 08.00 alle 22.00; II dalle 22.00 alle 08.00

Nella zona di Umago sono registrati 14 artigiani che operano nel campo dell'installazione di impianti elettrici.

Lo smaltimento dei rifiuti nella città di Umago è garantito dall'ente municipalizzato "6 maj", che si occupa sia della gestione dei depositi sia del servizio di raccolta dei rifiuti. La ditta Jadranmetal di Pola si occupa della raccolta differenziata.

	"6 maj"
<i>Tipologia di servizio</i>	<i>Costo</i>
<i>Servizio a domicilio</i>	0,05 €/m ²
<i>Smaltimento presso il centro di raccolta</i>	0,17 €/m ³

Il rifornimento idrico è garantito dall'Istarski Vodovod, società che serve le città di Buje, Umago, Parenzo, Rovigno, Pinguente e Pisino. I prezzi per il collegamento idrico (per una fornitura di 0,2 l/s) raggiungono le 6.000,00 kn (813 €) all'ora alle quali si devono sommare 271 €/h per ogni 0,1 l/s supplementare; a questi prezzi va sommata anche l'IVA (22%).

	<i>Istarski Vodovod</i>
<i>Voci in Fattura</i>	<i>Costi contratto commerciale</i>
<i>Prezzo acqua</i>	2,00 €/m ³
<i>Prezzo canalizzazione</i>	0,84 €/m ³
<i>Totale con canalizzazione</i>	2,84 €/m ³
<i>Canone mensile</i>	2,48 €/mese

Nella Contea Istriana il metanodotto, per adesso, serve solamente la città di Pola. Il metano viene acquistato in bombole per uso domestico oppure in cisterne per uso industriale. Il fornitore e distributore di gas è la Proplin, che tratta anche cisterne ad uso industriale.

	<i>Gas Proplin</i>
<i>Tipologia Bombola/Cisterna</i>	<i>Costi (IVA compresa)</i>
<i>Bombola Piccola</i>	0,95 €/kg
<i>Bombola Grande</i>	0,55 €/kg
<i>Cisterna da 1.800 kg</i>	da 1.355,00 €/kg a 1.760,80 €/kg

	Quota fissa Capacità (€/anno/ m ³ /g)	Scaglioni di consumo (MJ)		Tariffe di distribuzione	
		Limite inf. fascia	Limite sup. fascia	Quota fissa per scaglioni (€/cliente/ anno)	Quota variabile (c€/MJ)
UDINE GAS NATURALE	0,5	10.001	40.000	36	0,12
		40.001	200.000	36	0,11
		200.001	2.000.000	60	0,097
		2.000.001	4.000.000	120	0,09
		4.000.001	8.000.000	240	0,08
		8.000.001	Infinito	480	0,005
TRIESTE GAS NATURALE	Non applicata	1	10.000	18	0,330
		10.001	40.000	18	0,25
		40.001	2.000.000	18	0,203
		2.000.001	3.000.000	18	0,202
		3.000.001	4.000.000	18	0,007
		4.000.001	40.000.000	18	0,007
		40.000.001	Infinito	18	0,007

Nella città di Umago sono registrati 8 artigiani per l'installazione di impianti idraulici, di condizionamento e di gas.

Servizi di assistenza economico, finanziaria, amministrativa

Tipologia di servizi di assistenza disponibili

Assistenza economico-finanziaria (fiscale, contabile, paghe)

Per la costituzione di una società in Croazia i costi indicativi sono i seguenti:

- Costo costituzione 950 €;
- Costo registrazione presso tribunale Zagabria 165 €;
- Tenuta contabilità trimestrale da 150 € (piccola impresa);
- Bilancio annuale da 150 €;
- Se vi è solo un "direttore" che non percepisce reddito è necessaria la sola assicurazione sanitaria (altrimenti per chi percepisce reddito da lavoro ci sono ritenute e contributi);
- È obbligatoria una sede.

I servizi equivalenti in Italia prevedono i seguenti costi:

- Costo costituzione e registrazione 2000 €;
- Tenuta contabilità mensile da 250 € (per s.r.l.);
- Bilancio annuale da 750 €;
- Busta paga 25 €/mese;

Assistenza legale

L'Associazione Croata degli Avvocati stabilisce un tariffario nazionale di riferimento per le pratiche di assistenza legale. In tale documento sono presenti le diverse tipologie di assistenza (civile, penale, amministrativa, etc.) con varie voci a seconda della disputa legale. A ciascuna di queste ultime è attribuito un numero di punti che variano da 25 a 500 per voce. Illustrate le differenti tariffe appaie fuori luogo in tale contesto; qui di seguito è mostrata una tabella riassuntiva a titolo di esempio per cause di tipo civile:

<i>Valore contenzioso</i>		<i>punti</i>
<i>da euro</i>	<i>a euro</i>	
0,00	338,62	25
338,62	677,23	50
677,23	1.354,46	75
1.354,46	13.544,63	100
13.544,63	33.861,57	250
33.861,57	67.723,15	500

il costo di 1 punto è pari a 1,35 €

Per il tariffario completo e per l'elenco degli istrutti all'ordine degli avvocati si rimanda al sito della Camera degli avvocati croata.

Per i notai la situazione è simile e anche in questo caso riportiamo a titolo di esempio una tabella esemplificativa dei costi:

<i>Valore dell'operazione</i>		<i>punti</i>
<i>da euro</i>	<i>a euro</i>	
0	677,23	25
677,37	1.354,46	50
1.354,60	6.772,31	75
6.772,45	10.158,47	100
10.158,61	13.544,63	125
13.544,77	20.316,94	150
20.317,08	27.089,26	175
27.089,39	33.861,57	200
33.861,71	40.633,89	225
40.634,02	47.406,20	250
47.406,34	54.178,52	300

il costo di 1 punto è pari a 1,35 €

Per il tariffario completo e per l'elenco degli istrutti all'ordine dei notai si rimanda al sito della Camera dei notai croata.

Servizi logistici

Tipologia di servizi logistici disponibili

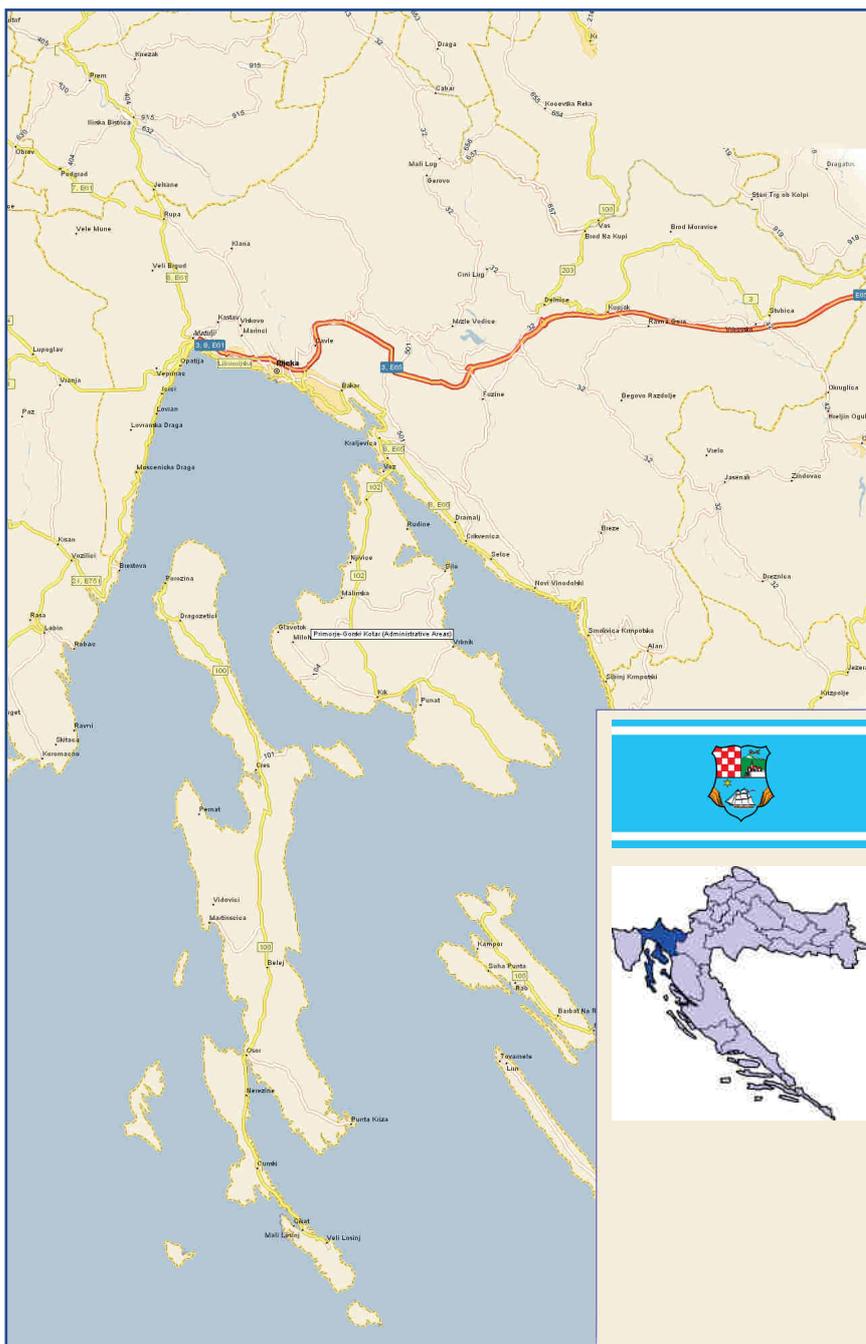
Per il trasporto su gomma le tariffe per il territorio della Repubblica Croata sono quelle riportate nella seguente tabella:

<i>Tipologia</i>	<i>Tariffa per trasporti nazionali</i>		<i>Prezzo</i>
<i>Furgonati</i>	Urbana		€ 0,33
	Extraurbana	1a ora	€ 8,13
		2a ora e successive	€ 9,48
<i>Camion</i>	Urbana		€ 0,52
	Extraurbana	1a ora	€ 8,13
		2a ora e successive	€ 20,32

I trasporti internazionali hanno costi differenti e vengono determinati di volta in volta in sede di contrattazione con il corriere.

I trasporti su rotaia in Croazia, come già detto, sono marginali e poco efficienti. per un quadro completo delle possibili destinazioni nazionali e delle tariffe per il territorio croato e per l'export si rimanda al sito delle ferrovie croate.

LA CONTEA LITORANEO MONTANA



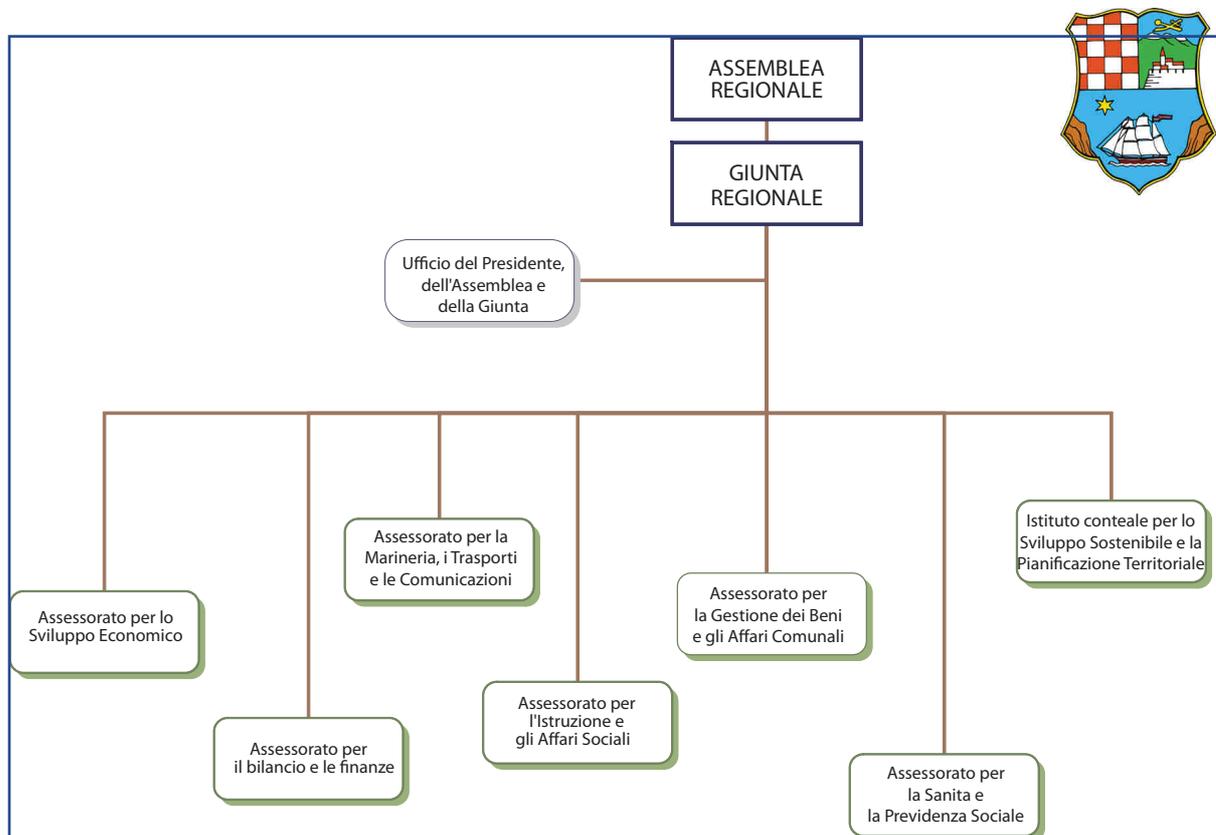
La Contea Litoraneo Montana confina a nord con la Repubblica di Slovenia, a ovest con la Contea dell'Istria, a est con la Contea di Karlovac e la Contea Licko-senjska, mentre a sud, nel golfo del Quarnero, ha il confine marittimo con la Contea di Zadar.

Ha una superficie di 3582 km² con 1065 km di coste.

Dal censimento del 2001 la popolazione risulta essere di 305.505 abitanti (6,8% della Repubblica di Croazia) con un'età media di 41,0 anni ed una densità media di 85 abitanti/km² raccolti per lo più nei centri urbani maggiori.

Il centro maggiore è la città di Fiume (Rijeka), 144.043 abitanti. La lingua ufficiale è il croato.

ISTITUZIONI E AMMINISTRAZIONE



Le sedi degli assessorati della Contea Litoraneo Montana, dell'Assemblea della Contea Litoraneo Montana e della Giunta sono a Fiume.

La competenza, la struttura, l'attività delle unità d'autogoverno locale e territoriale, il controllo dei loro atti e del loro operato, nonché le altre questioni di rilievo per la loro attività, sono prescritti dalla Legge sull'autogoverno locale e territoriale ("Gazzetta ufficiale" numeri: 33/01, 60/01 e 106/03).

Dal punto di vista amministrativo la Contea Litoraneo Montana è suddivisa in 35 unità territoriali d'autogoverno locale, precisamente in 14 città e in 21

comuni.

Le città sono:

1. ČABAR,	8. RAB,
2. VRBOVSKO,	9. MALI LOŠINJ,
3. DELNICE,	10. KRALJEVICA,
4. NOVI VINODOLSKI,	11. BAKAR,
5. CRIKVENICA,	12. RIJEKA,
6. KRK,	13. OPATIJA,
7. CRES,	14. KASTAV.

I comuni sono:

1. PUNAT,	12. LOKVE,
2. BAŠKA,	13. KOSTRENA,
3. VRBNIK,	14. ČAVLE,
4. MALINSKA-DUBAŠNICA,	15. DRAŽICEV,
5. DOBRINJ,	16. VIŠKOVO,
6. OMIŠALJ,	17. KLANA,
7. VINODOLSKA,	18. MATULJI,
8. MRKOPALJ,	19. LOVRAN,
9. RAVNA GORA,	20. MOŠĆENIČKA DRAGA,
10. SKRAD,	21. BROD MORAVICE.
11. FUŽINE,	

La denominazione delle Regioni, delle Città e dei Comuni nella Repubblica di Croazia, i loro territori e le sedi, nonché le altre questioni di rilievo per l'organizzazione territoriale delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale), sono regolati dalla Legge sui territori delle regioni, città e comuni nella Repubblica di Croazia ("Gazzetta ufficiale" numeri: 10/97, 124/97, 50/98, 68/98, 22/99, 42/99, 117/99, 128/99, 44/00, 129/00, 92/01, 79/02, 83/02, 25/03 e 107/03).

Le unità d'autogoverno locale (comune, città) nell'ambito della propria competenza autogestita svolgono le mansioni d'importanza locale, che non sono di competenza degli organi d'amministrazione statale, grazie alle quali vengono soddisfatte le necessità dei cittadini. In particolare esercitano le seguenti attività:

- l'assetto dei centri abitati e delle abitazioni;
- pianificazione territoriale e urbanistica;
- attività comunali;
- tutela dei bambini;

- tutela sociale;
- tutela sanitaria primaria;
- educazione e istruzione elementare;
- cultura, educazione fisica e sport;
- tutela del consumatore;
- tutela e miglioramento dell'ambiente naturale;
- difesa antincendio e protezione civile;

SERVIZI LOGISTICI

Nella Contea Litoraneo Montana la lunghezza complessiva delle strade è di 3.442 km. Nel giugno del 2004 è stato inaugurato l'ultimo troncone dell'autostrada Fiume-Zagabria, lunga in tutto 146,5 km (di cui 60 km ca. ad una corsia per senso di marcia); quest'opera, iniziata 35 anni fa, è considerata strategica, collegando il capoluogo quarnerino e il relativo porto (il più importante in Croazia) con la capitale. La tariffa per l'intera percorrenza del tratto autostradale varia dalle 56 kune (classe I) alle 235 kune (classe IV).

A fine giugno 2005 è stata inaugurata un'altra autostrada di fondamentale importanza per il settore turistico ed economico della Contea: l'autostrada Fiume-confine sloveno (A7), che, anche se lunga solo 16 km, accorcia di circa mezz'ora la percorrenza del tratto in questione.

Entro il 2010 è prevista la costruzione del tratto Fiume-Žuta Lokva (A7) che collegherà il capoluogo quarnerino con l'autostrada A1 (Zagabria-Spalato). Il collegamento tra la terraferma e l'isola di Veglia è assicurato da un ponte (Most Krk con tariffe per classe: I - 30kn; II - 40kn; III - 70kn; IV - 120kn) mentre le isole di Arbe e Cherso sono collegate alla terraferma mediante traghetti che operano durante tutto l'arco dell'anno (con frequenze diverse nella stagione estiva rispetto a quella invernale).

L'isola di Cherso è collegata inoltre all'isola di Veglia mediante traghetto e all'isola di Lussino mediante un ponte girevole (Ossero).

Il sistema ferroviario nella Contea Litoraneo-Montana conta di 135,5 km di linea. La struttura ferroviaria non è molto sviluppata ed il collegamento tra Fiume e Zagabria prevede molte ore di percorrenza (almeno 4). La linea collega inoltre Fiume con la vicina repubblica di Slovenia (Illirska Bistrica). Nella contea Litoraneo-Montana ci sono 56 porti, quello di Fiume è classificato come porto di rilevanza nazionale (è il più importante porto croato), altri 5 sono classificati come porti di rilevanza conteale ed i restanti vengono classificati come porti di rilevanza locale.

L'aeroporto principale della Contea è quello di Fiume, sito a Omišalj sull'isola

di Veglia nelle vicinanze del ponte che separa l'isola dalla terra ferma. Ci sono altri tre approdi aerei minori, a Lussinpiccolo, a Grobnik, ed a Unije.

ECONOMIA

La Contea Litoraneo Montana è la seconda Contea croata per quanto riguarda l'attività turistica (23% di tutta la Croazia) sia per la voce relativa agli arrivi che per quella relativa ai pernottamenti.

Possiede comunque un'economia diversificata: il commercio, una sviluppata industria di trasformazione, i trasporti, l'industria edile, le attività immobiliari.

Secondo il numero di soggetti economici e gli indici finanziari, primeggiano il commercio, l'industria di trasformazione ed i trasporti.

In base ai dati dell'Istituto Nazionale di Statistica, nel Giugno 2004 il numero delle imprese registrate in Contea Litoraneo Montana era di 6406, suddivise in 6140 piccole, 206 medie e 60 grandi. Il totale degli occupati nel settore imprese ammontava a 58.051, con una paga media di 3.342 kn (452,66 €).

L'attività che assorbono in Contea Litoraneo Montana il maggior numero di occupati sono:

- industria della trasformazione (18,7 %);
- negozi e servizi (14,3 %);
- alberghi e ristoranti (9,2 %).

Nel campo dell'industria sviluppate sono quella navale e quella della lavorazione del legno.

Il settore del commercio è quello che contribuisce maggiormente alle entrate della Contea, seguito dall'industria di trasformazione. La Contea Litoraneo Montana partecipa all'economia croata per il 5,9 % degli introiti.

L'economia della CLM ha registrato nel 2004 esportazioni del valore di 394 mil USD, il che rappresenta il 4,91 % delle esportazioni totali della Repubblica di Croazia, mentre il valore delle importazioni ha toccato i 732 mil USD, ovvero il 4,41 % dell'import totale a livello repubblicano.

Dalla Comunità Europea arriva l'83% delle importazioni, mentre viene esportato verso la CE il 62% del volume totale.

L'Italia è il paese-partner più importante negli interscambi, che raggiungono il 48 % delle esportazioni e il 37 % delle importazioni totali della Contea.

Come si può vedere dalla tabella seguente il PIL procapite è in crescita restando al di sotto di quello nazionale (Fonte CCC, 2004):

	<i>PIL Procapite 2001</i>	<i>PIL Procapite 2002</i>	<i>PIL Procapite 2003</i>
<i>Litoraneo Montana</i>	3,772	4,100	5,193
CROAZIA	4,581	5,056	6,385

In migliaia di US\$

Occupazione

L'indice di disoccupazione in Contea Litoraneo-Montana nel 2001 ha raggiunto circa il 19%.

Settore turismo

La CLM è la seconda Contea croata per quel che riguarda gli arrivi ed i pernottamenti turistici: nel 2003 il numero totale dei turisti che hanno soggiornato in CLM è stato di 2.017.016, per un totale di 10.111.872 pernottamenti.

	<i>2002</i>	<i>2003</i>
<i>Turisti Croati</i>	1.282.662	1.330.987
<i>Turisti Stranieri</i>	8.813.879	8.780.885
<i>Totale Turisti</i>	10.096.541	10.111.872

Il numero di 77 imprese registrate alla Camera di Commercio Croata nella CLM come Hotel, non è sicuramente indicativo della realtà del settore. Sono, queste, le aziende di maggiori dimensioni alle quali fanno capo spesso più strutture.

La ricettività è altresì assicurata da numerose realtà minori la cui quantificazione è molto difficile trattandosi oltre che di agriturismi, di imprese registrate come artigiane, di privati, di campeggi e aree attrezzate per i camper, anche di tutti quei pescatori che hanno la facoltà di offrire ospitalità.

La tipologia dei servizi offerti, come detto, è assai varia, il cui sviluppo mira ad accontentare il sempre crescente afflusso di turisti e le loro diverse richieste ed esigenze.

Le aziende commerciali ristorative della CLM sono 150 con circa 480 addetti, mentre le attività artigianali sono 1187. Si tratta di un settore che, come quello dell'ospitalità, è notevolmente sottoposto alla stagionalità. Solo le attività ristorative che propongono qualità elevata e quelli nelle località maggiori si garantiscono un numero di presenze discreto anche in bassa stagione. In alta stagione il fabbisogno in materia prima assorbe gran parte

del pescato locale. Occorre tuttavia ricordare come la voce maggiore, in crescita costante, dell'import di prodotto ittico risulta quella di totani e calamari congelati, un prodotto non di qualità ma massivamente richiesto dal turista.

Settore pesca

Il settore ittico della CLM è caratterizzato da una polverizzazione lungo tutta la costa dei punti di sbarco. Nei grossi centri si hanno porti con dotazioni infrastrutturali complete, ma tali realtà sono limitate. Per lo più si hanno porticcioli e approdi minori nei quali i pescatori sbarcano piccole o modeste quantità di pescato. Data la notevole presenza del nero è difficile quantificare l'entità dei volumi della produzione. I dati ufficiali sono da ritenersi comunque sottostimati.

In CLM è sviluppata la pesca del pesce azzurro, soprattutto di sardine ed acciughe. Questo mestiere viene praticato prevalentemente con reti a circuizione (saccaleve o plivarice).

Molto numerose sono le reti a strascico di fondo (o pridnena koca) che operano durante l'intero arco dell'anno, dedicandosi alla cattura di naselli, scampi, merlani e altre specie bentoniche.

Molto diffuso è l'utilizzo di nasse per la cattura di scampi, specie molto pregiata e ricercata dai turisti durante la stagione estiva.

Le imbarcazioni che operano con il sistema a circuizione per la cattura del piccolo pelagico si spostano durante l'anno seguendo i banchi di acciughe e sardine, nella maggior parte dei casi si tratta di imbarcazioni di dimensioni superiori ai 20 m.

La flotta che opera mediante il sistema a strascico di fondo è costituita prevalentemente da imbarcazioni di medie dimensioni (10-14 m), dovendo pescare, nella maggior parte dei casi, in zone non distanti dai punti di stazionamento e sbarco.

Con il passaggio avvenuto in seguito alla caduta della Repubblica Federale Jugoslava e alla nascita dello Stato croato la situazione del comparto della pesca marittima è notevolmente mutata. Quella che prima era una flotta di Stato costituita da un grande numero di imbarcazioni di grosso cabotaggio, dedita soprattutto alla pesca di grossi quantitativi di pesce azzurro destinati al consumo e soprattutto alla trasformazione, è diventata un insieme di poche imprese di dimensioni rilevanti e di moltissime piccole imprese artigiane. Le imbarcazioni spesso non sono altro che l'usato proveniente dalla costa adriatica italiana. Quindi nella maggior parte dei casi si tratta di piccole imbarcazioni, vecchie e prive di attrezzature moderne

Le imprese di pesca registrate in CLM alla Camera di Commercio sono 23 con circa 140 addetti, a queste vanno sommate le 452 imprese artigiane di pesca.

Per quel che riguarda il settore della piscicoltura in CLM è registrata una ditta che si occupa di allevamento di pesci e molluschi.

Settore trasformazione e conservazione

Le conseguenze maggiori, nel comparto ittico, del crollo della Federazione jugoslava le ha subite il comparto della trasformazione tanto che dal 1994 l'industria conserviera è inclusa nel sistema di incentivi statali per la produzione agricola. Innanzitutto si è dovuto procedere alla privatizzazione delle industrie. Questo ha comportato il dover reperire la materia prima sul mercato, da terzi, ad un prezzo maggiore di quello in precedenza garantito dalla flotta federale e in maniera non costante.

Si è inoltre avuto un crollo della domanda, essendo i maggiori consumatori del prodotto trasformato nelle regioni interne della Federazione Jugoslava. Venendo a mancare gli sbocchi commerciali gran parte delle industrie trasformiere hanno dovuto chiudere.

In CLM attualmente è registrata solamente un'impresa alla Camera di Commercio Croata con attività di trasformazione e conservazione di prodotti ittici. Alla camera dell'artigianato sono registrati 4 operatori con attività di trasformazione e conservazione di prodotti ittici, in questo caso si tratta di attività secondarie rispetto a quella principale che è la pesca.

Settore distribuzione

Le produzioni sono diversificate sia nei quantitativi sia nella qualità. Differenti sono i mestieri di pesca, così come le stagionalità influenzano la produzione.

La notevole richiesta del settore ristorativo assorbe gran parte della produzione, ma questa ha portato anche alla necessità di ulteriori approvvigionamenti. Analizzando, infatti, i dati dell'import-export dei prodotti ittici in Croazia negli ultimi 6 anni si nota un aumento in quasi tutte le voci.

Le ditte di commercializzazione all'ingrosso registrate in camera di commercio della CLM sono 5, con circa 90 occupati. I 44 artigiani registrati per la commercializzazione del prodotto ittico si occupano di commercio al dettaglio.

In CLM non esistono attualmente Mercati Ittici per la commercializzazione all'ingrosso del pescato. A Fiume esiste un Mercato per la vendita al dettaglio del pesce. La creazione di Mercati Ittici all'ingrosso aumenterebbe

la razionalità della commercializzazione garantendo anche migliori controlli sulla salubrità dei prodotti. Il ristoratore avrebbe anche la possibilità di garantirsi la certezza del rifornimento di materie prime. Attualmente numerose compravendite avvengono sottobanco tra ristoratori e piccoli pescatori o pescatori con licenza di pesca sportiva.

COLLEGAMENTO TRA I COMPARTI PRODUTTIVI E FUNZIONAMENTO DEL MODELLO DISTRIBUTIVO E ORGANIZZATIVO

Storicamente la CLM è sempre stata legata alla pesca. Questo ha portato ad una distribuzione lungo gli approdi di tutta la costa di nuclei di pescatori. In tale contesto il comparto pesca mostra un'estrema frammentazione e distribuzione territoriale sia dei punti di stazionamento delle imbarcazioni e sia dei punti di sbarco del prodotto ittico.

I porti di dimensioni maggiori nei quali stazionano flotte consistenti sono esigui, mentre numerosi sono i porticcioli nei quali stazionano poche imbarcazioni da pesca.

In CLM i mestieri da pesca sono meno differenziati rispetto alla Contea Istriana; fatto, questo, dovuto principalmente alla maggior omogeneità della morfologia costiera e del fondo nel mare interno (Quarnero, Quarnerolo e Golfo di Fiume). Sulle isole le tipologie di pesca sono maggiormente differenziate, in alcune località (Lussino) vengono utilizzati attrezzi da pesca molto diffusi in Contea Istriana (reti da posta trimagliate), fatto dovuto alla diversa morfologia del fondale rispetto a quello dei mari interni. Le tipologie di pesca più frequenti in CLM sono le seguenti⁵:

- la pesca a strascico;
- la pesca mediante reti a circuizione con fonti luminose;
- la pesca con reti da posta;
- la pesca con nasse, palangresi e fiocine.

Nella Repubblica Croata vengono rilasciati tre differenti tipi di licenza di pesca: sportiva, di "sussistenza" e professionale. Soltanto con la licenza per la pesca professionale si ha la possibilità di commercializzare il pescato anche se sovente viene segnalata la vendita del pescato in "nero" da parte degli operatori con licenze sportive o di "sussistenza". È auspicabile la normalizzazione di tale realtà al fine di portare all'emersione di questa produzione che seppur con quantitativi limitati porta sul mercato prodotti di elevatissima qualità, ma non garantiti sanitariamente.

La commercializzazione del pescato avviene, nella maggior parte dei casi, mediante accordi diretti tra il pescatore e l'acquirente. Nel caso di pescatori

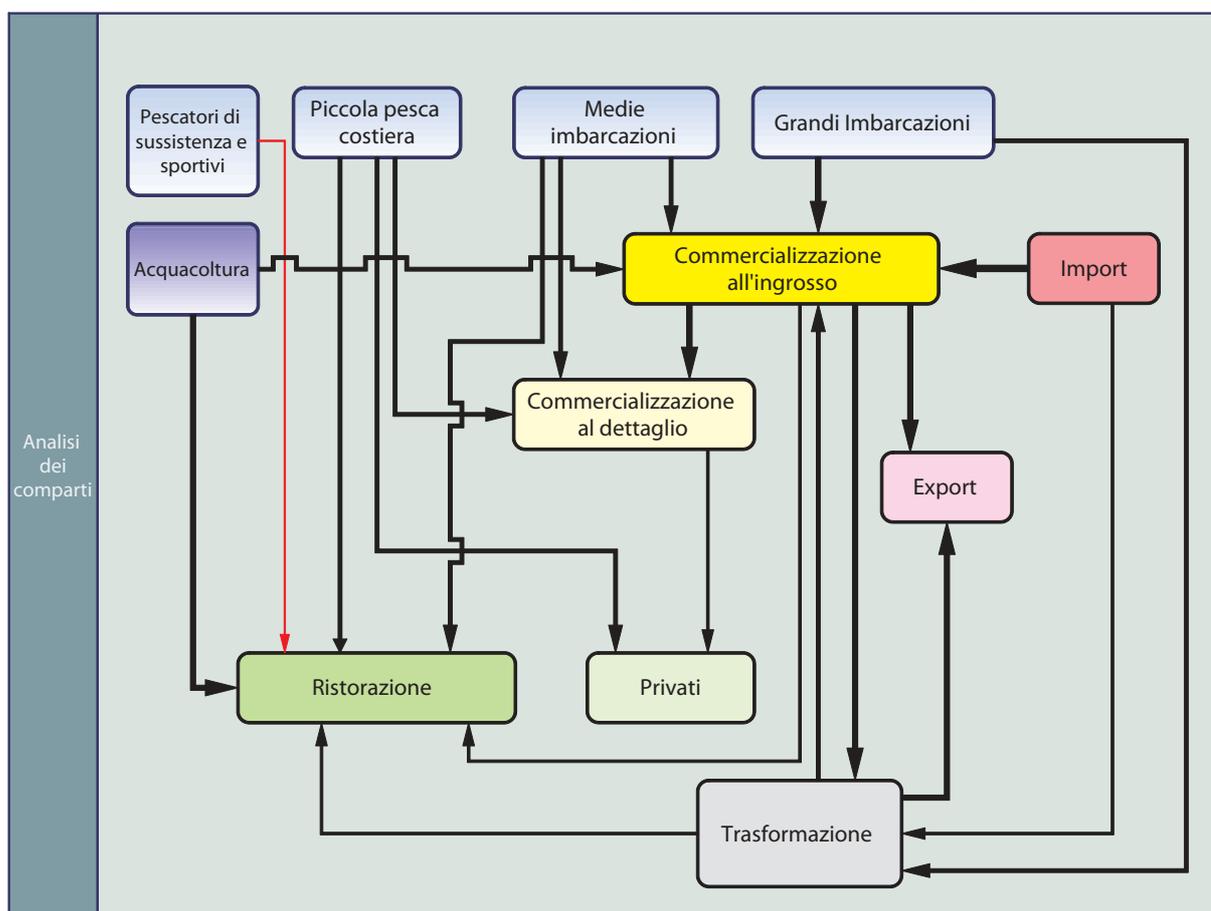
5. Per una analisi delle diverse tipologie si rimanda a "Linee guida e parametri di scelta delle aree target nell'area balcanica del progetto connect".

con produzioni dai quantitativi limitati l'acquirente risulta essere il ristoratore od occasionalmente il cittadino privato. Inoltre sono presenti casi di operatori che dispongano oltre che delle imbarcazioni anche di punti vendita propri o di banchi vendita presso i mercati, oppure di pescatori che integrino il proprio reddito con attività ristorative "ittituristiche" nelle quali impieghino la propria produzione.

Nel caso di volumi maggiori di pescato sono le ditte di commercializzazione ad acquistare il prodotto per poi rivenderlo sul mercato locale o su quello estero (più frequentemente su quello italiano).

In CLM sono registrate 9 ditte dedite alla commercializzazione su un totale nazionale di 54 aziende.

L'importazione è volta a coprire la richiesta di alcuni prodotti da parte della ristorazione e riguarda soprattutto il prodotto congelato, più precisamente i molluschi cefalopodi. Questo è conseguenza diretta della grande richiesta



da parte del consumatore, particolarmente dei turisti stranieri, di tali specie. La seconda voce dell'import di prodotti ittici riguarda i crostacei e i molluschi bivalvi, anch'essi molto richiesti dalla ristorazione.

Le categorie principali nell'export, dal 2003, risultano essere quelle dei prodotti freschi e refrigerati, in particolare di pesce azzurro, specie prevalentemente

catturate nell'ambito della Contea. Il Paese principale destinatario di tali produzioni risulta essere l'Italia che acquista acciughe e sardine sia per la commercializzazione del prodotto fresco che per la sua trasformazione.

AREA TARGET - FIUME

DESCRIZIONE AREA TARGET E AREA D'INTERESSE

Il comprensorio della città di Fiume si estende su una superficie di 33 km² con una popolazione di 144.043 unità (censimento 2001) e una densità di 4364,9 abitanti per km².

La minoranza italiana è rappresentata il terzo gruppo etnico della zona, dopo quello croato e quello serbo. La seconda lingua parlata è l'italiano.

La città di Fiume riveste un ruolo fondamentale nell'economia e nella strategicità della repubblica di Croazia. Il porto di Fiume è il più importante porto croato e al suo interno è presente una zona franca. La relativa vicinanza della città dall'Italia (65 km) ha contribuito all'espansione del comparto economico, essendo l'Italia il maggior Paese per quel che riguarda gli scambi commerciali.

Grazie alla posizione geografica e alla conformazione territoriale le attività legate al mare hanno costituito da sempre il motore pulsante dell'economia fiumana. Il settore cantieristico è molto sviluppato e la principale società (3 MAJ), nata nel 1905, rappresenta la più grande società di Fiume con oltre 2000 dipendenti. Molto importanti risultano i settori collegati alle attività portuali: movimentazione merci, trasporti di merci e passeggeri, servizi portuali. Altrettanto importanti risultano essere l'industria dei derivati del petrolio ed il settore del commercio. A Fiume il settore dei trasporti risulta essere molto sviluppato, con varie società che operano nel campo dei trasporti marittimi e su strada.

Le infrastrutture stradali per il collegamento di Fiume alle altre città croate ed agli Stati confinanti sono in continuo sviluppo. Di recente realizzazione sono l'autostrada che collega Fiume alla capitale (Zagabria) e l'autostrada che collega la città alla vicina Slovenia. E' prevista la realizzazione di nuovi tratti autostradali per il collegamento di Fiume all'autostrada Zagabria-Spalato e sono previste opere di adeguamento a 2 corsie per senso di marcia sull'autostrada Fiume-Zagabria.

L'aeroporto internazionale di Fiume è situato sull'isola di Veglia a 30 km circa dalla città. Esso collega il capoluogo quarnerino alle maggiori città europee ed extraeuropee.

Il sistema ferroviario non è molto sviluppato; esso collega Fiume alle maggiori città croate prevedendo però lunghi tempi di percorrenza. Il collegamento

con la Slovenia è assicurato dalla linea che attraversa il valico di Pasjak e raggiunge Illirska Bistrica (Slo).

ZONA FRANCA PORTO DI FIUME

La zona franca del porto di Fiume (Riva 1), istituita dalla autorità portuale di Fiume nel 1997, dispone di una superficie di 1.190.000 m² suddivisa in 4 zone diverse: il bacino portuale di Fiume per il terminal dei container (427.261 m²), il bacino portuale di Buccari (78.800 m²), il bacino portuale d'Arsia (140.665 m²) ed il complesso d'immagazzinamento di Škrljevo (417.413 m²).

Attualmente sono insediate all'interno della zona franca 9 società con 1.332 dipendenti totali.

La zona dispone delle infrastrutture relative a: energia elettrica, acqua potabile, gas, telecomunicazioni e canalizzazione fognaria.

All'interno della zona portuale è presente la ferrovia, la viabilità interna ed un collegamento ottimale con le strade ad alta viabilità.

ZONA FRANCA KUKULJANOVO

La zona franca di Kukuljanovo è stata istituita nel 1998 dalla città di Bakar (96,32%), dalla municipalità di Cavle (3,63%) e dalla città di Fiume (0,05%).

Attualmente la zona, localizzata nell'interland di Bakar, si sviluppa su di una superficie di 1.600.000 m² e dista 17 km circa da Fiume, in una posizione strategica per i collegamenti con le zone portuali, l'aeroporto, la ferrovia e le principali autostrade di collegamento con l'est europeo.

La zona franca è infatti locata in prossimità dell'autostrada Fiume-Zagabria e dell'autostrada Trieste-Fiume-Spalato (di prossima realizzazione); il porto di Bakar dista solamente 3 km; la stazione ferroviaria di Škrljevo è posizionata nelle immediate vicinanze con collegamenti ferroviari interni alla zona; l'aeroporto internazionale dista solamente 10 km.

Dal punto di vista infrastrutturale la zona è servita dalle più moderne attrezzature. La rete elettrica è caratterizzata dalla presenza di centraline 110/35 KV, la rete telefonica è moderna, i collegamenti idrici, la canalizzazione fognaria e la metanizzazione completano le infrastrutture di base.

La zona dispone di un sistema ferroviario e stradale interno ben sviluppato.

E' prevista la realizzazione di un centro servizi all'interno della zona con

servizi bancari, stazione della polizia e punto di primo soccorso. Attualmente all'interno della zona franca sono presenti 91 società.

ZONE IMPRENDITORIALI

A breve distanza dalla città di Fiume si evidenzia la presenza di alcune zone imprenditoriali: ZONA K-1 CERNIK in comune di Cavle, ZONA ŽEGOTI in città di Kastav e RZ 5, RZ 7, RZ 8 in comune di Viškovo. La superficie totale delle 5 zone si aggira attorno ai 64 ha, esse sono dotate delle infrastrutture di base: collegamento elettrico, idrico, telefonico, anche se nessuna di esse è ancora collegata con la rete del metano (prevista la prossima realizzazione). Il costo delle parcelle per metro quadro varia dalle 27,09 € alle 47,41 €. Queste zone distano dalla città di Fiume circa 10 km.

ECONOMIA

Occupazione

Sesso	Popolazione	Forza lavoro*	Forza lavoro %
Uomini	68.511	48.840	71,23
Donne	75.532	47.032	62,27
Totale	144.043	95.872	66,56

* Donne fascia di età 15-59 anni; Uomini fascia di età 15-64 anni.

Investimenti strutturali

La Croazia dal 2005 può beneficiare degli strumenti finanziari di pre-adesione dell'Unione Europea:

- PHARE, per il rafforzamento delle istituzioni e per la coesione economica e sociale;
- ISPA, per l'ambiente e per i trasporti;
- SAPARD, per lo sviluppo rurale.

La Croazia potrà beneficiare di 105 milioni di euro nel 2005 e di 140 milioni di euro nel 2006. In virtù della riforma dei programmi di pre-adesione proposta dalla Commissione, a partire dal 2007 un unico strumento (IPA), dovrebbe sostituire i tre menzionati sopra.

Dal 2002 sono stati attivati i fondi CARDS che riguardano anche lo sviluppo economico sostenibile e riforme economiche orientate verso l'economia di mercato e programmi di investimento. A questi si aggiungono i fondi

INTERREG che fanno parte dei "Programmi di iniziativa comunitaria" (PIC) e mirano alla cooperazione transeuropea per il consolidamento della coesione e dello sviluppo economico.

La società commerciale PORIN s.r.l. è stata fondata nel 1996 con lo scopo di sviluppare l'imprenditoria in generale e in particolare le forme di sostegno istituzionale e di sviluppo del sistema imprenditoriale dell'incubatoio. Il Porin rappresenta il centro della rete del sistema imprenditoriale d'incubatoio della Regione litoraneo-montana e della Repubblica di Croazia. È stato costituito per offrire assistenza nell'avviamento e nello sviluppo di piccole e medie società commerciali e artigianali.

La Contea litoraneo-montana aderisce anche al programma "Agenda Adriatica 21" assieme alle altre realtà partner dell'iniziativa: le regioni dell'Istria e di Dubrovnik e Neretva e la regione Friuli-Venezia Giulia.

Settori economici ittici

	Ditte commerciali		Ditte Artigianali
	Numero ditte	Numero addetti	
<i>Turismo e ristorazione</i>	124	762	164
<i>Pesca, Piscicoltura e Molluschicoltura</i>	*7	63	54
<i>Trasformazione e conservazione</i>	**1	11	0
<i>Distribuzione</i>	***3	36	8

* 4 ditte si occupano anche di commercializzazione, 1 è una cooperativa e 1 si occupa anche di import-export;

** questa ditta si occupa di pesca, trasformazione e commercializzazione;

*** ditte che svolgono solo l'attività di commercializzazione del prodotto

Settore pesca

Il settore pesca a Fiume è contraddistinto principalmente da grosse imbarcazioni che si dedicano alla pesca del pesce azzurro (sardine ed acciughe) mediante il sistema a circuizione con fonti luminose. Molto diffusa è, anche, la presenza di imbarcazioni di medie dimensioni (10-14 m) che si dedicano alla pesca a strascico nei mari interni (Golfo di Fiume, Quarnero e Quarnerolo) catturando principalmente naselli, merlani, scampi ed altre specie bentoniche. Altri sistemi da pesca rappresentati nella marineria sono quelli che operano mediante reti da posta per la cattura di pesce bianco, nasse per scampi e palangresi per naselli.

Dalle statistiche ufficiali risulta che la marineria di Fiume contribuisce per circa il 50% alla produzione ittica della Contea Litoraneo-Montana, raggiungendo nel 2004 il valore di 2.637 t di pesce catturato. Le specie maggiormente pescate sono le sardine e le acciughe che da sole rappresentano più del

80% del totale.

All'interno del porto principale stazionano 10 imbarcazioni dedite alla pesca a circuizione di cui 5 di notevoli dimensioni (24-30 m). Queste sono dotate delle più moderne attrezzature utilizzando gruppi per corrente continua a 220V e lampade agli alogenuri metallici per richiamare i banchi di pesce in prossimità dell'area di pesca.

Le 20 imbarcazioni che si occupano di pesca a strascico, ormeggiate nel porto principale, risultano di vecchia costruzione, di modeste dimensioni e sottoposte raramente a manutenzione straordinaria. Ciò è dovuto principalmente al fatto che esse si dedicano alla pesca in zone non distanti dal punto di stazionamento e il fatturato annuale non concede grossi ricavi da investire nella manutenzione.

Alla Camera di Commercio sono registrate 6 ditte che si occupano di pesca ed una che si occupa di allevamento di pesce e altri organismi marini. Una di queste ditte è oltre che armatrice di numerose barche che si occupano della pesca del pesce azzurro anche la più grande realtà nella commercializzazione e nell'import-export di prodotti ittici a Fiume.

Dal 1990 è presente una cooperativa che associa numerosi pescatori dediti alla pesca a strascico ed alla commercializzazione di pesce (per lo più all'interno della pescheria centrale).

A Fiume sono presenti 54 ditte artigianali che si occupano di pesca.

Settore trasformazione e conservazione

A Fiume attualmente è registrata in Camera di Commercio solamente una ditta che si occupa di trasformazione di prodotti ittici. L'attività prevalente di questa ditta è la commercializzazione al dettaglio di prodotti freschi e trasformati. Non risultano essere iscritti all'albo artigiani con attività di trasformazione del pesce.

Settore distribuzione

In Camera di Commercio sono iscritte 2 ditte che si occupano di distribuzione all'ingrosso di prodotti ittici ed 1 che si occupa di distribuzione al dettaglio. Gli artigiani che si occupano di vendita al dettaglio di pesce in città di Fiume sono 8.

Oltre a pescherie minori distribuite sul territorio si segnala la pescheria centrale di Fiume (costruita nel 1916), collocata nelle vicinanze del porto principale, meta di numerosi avventori che ogni mattina (compresa la domenica) si approvvigionano di prodotti ittici, sempre presenti sulle tavole dei fiumani.

Settore servizi alle imprese

	Numero
<i>Intermediazioni finanziarie</i>	8
<i>Studi legali, avvocati</i>	235
<i>Studi commercialisti, revisori, ragionieri, consulenti fiscali, etc.</i>	172
<i>Studi notarili</i>	11
<i>Studi consulenti del lavoro</i>	61
<i>Immobiliari</i>	47
<i>Pubblicità e Promozione</i>	177

Settore di servizi di assistenza tecnica

	Numero
<i>elettricisti*</i>	112
<i>Installatori acqua gas condizionatori*</i>	59
<i>Trasporti merci*</i>	195
<i>Trasporti rotaia**</i>	1
<i>Trasporto merci terra**</i>	62
<i>Trasporto merci mare**</i>	10
<i>Trasporto merci aereo</i>	1

** registrati come artigiani; ** registrati alla camera di commercio*

ATTUALI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE

Servizi di comunicazione nazionali ed internazionali

Stampa

Relativamente ai servizi di pubblicità su carta stampata sono stati presi in esame alcuni quotidiani pubblicati in Croazia. Lo Jutarni list ed il Vecerni list sono quotidiani nazionali con sede a Zagabria, il Novi list è un quotidiano edito a Fiume e con una buona diffusione in Contea Litoraneo Montana e in quella Istriana, infine La voce del popolo che è il quotidiano della minoranza italiana edito a Fiume e diffuso nelle due Contee oggetto di studio.

formato pagina	Večernji list (ed. Nazionale)			Večernji list (ed. Regionale)			JutarnjiLIST			
	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Mercoledì	Martedì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica
1/1	3.250,71	4.672,90	2.600,57	1.023,97	1.410,81	796,42	3.392,93	3.240,55	4.483,27	2.576,87
1/2	2.062,17	2.912,10	1.625,36	639,98	881,76	497,77	2.096,03	1.987,67	2.857,92	1.591,49
1/3	1.374,78	1.943,65	1.083,57	426,66	587,84	331,84	1.415,41	1.323,99	1.923,34	1.059,87
1/4	1.021,27	1.443,86	803,20	316,94	436,68	246,51	1.049,71	995,53	1.432,34	799,13
1/8	510,63	721,93	402,28	158,47	218,34	123,26	528,24	501,15	717,87	399,57
j.p.*	2.681,16	3.778,95	2.112,96	832,32	1.146,55	647,43	2.729,24	2.576,87	3.738,32	2.062,17
Suppl. to colore	+ 20%			+ 20%			+ 20%			

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page.

formato pagina	Novi List			La voce del popolo		
	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Prefestivi	Domenica
1/1	2.161,72	2.594,07	1.852,91	550,00	690,00	-
1/2	1.080,86	1.297,03	926,45	300,00	375,00	-
1/3	720,57	864,69	617,64	-	-	-
1/4	540,43	648,52	463,23	175,50	220,50	-
1/8	270,22	324,26	231,61	100,00	125,00	-
j.p.*	1.405,12	1.686,14	1.204,39	345,00	*432,00	-
Suppl. to colore	+ 20%			+ 20%		

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page; ** 185x255mm.

formato pagina	La Stampa (ed.Nazionale)		La Stampa (ed.Provinciali)		La Repubblica (ed. Milano)	Il Piccolo
	Feriali	Festivi	Feriali	Festivi		
1/1	129.696,00	155.635,20	14.784,00	17.740,80	22.750,00	21.280,00
1/2	64.848,00	77.817,60	7.392,00	8.870,40	12.360,00	10.400,00
1/3	43.232,00	51.878,40	4.928,00	5.913,60	-	-
1/4	32.424,00	38.908,80	3.696,00	4.435,20	6.320,00	6.300,00
1/8	64.848,00	77.817,60	7.392,00	8.870,40	-	-
j.p.*	-	-	-	-	11.330,00	13.000,00
Suppl.to colore	+ 50%		+ 50%		+ 40%	

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page.

Radio

Primo Canale Croato				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
block 6:45 – 7:00	€ 47,41	€ 71,79	€ 97,52	€ 121,90
block 7:15 – 7:20	€ 47,41	€ 71,79	€ 97,52	€ 121,90
slot 7:50 – 14:00	€ 35,22	€ 52,82	€ 71,79	€ 89,39
10 min blocks before news programmes				
block 14:50 – 15:00	€ 43,34	€ 65,01	€ 88,04	€ 109,71
block 15:50 – 19:00	€ 35,22	€ 52,82	€ 71,79	€ 89,39
slot 19:00 – 21:50	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
block 21:50 – 22:00	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
block 22:30 – 23:00	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
slot 23:00 – 6:00	€ 13,54	€ 24,38	€ 36,57	€ 43,34
Secondo Canale Croato				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
slot 6:00 – 7:00	€ 28,44	€ 43,34	€ 58,24	€ 73,14
slot 7:00 – 14:00	€ 43,34	€ 65,01	€ 88,04	€ 109,71
slot 14:00 – 18:00	€ 36,57	€ 54,18	€ 73,14	€ 92,10
slot 18:00 – 20:00	€ 27,09	€ 40,63	€ 55,53	€ 69,08
slot 20:00 – 6:00	€ 20,32	€ 31,15	€ 40,63	€ 50,12

<i>Terzo Canale Croato</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 6:30 - 14:00</i>	€ 10,84	€ 12,19	€ 16,25	€ 20,32
<i>slot 14:00 - 18:00</i>	€ 13,54	€ 24,38	€ 36,57	€ 43,34
<i>slot 18:00 - 20:00</i>	€ 16,25	€ 20,32	€ 27,09	€ 33,86
<i>slot 20:00 - 6:30</i>	€ 20,32	€ 31,15	€ 40,63	€ 50,12

<i>Radio Rijeka</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 6:00 - 8:00</i>	€ 25,73	€ 37,92	€ 51,46	€ 65,01
<i>slot 8:00 - 12:00</i>	€ 28,44	€ 41,99	€ 56,89	€ 70,43
<i>slot 12:00 - 16:00</i>	€ 23,03	€ 33,86	€ 44,70	€ 55,53
<i>slot 16:00 - 19:00</i>	€ 21,67	€ 30,51	€ 43,34	€ 54,18
<i>slot 19:00 - 6:00</i>	€ 9,48	€ 14,90	€ 18,96	€ 23,03

<i>RIN (Radio Italia Network)</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 06.00 - 09.00</i>	€ 122,50	€ 175,00	€ 280,00	€ 350,00
<i>slot 09.00 - 12.00</i>	€ 164,50	€ 235,00	€ 376,00	€ 470,00
<i>slot 12.00 - 15.00</i>	€ 133,00	€ 190,00	€ 304,00	€ 380,00
<i>slot 15.00 - 18.00</i>	€ 220,50	€ 315,00	€ 504,00	€ 630,00
<i>slot 18.00 - 21.00</i>	€ 150,50	€ 215,00	€ 344,00	€ 430,00
<i>slot 21.00 - 24.00</i>	€ 87,50	€ 125,00	€ 200,00	€ 250,00

Televisione

<i>HTV1 (primo canale croato)</i>			
<i>Fascia oraria</i>	<i>fino a 20"</i>	<i>da 21" a 30"</i>	<i>oltre 30"</i>
<i>00:00 - 10:00</i>	€ 14,90	€ 13,54	€ 12,33
<i>10:00 - 12:00</i>	€ 29,80	€ 27,09	€ 24,65
<i>12:00 - 16:00</i>	€ 33,59	€ 30,48	€ 27,77
<i>16:00 - 18:30</i>	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
<i>18:30 - 19:00</i>	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
<i>19:00 - 19:30</i>	€ 0,15	€ 0,14	€ 123,12
<i>20:05 - 21:00</i>	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
<i>21:00 - 22:00</i>	€ 104,29	€ 94,81	€ 86,14
<i>22:00 - 23:00</i>	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
<i>23:00 - 24:00</i>	€ 52,15	€ 47,41	€ 43,07

Costi al secondo

Fascia oraria	HTV2 (secondo canale croato)		
	fino a 20"	da 21" a 30"	oltre 30"
00:00 - 12:00	€ 14,90	€ 13,54	€ 12,33
12:00 - 16:00	€ 22,35	€ 20,32	€ 18,42
16:00 - 18:30	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
18:30 - 19:00	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
19:00 - 19:30	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
20:05 - 21:00	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
21:00 - 22:00	€ 104,29	€ 94,81	€ 86,14
22:00 - 23:00	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
23:00 - 24:00	€ 52,15	€ 47,41	€ 43,07

Costi al secondo

Fascia oraria	Kanal Ri	
	Blocco pre-programma	Interruzione pubblicitaria
15:00 - 18:55	€ 2,71	€ 4,06
19:10 - 22:00	€ 4,06	€ 5,42
22:00 - termine programmi	€ 2,71	€ 4,06

Costi al secondo

In un raffronto con i costi italiani di pubblicità sulle reti nazionali si incontrano notevoli difficoltà in quanto i costi variano notevolmente in funzione della fascia oraria e della programmazione

Dal listino in vigore dal 18 settembre al 3 dicembre 2005 per la pubblicità tabellare libera i costi praticati dal gestore pubblicitario della RAI variano da un minimo di 16.000,00 € ad un massimo di 135.000,00 €. Per le tre reti RAI sono quelli riportati qui di seguito:

- rai1: min 19.000,00 max 135.000,00 €
- rai2: min 16.000,00 max 120.000,00 €
- rai3: min 18.000,00 max 36.000,00 €

Servizi di assistenza tecnica

Tipologia di servizi di assistenza disponibili

La fornitura della corrente elettrica è assicurata in tutta la Repubblica di Croazia dalla HEP (Hrvatska elektroprivreda), che applica tariffe comuni in tutto il Paese. Le forniture sottoscrivibili sono in tutto 5 suddivise in:

- alto voltaggio: 110 kV;
- medio voltaggio: 10, 20 e 35 kV
- basso voltaggio: 0,4 kV.

I contratti stipulabili in base all'utenza sono quello residenziale, quello

commerciale e il pubblico.

Tariffa Alto Voltaggio					
Voci in Fattura	Unità di misura	Stagione	Fascia oraria	Denominazione contratto	
				Bianca	Bianca
Potenza attivata	€/kW	alta	-	€ 6,77	€ 8,13
		bassa	-	€ 4,61	€ 5,42
Energia attivata	€/kWh	alta	I	€ 0,04	€ 0,05
			II	€ 0,02	€ 0,02
		bassa	I	€ 0,03	€ 0,04
			II	€ 0,01	€ 0,02
Energia reattiva	€/kvarh			€ 0,01	€ 0,02
Canone mensile	€/mese			€ 13,54	€ 13,54

L'alta stagione inizia a ottobre e finisce a marzo; la bassa da aprile a settembre

Periodo invernale: I dalle 07.00 alle 21.00, II dalle 21.00 alle 07.00

Periodo estivo: I dalle 08.00 alle 22.00; II dalle 22.00 alle 08.00

Tariffa Basso Voltaggio Commerciale						
Voci in Fattura	Unità di misura	Fascia oraria	Denominazione contratto			
			Blu	Bianca	Rossa	Arancio
Potenza	€/kW		-	-	-	-
Energia attivata	€/kWh	I	€ 0,07	€ 0,08	€ 0,07	€ 0,11
		II	-	€ 0,04	€ 0,03	-
Energia reattiva	€/kvarh		€ 0,02	€ 0,02	€ 0,02	-
Canone mensile	€/mese		€ 8,13	€ 8,13	€ 8,13	

Periodo invernale: I dalle 07.00 alle 21.00, II dalle 21.00 alle 07.00

Periodo estivo: I dalle 08.00 alle 22.00; II dalle 22.00 alle 08.00

Nella zona di Fiume sono registrati 112 artigiani che operano nel campo dell'installazione di impianti elettrici.

Nella città di Fiume lo smaltimento dei rifiuti è affidato alla "Čistoća" che applica tariffe commerciali in funzione della superficie aziendale.

"Čistoća"	
Superficie aziendale	Costo
fino a 10.000 m ²	0,18 €/m ²
da 10.000 m ² a 20.000 m ²	0,15 €/m ²
da 20.000 m ² a 50.000 m ²	0,13 €/m ²
oltre i 50.000 m ²	0,09 €/m ²

A Fiume la "KD VODOVOD I KANALIZACIJA" si occupa del rifornimento

idrico.

<i>"KD VODOVOD I KANALIZACIJA"</i>	
<i>Tipologia aziendale</i>	<i>Costo</i>
<i>Azienda di cat.I e artigiani</i>	2,02 €/m ³
<i>Azienda di cat.II</i>	1,88 €/m ³

La città di Fiume è in gran parte servita dalla rete della "Energio Rijeka" la quale dispone i 2 diverse tipologie di metano. Le zone non raggiunte da tale rete si servono dalla Proplin.

<i>"Energio Rijeka"</i>	
<i>Tipologia di servizio</i>	<i>Costo</i>
<i>Gas con potere calorifico (16-17 MJ/m³)</i>	0,40 €/m ³
<i>Miscela di propano-butano e aria con potere calorifico (50 MJ/m³)</i>	0,64 €/m ³

<i>Gas Proplin</i>	
<i>Tipologia Bombola/Cisterna</i>	<i>Costi (IVA compresa)</i>
<i>Bombola Piccola</i>	0,95 €/kg
<i>Bombola Grande</i>	0,55 €/kg
<i>Cisterna da 1.800 kg</i>	da 1.355,00 €/kg a 1.760,80 €/kg

	<i>Quota fissa Capacità (€/anno/m³/g)</i>	<i>Scaglioni di consumo (MJ)</i>		<i>Tariffe di distribuzione</i>	
		<i>Limite inf. fascia</i>	<i>Limite sup. fascia</i>	<i>Quota fissa per scaglioni (€/cliente/anno)</i>	<i>Quota variabile (c€/MJ)</i>
<i>UDINE GAS NATURALE</i>	0,5	10.001	40.000	36	0,12
		40.001	200.000	36	0,11
		200.001	2.000.000	60	0,097
		2.000.001	4.000.000	120	0,09
		4.000.001	8.000.000	240	0,08
		8.000.001	Infinito	480	0,005
<i>TRIESTE GAS NATURALE</i>	Non applicata	1	10.000	18	0,330
		10.001	40.000	18	0,25
		40.001	2.000.000	18	0,203
		2.000.001	3.000.000	18	0,202
		3.000.001	4.000.000	18	0,007
		4.000.001	40.000.000	18	0,007
		40.000.001	Infinito	18	0,007

Nella città di Fiume sono registrati 59 artigiani per l'installazione di impianti idraulici, di condizionamento e di gas.

Servizi di assistenza economico, finanziaria, amministrativa

Tipologia di servizi di assistenza disponibili

Assistenza economico-finanziaria (fiscale, contabile, paghe)

Per la costituzione di una società in Croazia i costi indicativi sono i seguenti:

- Costo costituzione 950 €;
- Costo registrazione presso tribunale Zagabria 165 €;
- Tenuta contabilità trimestrale da 150 € (piccola impresa);
- Bilancio annuale da 150 €;
- Se vi è solo un "direttore" che non percepisce reddito è necessaria la sola assicurazione sanitaria (altrimenti per chi percepisce reddito da lavoro ci sono ritenute e contributi);
- È obbligatoria una sede.

I servizi equivalenti in Italia prevedono i seguenti costi:

- Costo costituzione e registrazione 2000 €;
- Tenuta contabilità mensile da 250 € (per s.r.l.);
- Bilancio annuale da 750 €;
- Busta paga 25 €/mese;

Assistenza legale

L'Associazione Croata degli Avvocati stabilisce un tariffario nazionale di riferimento per le pratiche di assistenza legale. In tale documento sono presenti le diverse tipologie di assistenza (civile, penale, amministrativa, etc.) con varie voci a seconda della disputa legale. A ciascuna di queste ultime è attribuito un numero di punti che variano da 25 a 500 per voce.

Illustrate le differenti tariffe appaie fuori luogo in tale contesto; qui di seguito è mostrata una tabella riassuntiva a titolo di esempio per cause di tipo civile:

<i>Valore contenzioso</i>		<i>punti</i>
<i>da euro</i>	<i>a euro</i>	
0,00	338,62	25
338,62	677,23	50
677,23	1.354,46	75
1.354,46	13.544,63	100
13.544,63	33.861,57	250
33.861,57	67.723,15	500

il costo di 1 punto è pari a 1,35 €

Per il tariffario completo e per l'elenco degli istritti all'ordine degli avvocati si rimanda al sito della Camera degli avvocati croata.

Per i notai la situazione è simile e anche in questo caso riportiamo a titolo di esempio una tabella esemplificativa dei costi:

<i>Valore dell'operazione</i>		<i>punti</i>
<i>da euro</i>	<i>a euro</i>	
0	677,23	25
677,37	1.354,46	50
1.354,60	6.772,31	75
6.772,45	10.158,47	100
10.158,61	13.544,63	125
13.544,77	20.316,94	150
20.317,08	27.089,26	175
27.089,39	33.861,57	200
33.861,71	40.633,89	225
40.634,02	47.406,20	250
47.406,34	54.178,52	300

il costo di 1 punto è pari a 1,35 €

Per il tariffario completo e per l'elenco degli istritti all'ordine dei notai si rimanda al sito della Camera dei notai croata.

Servizi logistici

Tipologia di servizi logistici disponibili

Per il trasporto su gomma le tariffe per il territorio della Repubblica Croata sono quelle riportate nella seguente tabella:

<i>Tipologia</i>	<i>Tariffa per trasporti nazionali</i>		<i>Prezzo</i>
<i>Furgonati</i>	Urbana		€ 0,33
	Extraurbana	1a ora	€ 8,13
		2a ora e successive	€ 9,48
<i>Camion</i>	Urbana		€ 0,52
	Extraurbana	1a ora	€ 8,13
		2a ora e successive	€ 20,32

I trasporti internazionali hanno costi differenti e vengono determinati di volta in volta in sede di contrattazione con il corriere.

I trasporti su rotaia in Croazia, come già detto, sono marginali e poco efficienti. per un quadro completo delle possibili destinazioni nazionali e delle tariffe per il territorio croato e per l'export si rimanda al sito delle ferrovie croate.

AREA TARGET - VEGLIA

DESCRIZIONE AREA TARGET E AREA D'INTERESSE

L'isola di Krk (Veglia), maggiore isola croata, è situata nel golfo del Quarnero e con la sua superficie di 409 km² è la più grande isola dell'Adriatico (con una lunghezza di 38 km e larghezza di 20 km). Tutta l'isola ha 16.500 abitanti. La vetta più grande dell'isola è Obvoz (a 569 m di altitudine), ed è situata nella parte carsica a sud dell'isola. La parte nord orientale della costa si presenta inaccessibile, brulla, ripida e pericolosa quando vi soffia la bora. Nella parte occidentale e sud occidentale troviamo una costa frastagliatissima, piena di rade, insenature e baie.

Nell'isola troviamo anche due laghi – denominati "Jezero" (a nord di Omisalj) e "Ponikve" (nel centro dell'isola), che forniscono acqua ai paesi circostanti. L'acqua potabile è di ottima qualità e viene regolarmente controllata. Nella maggior parte dei casi, i centri turistici e costieri sfruttano l'acqua di sorgenti sotterranee.

L'area dell'isola è distribuita così: 30,9 % dell'isola è coperta da boschi che troviamo nella parte occidentale e centrale, e in seguito da coltivazioni di frutta, verdura, olive e vigneti. La parte nord e sud dell'isola è composta da pascoli e roccia carsica. Tranne Dobrinj, tutti i paesi più grandi (Krk, Baska, Malinska, Njivice, Punat) sono situati sulla costa.

Il 6 settembre 2005 il sindaco di Veglia/Krk, Dario Vasilic, ha portato il nuovo piano regolatore dell'isola in Consiglio Comunale. Verranno così definito il futuro assetto territoriale anche in risposta alla corsa all'acquisto di terreni da parte di croati e soprattutto di stranieri (tedeschi ed austriaci in testa) in corso negli ultimi anni.

L'isola di Krk (Veglia) è collegata con il continente da un ponte e i traghetti la congiungono con le isole di Cres (linea Valbiska–Merag) e di Rab (solo nei mesi estivi con la linea Baska–Lopar).

La città di Krk (Veglia) è il paese più grande dell'isola. La troviamo situata in un'omonima baia nella parte sud occidentale dell'isola e conta 5.491 abitanti. Si trova direttamente sulla costa

Per tradizione la vita insulare è legata al mare (pesca, marineria, nautica, cantieristica navale), all'agricoltura, alla pastorizia, in particolare all'allevamento di pecore, che insieme ad attività di nuova data si sono mantenute sino ai giorni nostri.

Per raggiungere l'isola è necessario attraversare il ponte di Kraljevica (lungo 1.309 metri). Dal 1 luglio 2005, è stato introdotto il sistema di pagamento in senso unico del pedaggio sulla stazione di pedaggio al ponte di Krk. In sintesi il pedaggio per l'attraversamento del ponte (unico accesso all'isola oltre al mare) sarà pagato solo una volta all'ingresso e non in rientro.

L'isola di Krk ha un aeroporto destinato anche ai voli internazionali degli aerei più grandi. L'Isola si trova a 30 km da Rijeka e dalla stazione ferroviaria da dove giornalmente partono i treni per l'Italia, l'Austria, la Germania, l'Ungheria.

La molteplicità dei collegamenti con la parte continentale, le ben attrezzate strutture turistiche, la costa frastagliata, ricca di baie e di piccole insenature che si affacciano sul mare cristallino, i suggestivi paesaggi e le numerose occasioni di divertimento fanno di Krk una meta tra le più richieste e frequentate dal turismo internazionale.

L'isola di Krk si trova a 120 km da Trieste ed è l'isola più settentrionale del Mediterraneo, facilmente raggiungibile.

ZONA IMPRENDITORIALE "PUŠĆA"

Presso la Municipalità di Omišalj, a 2 km dell'aeroporto internazionale, sull'isola di Veglia si trova una zona imprenditoriale. L'area è urbanizzata con allacciamenti alla fognatura, collegamenti alla rete idrica, elettrica e telefonica.

In una superficie di 60.000 m² insistono 13 siti (dei quali 2 attualmente liberi) con un costo di 28,46 €/m². In tale zona sono previsti due incentivi: esenzione dai contributi municipali ed esenzione parziale per le tasse municipali e societarie.

ECONOMIA

Occupazione

Sesso	Popolazione	Forza lavoro*	Forza lavoro %
Uomini	2.719	1.829	67,26
Donne	2.772	1.679	60,57
Totale	5.491	3.508	63,89

* Donne fascia di età 15-59 anni; Uomini fascia di età 15-64 anni.

Investimenti strutturali

La Croazia dal 2005 può beneficiare degli strumenti finanziari di pre-adesione dell'Unione Europea:

- PHARE, per il rafforzamento delle istituzioni e per la coesione economica e sociale;
- ISPA, per l'ambiente e per i trasporti;
- SAPARD, per lo sviluppo rurale.

La Croazia potrà beneficiare di 105 milioni di euro nel 2005 e di 140 milioni di euro nel 2006. In virtù della riforma dei programmi di pre-adesione proposta dalla Commissione, a partire dal 2007 un unico strumento (IPA), dovrebbe sostituire i tre menzionati sopra.

Dal 2002 sono stati attivati i fondi CARDS che riguardano anche lo sviluppo economico sostenibile e riforme economiche orientate verso l'economia di mercato e programmi di investimento. A questi si aggiungono i fondi INTERREG che fanno parte dei "Programmi di iniziativa comunitaria" (PIC) e mirano alla cooperazione transeuropea per il consolidamento della coesione e dello sviluppo economico.

La società commerciale PORIN s.r.l. è stata fondata nel 1996 con lo scopo di sviluppare l'imprenditoria in generale e in particolare le forme di sostegno istituzionale e di sviluppo del sistema imprenditoriale dell'incubatoio. Il Porin rappresenta il centro della rete del sistema imprenditoriale d'incubatoio della Regione litoraneo-montana e della Repubblica di Croazia. È stato costituito per offrire assistenza nell'avviamento e nello sviluppo di piccole e medie società commerciali e artigianali.

La Contea litoraneo-montana aderisce anche al programma "Agenda Adriatica 21" assieme alle altre realtà partner dell'iniziativa: le regioni dell'Istria e di Dubrovnik e Neretva e la regione Friuli-Venezia Giulia.

Settori economici ittici

	Ditte commerciali		Ditte Artigianali
	Numero ditte	Numero addetti	
<i>Turismo e ristorazione</i>	14	251	52
<i>Pesca, Piscicoltura e Molluschicoltura</i>	*3	20	33
<i>Trasformazione e conservazione</i>	*1	-	0
<i>Distribuzione</i>	**1	27	6

* una è registrata a Malinska con 16 addetti; ** si occupa anche di import-export.

Settore pesca

Il settore pesca nella città di Veglia è contraddistinto da una numerosa presenza di imbarcazioni dedite alla pesca a strascico. I terreni da pesca dei mari interni (Quarnerolo e Golfo di Fiume) ben si prestano a questo tipo di attività presentando batimetrie pressoché costanti e un substrato fangoso-sabbioso sul quale si rinvencono specie economicamente importanti quali lo scampo e il nasello.

Le imbarcazioni che si dedicano alla pesca del pesce azzurro mediante il sistema a circuizione con fonti luminose sono 3. In numero limitato sono le imbarcazioni che si dedicano alla pesca con reti da posta, soprattutto monomaglia.

Nella località di Baška varie imbarcazioni si dedicano alla pesca dello scampo mediante nasse, mentre nelle località di Malinska, Punat e Omišalj l'attività prevalente è quella della pesca mediante reti a strascico.

Dalle statistiche ufficiali risulta che a Veglia nel 2004 sono state catturate 1915 t di pesce, corrispondente a circa il 40% del totale della Contea.

A Veglia sono registrate 2 società alla Camera di commercio che si occupano di pesca, un'altra è registrata a Malinska.

Le ditte artigianali che si occupano di pesca sono 33.

Settore trasformazione e conservazione

Sull'isola di Veglia è presente solamente una società che si occupa di trasformazione di prodotti ittici, perlopiù alla salatura di sardine ed acciughe ma che commercializza anche prodotto surgelato.

Settore distribuzione

A Veglia è presente solamente una ditta che si occupa di commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti ittici, operante anche nel campo dell'import-export. Questa ditta conta 27 dipendenti ed è specializzata nel confezionamento di molluschi e crostacei. I prodotti principali, commercializzati in prevalenza sui mercati sloveni ed italiani, sono scampi e calamari.

A Veglia esistono 6 artigiani che si occupano della vendita al dettaglio di prodotti ittici.

Settore servizi alle imprese

	Numero
<i>Intermediazioni finanziarie</i>	0
<i>Studi legali, avvocati</i>	8
<i>Studi commercialisti, revisori, ragionieri, consulenti fiscali, etc.</i>	5
<i>Studi notarili</i>	2
<i>Studi consulenti del lavoro</i>	2
<i>Immobiliari</i>	1
<i>Pubblicità e Promozione</i>	5

Settore di servizi di assistenza tecnica

	Numero
<i>Elettricisti*</i>	17
<i>Installatori acqua gas condizionatori*</i>	8
<i>Trasporti merci*</i>	39
<i>Trasporti rotaia**</i>	0
<i>Trasporto merci terra**</i>	0
<i>Trasporto merci mare**</i>	0
<i>Trasporto merci aereo</i>	0

* registrati come artigiani; ** registrati alla camera di commercio

ATTUALI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE

Servizi di comunicazione nazionali ed internazionali

Stampa

Relativamente ai servizi di pubblicità su carta stampata sono stati presi in esame alcuni quotidiani pubblicati in Croazia. Lo Jutarni list ed il Vecerni list sono quotidiani nazionali con sede a Zagabria, il Novi list è un quotidiano edito a Fiume e con una buona diffusione in Contea Litoraneo Montana e in quella Istriana, infine La voce del popolo che è il quotidiano della minoranza italiana edito a Fiume e diffuso nelle due Contee oggetto di studio.

formato pagina	Večernji list (ed. Nazionale)			Večernji list (ed. Regionale)			JutarnjiLIST			
	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Mercoledì	Martedì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica
1/1	3.250,71	4.672,90	2.600,57	1.023,97	1.410,81	796,42	3.392,93	3.240,55	4.483,27	2.576,87
1/2	2.062,17	2.912,10	1.625,36	639,98	881,76	497,77	2.096,03	1.987,67	2.857,92	1.591,49
1/3	1.374,78	1.943,65	1.083,57	426,66	587,84	331,84	1.415,41	1.323,99	1.923,34	1.059,87
1/4	1.021,27	1.443,86	803,20	316,94	436,68	246,51	1.049,71	995,53	1.432,34	799,13
1/8	510,63	721,93	402,28	158,47	218,34	123,26	528,24	501,15	717,87	399,57
j.p.*	2.681,16	3.778,95	2.112,96	832,32	1.146,55	647,43	2.729,24	2.576,87	3.738,32	2.062,17
Suppl. to colore	+ 20%			+ 20%			+ 20%			

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page.

formato pagina	Novi List			La voce del popolo		
	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Prefestivi	Domenica
1/1	2.161,72	2.594,07	1.852,91	550,00	690,00	-
1/2	1.080,86	1.297,03	926,45	300,00	375,00	-
1/3	720,57	864,69	617,64	-	-	-
1/4	540,43	648,52	463,23	175,50	220,50	-
1/8	270,22	324,26	231,61	100,00	125,00	-
j.p.*	1.405,12	1.686,14	1.204,39	345,00	*432,00	-
Suppl. to colore	+ 20%			+ 20%		

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page; ** 185x255mm.

formato pagina	La Stampa (ed.Nazionale)		La Stampa (ed.Provinciali)		La Repubblica (ed. Milano)	Il Piccolo
	Feriali	Festivi	Feriali	Festivi		
1/1	129.696,00	155.635,20	14.784,00	17.740,80	22.750,00	21.280,00
1/2	64.848,00	77.817,60	7.392,00	8.870,40	12.360,00	10.400,00
1/3	43.232,00	51.878,40	4.928,00	5.913,60	-	-
1/4	32.424,00	38.908,80	3.696,00	4.435,20	6.320,00	6.300,00
1/8	64.848,00	77.817,60	7.392,00	8.870,40	-	-
j.p.*	-	-	-	-	11.330,00	13.000,00
Suppl.to colore	+ 50%		+ 50%		+ 40%	

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page.

Radio

Primo Canale Croato				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
block 6:45 – 7:00	€ 47,41	€ 71,79	€ 97,52	€ 121,90
block 7:15 – 7:20	€ 47,41	€ 71,79	€ 97,52	€ 121,90
slot 7:50 – 14:00	€ 35,22	€ 52,82	€ 71,79	€ 89,39
10 min blocks before news programmes				
block 14:50 – 15:00	€ 43,34	€ 65,01	€ 88,04	€ 109,71
block 15:50 – 19:00	€ 35,22	€ 52,82	€ 71,79	€ 89,39
slot 19:00 – 21:50	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
block 21:50 – 22:00	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
block 22:30 – 23:00	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
slot 23:00 – 6:00	€ 13,54	€ 24,38	€ 36,57	€ 43,34

Secondo Canale Croato				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
slot 6:00 – 7:00	€ 28,44	€ 43,34	€ 58,24	€ 73,14
slot 7:00 – 14:00	€ 43,34	€ 65,01	€ 88,04	€ 109,71
slot 14:00 – 18:00	€ 36,57	€ 54,18	€ 73,14	€ 92,10
slot 18:00 – 20:00	€ 27,09	€ 40,63	€ 55,53	€ 69,08
slot 20:00 – 6:00	€ 20,32	€ 31,15	€ 40,63	€ 50,12

<i>Terzo Canale Croato</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 6:30 - 14:00</i>	€ 10,84	€ 12,19	€ 16,25	€ 20,32
<i>slot 14:00 - 18:00</i>	€ 13,54	€ 24,38	€ 36,57	€ 43,34
<i>slot 18:00 - 20:00</i>	€ 16,25	€ 20,32	€ 27,09	€ 33,86
<i>slot 20:00 - 6:30</i>	€ 20,32	€ 31,15	€ 40,63	€ 50,12

<i>Radio Rijeka</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 6:00 - 8:00</i>	€ 25,73	€ 37,92	€ 51,46	€ 65,01
<i>slot 8:00 - 12:00</i>	€ 28,44	€ 41,99	€ 56,89	€ 70,43
<i>slot 12:00 - 16:00</i>	€ 23,03	€ 33,86	€ 44,70	€ 55,53
<i>slot 16:00 - 19:00</i>	€ 21,67	€ 30,51	€ 43,34	€ 54,18
<i>slot 19:00 - 6:00</i>	€ 9,48	€ 14,90	€ 18,96	€ 23,03

<i>RIN (Radio Italia Network)</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 06.00 - 09.00</i>	€ 122,50	€ 175,00	€ 280,00	€ 350,00
<i>slot 09.00 - 12.00</i>	€ 164,50	€ 235,00	€ 376,00	€ 470,00
<i>slot 12.00 - 15.00</i>	€ 133,00	€ 190,00	€ 304,00	€ 380,00
<i>slot 15.00 - 18.00</i>	€ 220,50	€ 315,00	€ 504,00	€ 630,00
<i>slot 18.00 - 21.00</i>	€ 150,50	€ 215,00	€ 344,00	€ 430,00
<i>slot 21.00 - 24.00</i>	€ 87,50	€ 125,00	€ 200,00	€ 250,00

Televisione

<i>HTV1 (primo canale croato)</i>			
<i>Fascia oraria</i>	<i>fino a 20"</i>	<i>da 21" a 30"</i>	<i>oltre 30"</i>
<i>00:00 - 10:00</i>	€ 14,90	€ 13,54	€ 12,33
<i>10:00 - 12:00</i>	€ 29,80	€ 27,09	€ 24,65
<i>12:00 - 16:00</i>	€ 33,59	€ 30,48	€ 27,77
<i>16:00 - 18:30</i>	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
<i>18:30 - 19:00</i>	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
<i>19:00 - 19:30</i>	€ 0,15	€ 0,14	€ 123,12
<i>20:05 - 21:00</i>	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
<i>21:00 - 22:00</i>	€ 104,29	€ 94,81	€ 86,14
<i>22:00 - 23:00</i>	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
<i>23:00 - 24:00</i>	€ 52,15	€ 47,41	€ 43,07

Costi al secondo

<i>Fascia oraria</i>	<i>HTV2 (secondo canale croato)</i>		
	<i>fino a 20"</i>	<i>da 21" a 30"</i>	<i>oltre 30"</i>
<i>00:00 - 12:00</i>	€ 14,90	€ 13,54	€ 12,33
<i>12:00 - 16:00</i>	€ 22,35	€ 20,32	€ 18,42
<i>16:00 - 18:30</i>	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
<i>18:30 - 19:00</i>	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
<i>19:00 - 19:30</i>	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
<i>20:05 - 21:00</i>	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
<i>21:00 - 22:00</i>	€ 104,29	€ 94,81	€ 86,14
<i>22:00 - 23:00</i>	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
<i>23:00 - 24:00</i>	€ 52,15	€ 47,41	€ 43,07

Costi al secondo

<i>Fascia oraria</i>	<i>Kanal Ri</i>	
	<i>Blocco pre-programma</i>	<i>Interruzione pubblicitaria</i>
<i>15:00 - 18:55</i>	€ 2,71	€ 4,06
<i>19:10 - 22:00</i>	€ 4,06	€ 5,42
<i>22:00 - termine programmi</i>	€ 2,71	€ 4,06

Costi al secondo

In un raffronto con i costi italiani di pubblicità sulle reti nazionali si incontrano notevoli difficoltà in quanto i costi variano notevolmente in funzione della fascia oraria e della programmazione

Dal listino in vigore dal 18 settembre al 3 dicembre 2005 per la pubblicità tabellare libera i costi praticati dal gestore pubblicitario della RAI variano da un minimo di 16.000,00 € ad un massimo di 135.000,00 €. Per le tre reti RAI sono quelli riportati qui di seguito:

- rai1: min 19.000,00 max 135.000,00 €
- rai2: min 16.000,00 max 120.000,00 €
- rai3: min 18.000,00 max 36.000,00 €

Servizi di assistenza tecnica

Tipologia di servizi di assistenza disponibili

La fornitura della corrente elettrica è assicurata in tutta la Repubblica di Croazia dalla HEP (Hrvatska elektroprivreda), che applica tariffe comuni in tutto il Paese. Le forniture sottoscrivibili sono in tutto 5 suddivise in:

- alto voltaggio: 110 kV;
- medio voltaggio: 10, 20 e 35 kV
- basso voltaggio: 0,4 kV.

I contratti stipulabili in base all'utenza sono quello residenziale, quello

commerciale e il pubblico.

<i>Tariffa Alto Voltaggio</i>					
<i>Voci in Fattura</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Stagione</i>	<i>Fascia oraria</i>	<i>Denominazione contratto</i>	
				<i>Bianca</i>	<i>Bianca</i>
<i>Potenza attivata</i>	€/kW	alta	-	€ 6,77	€ 8,13
		bassa	-	€ 4,61	€ 5,42
<i>Energia attivata</i>	€/kWh	alta	I	€ 0,04	€ 0,05
			II	€ 0,02	€ 0,02
		bassa	I	€ 0,03	€ 0,04
			II	€ 0,01	€ 0,02
<i>Energia reattiva</i>	€/kvarh			€ 0,01	€ 0,02
<i>Canone mensile</i>	€/mese			€ 13,54	€ 13,54

L'alta stagione inizia a ottobre e finisce a marzo; la bassa da aprile a settembre

Periodo invernale: I dalle 07.00 alle 21.00, II dalle 21.00 alle 07.00

Periodo estivo: I dalle 08.00 alle 22.00; II dalle 22.00 alle 08.00

<i>Tariffa Basso Voltaggio Commerciale</i>						
<i>Voci in Fattura</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Fascia oraria</i>	<i>Denominazione contratto</i>			
			<i>Blu</i>	<i>Bianca</i>	<i>Rossa</i>	<i>Arancio</i>
<i>Potenza</i>	€/kW		-	-	-	-
<i>Energia attivata</i>	€/kWh	I	€ 0,07	€ 0,08	€ 0,07	€ 0,11
		II	-	€ 0,04	€ 0,03	-
<i>Energia reattiva</i>	€/kvarh		€ 0,02	€ 0,02	€ 0,02	-
<i>Canone mensile</i>	€/mese		€ 8,13	€ 8,13	€ 8,13	

Periodo invernale: I dalle 07.00 alle 21.00, II dalle 21.00 alle 07.00

Periodo estivo: I dalle 08.00 alle 22.00; II dalle 22.00 alle 08.00

A Veglia sono registrati 17 artigiani che operano nel campo dell'installazione di impianti elettrici.

Nella città di Veglia lo smaltimento dei rifiuti è affidato alla "Ponivke.krk" che applica tariffe commerciali in funzione della categoria aziendale (5 classificazioni) e dei periodi: i costi variano dai 1,04 €/m² della I categoria ai 0,06 €/m² della V categoria in bassa stagione (dal 01.01 al 31.03 e dal 01.10 al 31.12) per salire a 1,19 €/m² della I categoria ai 0,07 €/m² della V categoria in alta stagione (dal 01.04 al 30.09).

A Veglia la "Ponivke.krk" si occupa anche del rifornimento idrico. Nelle zone non raggiunte dalla canalizzazione il costo per il trasporto dell'acqua alla cisterna è di 7,27 €/m³.

"Ponivke.krk"	
Tariffe	Costi
dal 01.01 al 31.05 e dal 01.10 al 31.12	1,73 €/m ³
01.06.-30.09.	1,93 €/m ³
Canalizzazione	0,71 €/m ³

Il metano viene acquistato in bombole per uso domestico oppure in cisterne per uso industriale. Il fornitore e distributore di gas è la Proplin, che tratta anche cisterne ad uso industriale.

Gas Proplin	
Tipologia Bombola/Cisterna	Costi (IVA compresa)
Bombola Piccola	0,95 €/kg
Bombola Grande	0,55 €/kg
Cisterna da 1.800 kg	da 1.355,00 €/kg a 1.760,80 €/kg

	Quota fissa Capacità (€/anno/ m ³ /g)	Scaglioni di consumo (MJ)		Tariffe di distribuzione	
		Limite inf. fascia	Limite sup. fascia	Quota fissa per scaglioni (€/cliente/ anno)	Quota variabile (c€/MJ)
UDINE GAS NATURALE	0,5	10.001	40.000	36	0,12
		40.001	200.000	36	0,11
		200.001	2.000.000	60	0,097
		2.000.001	4.000.000	120	0,09
		4.000.001	8.000.000	240	0,08
		8.000.001	Infinito	480	0,005
TRIESTE GAS NATURALE	Non applicata	1	10.000	18	0,330
		10.001	40.000	18	0,25
		40.001	2.000.000	18	0,203
		2.000.001	3.000.000	18	0,202
		3.000.001	4.000.000	18	0,007
		4.000.001	40.000.000	18	0,007
		40.000.001	Infinito	18	0,007

Nella città di Veglia sono registrati 8 artigiani per l'installazione di impianti idraulici, di condizionamento e di gas.

Servizi di assistenza economico, finanziaria, amministrativa

Tipologia di servizi di assistenza disponibili

Assistenza economico-finanziaria (fiscale, contabile, paghe)

Per la costituzione di una società in Croazia i costi indicativi sono i seguenti:

- Costo costituzione 950 €;
- Costo registrazione presso tribunale Zagabria 165 €;
- Tenuta contabilità trimestrale da 150 € (piccola impresa);
- Bilancio annuale da 150 €;
- Se vi è solo un "direttore" che non percepisce reddito è necessaria la sola assicurazione sanitaria (altrimenti per chi percepisce reddito da lavoro ci sono ritenute e contributi);
- È obbligatoria una sede.

I servizi equivalenti in Italia prevedono i seguenti costi:

- Costo costituzione e registrazione 2000 €;
- Tenuta contabilità mensile da 250 € (per s.r.l.);
- Bilancio annuale da 750 €;
- Busta paga 25 €/mese;

Assistenza legale

L'Associazione Croata degli Avvocati stabilisce un tariffario nazionale di riferimento per le pratiche di assistenza legale. In tale documento sono presenti le diverse tipologie di assistenza (civile, penale, amministrativa, etc.) con varie voci a seconda della disputa legale. A ciascuna di queste ultime è attribuito un numero di punti che variano da 25 a 500 per voce. Illustrate le differenti tariffe appaie fuori luogo in tale contesto; qui di seguito è mostrata una tabella riassuntiva a titolo di esempio per cause di tipo civile:

<i>Valore contenzioso</i>		<i>punti</i>
<i>da euro</i>	<i>a euro</i>	
0,00	338,62	25
338,62	677,23	50
677,23	1.354,46	75
1.354,46	13.544,63	100
13.544,63	33.861,57	250
33.861,57	67.723,15	500

il costo di 1 punto è pari a 1,35 €

Per il tariffario completo e per l'elenco degli istritti all'ordine degli avvocati si rimanda al sito della Camera degli avvocati croata.

Per i notai la situazione è simile e anche in questo caso riportiamo a titolo di esempio una tabella esemplificativa dei costi:

<i>Valore dell'operazione</i>		<i>punti</i>
<i>da euro</i>	<i>a euro</i>	
0	677,23	25
677,37	1.354,46	50
1.354,60	6.772,31	75
6.772,45	10.158,47	100
10.158,61	13.544,63	125
13.544,77	20.316,94	150
20.317,08	27.089,26	175
27.089,39	33.861,57	200
33.861,71	40.633,89	225
40.634,02	47.406,20	250
47.406,34	54.178,52	300

il costo di 1 punto è pari a 1,35 €

Per il tariffario completo e per l'elenco degli istritti all'ordine dei notai si rimanda al sito della Camera dei notai croata.

Servizi logistici

Tipologia di servizi logistici disponibili

Per il trasporto su gomma le tariffe per il territorio della Repubblica Croata sono quelle riportate nella seguente tabella:

<i>Tipologia</i>	<i>Tariffa per trasporti nazionali</i>		<i>Prezzo</i>
<i>Furgonati</i>	Urbana		€ 0,33
	Extraurbana	1a ora	€ 8,13
		2a ora e successive	€ 9,48
<i>Camion</i>	Urbana		€ 0,52
	Extraurbana	1a ora	€ 8,13
		2a ora e successive	€ 20,32

I trasporti internazionali hanno costi differenti e vengono determinati di volta in volta in sede di contrattazione con il corriere.

I trasporti su rotaia in Croazia, come già detto, sono marginali e poco

efficienti. per un quadro completo delle possibili destinazioni nazionali e delle tariffe per il territorio croato e per l'export si rimanda al sito delle ferrovie croate.

AREA TARGET - LUSSINPICCOLO

DESCRIZIONE AREA TARGET E AREA D'INTERESSE

Lussino (Lošinj) è il nome dell'isola, situata nella parte meridionale del golfo del Quarnero. Questa è separata dall'isola di Cherso dallo stretto canale di Oszero (Osor), attraversato da un ponte girevole e da forti correnti.

Lussinpiccolo (Mali Losinj) è la cittadina più importante dell'arcipelago lussignano. E' situata nella più grande valle chiusa, quasi un fiordo, di tutto l'arcipelago: la val d'Augusto (dal nome dell'imperatore romano). Lo sviluppo turistico di questa isola cominciò proprio qui, verso la fine del XIX secolo; in precedenza Mali Losinj era una città che aveva cominciato ad assumere una certa importanza sul finire del XVIII secolo, quando vi furono aperti lo squero, i cantieri navali e la scuola nautica.

I principali centri abitati dell'isola sono (da nord a sud): Neresine (Nerezine), San Giacomo Lussignano (Sveti Jakov), Chiusi Lussignano (Čunski), Artatore (Artaturi), Lussingrande (Veli Lošinj), Rovensca (Rovenska).

Un'unica strada carrozzabile percorre l'isola per tutta la lunghezza, con poche brevi deviazioni laterali. L'isola di Lussino è collegata a nord con quella di Cherso (Cres) da un ponte girevole. Da qui la strada prosegue attraverso l'isola di Cherso fino all'omonima città dove si biforca in direzione di Faresina (Porozina) e di Smergo (Merag), attracco delle due linee di traghetti di collegamento alla terraferma.

Via mare vi sono collegamenti stagionali tra il capoluogo Lussinpiccolo e Venezia con aliscafo, con Pola e con Zara con la nave traghetto "Marina". Una linea "postale" effettua giornalmente il servizio circolare di collegamento.

In prossimità della località di Artatore (Artaturi) si trova l'aeroporto, con un'unica pista in tartan, abilitato al traffico nazionale ed internazionale di piccoli velivoli con sporadici collegamenti con aerei da turismo e privati con Italia, Austria, Slovenia.

Oggi con i suoi 8.388 abitanti e a dispetto del nome Lussinpiccolo è la più grande città di tutte le isole dell'Adriatico, meta di numerosi turisti. Durante l'estate, quando migliaia di turisti invadono Lussinpiccolo, lo spirito marinaresco passa in secondo piano ed emerge la nuova vocazione turistica della città con ristoranti, bar, caffè, agenzie turistiche, alberghi, vaporette per le gite, etc.

ECONOMIA

Occupazione

<i>Sesso</i>	<i>Popolazione</i>	<i>Forza lavoro*</i>	<i>Forza lavoro %</i>
<i>Uomini</i>	4.044	2.859	70,67
<i>Donne</i>	4.344	2.633	60,61
<i>Totale</i>	8.388	5.492	65,47

* *Donne fascia di età 15-59 anni; Uomini fascia di età 15-64 anni.*

Investimenti strutturali

La Croazia dal 2005 può beneficiare degli strumenti finanziari di pre-adesione dell'Unione Europea:

- PHARE, per il rafforzamento delle istituzioni e per la coesione economica e sociale;
- ISPA, per l'ambiente e per i trasporti;
- SAPARD, per lo sviluppo rurale.

La Croazia potrà beneficiare di 105 milioni di euro nel 2005 e di 140 milioni di euro nel 2006. In virtù della riforma dei programmi di pre-adesione proposta dalla Commissione, a partire dal 2007 un unico strumento (IPA), dovrebbe sostituire i tre menzionati sopra.

Dal 2002 sono stati attivati i fondi CARDS che riguardano anche lo sviluppo economico sostenibile e riforme economiche orientate verso l'economia di mercato e programmi di investimento. A questi si aggiungono i fondi INTERREG che fanno parte dei "Programmi di iniziativa comunitaria" (PIC) e mirano alla cooperazione transeuropea per il consolidamento della coesione e dello sviluppo economico.

La società commerciale PORIN s.r.l. è stata fondata nel 1996 con lo scopo di sviluppare l'imprenditoria in generale e in particolare le forme di sostegno istituzionale e di sviluppo del sistema imprenditoriale dell'incubatoio. Il Porin rappresenta il centro della rete del sistema imprenditoriale d'incubatoio della Regione litoraneo-montana e della Repubblica di Croazia. È stato costituito per offrire assistenza nell'avviamento e nello sviluppo di piccole e medie società commerciali e artigianali.

La Contea litoraneo-montana aderisce anche al programma "Agenda Adriatica 21" assieme alle altre realtà partner dell'iniziativa: le regioni dell'Istria e di Dubrovnik e Neretva e la regione Friuli-Venezia Giulia.

Settori economici ittici

	Ditte commerciali		Ditte Artigianali
	Numero ditte	Numero addetti	
<i>Turismo e ristorazione</i>	17	698	84
<i>Pesca, Piscicoltura e Molluschicoltura</i>	*2	18	82
<i>Trasformazione e conservazione</i>	0	0	0
<i>Distribuzione</i>	*2	18	2

** si tratta di 2 ditte che svolgono entrambe le attività di pesca e commercializzazione, una si occupa anche di import-export.*

Settore pesca

Il settore pesca a Lussino è caratterizzato da una numerosa presenza di imbarcazioni che operano con il sistema a strascico. Con tale sistema le navigazioni possono risultare più prolungate e permettono di raggiungere aree favorevoli nelle quali vi sia la presenza di specie economicamente importanti.

Il sistema di pesca mediante nasse per scampi, molto diffuso sull'Isola di Cherso, non è altrettanto utilizzato a Lussino dove si registrano solamente 3 pescatori che operano con questo attrezzo (20 ca. a Cherso). Ciò è dovuto principalmente alla morfologia e alla batimetria delle zone di pesca afferenti alle due isole.

Nel porto di Lussinpiccolo staziona solamente un'imbarcazione che opera con il sistema a circuizione con fonti luminose per la pesca del pesce azzurro.

Altre imbarcazioni si dedicano alla pesca mediante reti da posta usando principalmente tramagli, per la pesca alla sogliola, durante la stagione autunnale-invernale e utilizzando reti monomaglia durante la stagione estiva, per la cattura di pesce bianco di pregio.

Dalle statistiche ufficiali risulta che a Lussino nel 2004 sono state pescate 102 t di pesce, corrispondente al 2% circa del totale della Contea.

Alla Camera di Commercio sono registrate 2 società di pesca a Lussino, entrambe si occupano anche della commercializzazione del pescato. A Lussino è presente anche una cooperativa con 3 associati che ha come oggetto sociale la pesca e l'allevamento di pesce e di altri organismi marini. Le ditte artigianali registrate a Lussino sono 82.

Settore trasformazione e conservazione

A Cherso esisteva uno stabilimento di trasformazione del pesce azzurro (Plavica) nato sotto l'Italia, facente parte della Arrigoni, che impiegava 80 dipendenti e chiuse nel 1992 dopo la crisi del settore successiva all'indipendenza della Croazia dalla Jugoslavia.

Attualmente nelle isole di Cherso e Lussino non sono presenti ditte di trasformazione di prodotti ittici.

Settore distribuzione

La 2 ditte registrate in Camera di Commercio che si occupano di pesca a Lussino si occupano anche di commercializzazione del pescato. Una delle due opera anche in ambito di import-export di prodotti ittici. Due sono gli artigiani iscritti all'albo che operano nella commercializzazione al dettaglio di prodotti ittici.

Settore servizi alle imprese

	Numero
<i>Intermediazioni finanziarie</i>	0
<i>Studi legali, avvocati</i>	7
<i>Studi commercialisti, revisori, ragionieri, consulenti fiscali, etc.</i>	6
<i>Studi notarili</i>	1
<i>Studi consulenti del lavoro</i>	5
<i>Immobiliari</i>	0
<i>Pubblicità e Promozione</i>	1

Settore di servizi di assistenza tecnica

	Numero
<i>Elettricisti*</i>	9
<i>Installatori acqua gas condizionatori*</i>	9
<i>Trasporti merci*</i>	26
<i>Trasporti rotaia**</i>	0
<i>Trasporto merci terra**</i>	3
<i>Trasporto merci mare**</i>	1
<i>Trasporto merci aereo</i>	1

* registrati come artigiani; ** registrati alla camera di commercio

ATTUALI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE

Servizi di comunicazione nazionali ed internazionali

Stampa

Relativamente ai servizi di pubblicità su carta stampata sono stati presi in esame alcuni quotidiani pubblicati in Croazia. Lo Jutarni list ed il Vecerni list sono quotidiani nazionali con sede a Zagabria, il Novi list è un quotidiano edito a Fiume e con una buona diffusione in Contea Litoraneo Montana e in quella Istriana, infine La voce del popolo che è il quotidiano della minoranza italiana edito a Fiume e diffuso nelle due Contee oggetto di studio.

formato pagina	Večernji list (ed. Nazionale)			Večernji list (ed. Regionale)			JutarnjiLIST			
	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Mercoledì	Martedì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica
1/1	3.250,71	4.672,90	2.600,57	1.023,97	1.410,81	796,42	3.392,93	3.240,55	4.483,27	2.576,87
1/2	2.062,17	2.912,10	1.625,36	639,98	881,76	497,77	2.096,03	1.987,67	2.857,92	1.591,49
1/3	1.374,78	1.943,65	1.083,57	426,66	587,84	331,84	1.415,41	1.323,99	1.923,34	1.059,87
1/4	1.021,27	1.443,86	803,20	316,94	436,68	246,51	1.049,71	995,53	1.432,34	799,13
1/8	510,63	721,93	402,28	158,47	218,34	123,26	528,24	501,15	717,87	399,57
j.p.*	2.681,16	3.778,95	2.112,96	832,32	1.146,55	647,43	2.729,24	2.576,87	3.738,32	2.062,17
Suppl. to colore	+ 20%			+ 20%			+ 20%			

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page.

formato pagina	Novi List			La voce del popolo		
	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Festivi	Domenica	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì	Venerdì, Sabato e Prefestivi	Domenica
1/1	2.161,72	2.594,07	1.852,91	550,00	690,00	-
1/2	1.080,86	1.297,03	926,45	300,00	375,00	-
1/3	720,57	864,69	617,64	-	-	-
1/4	540,43	648,52	463,23	175,50	220,50	-
1/8	270,22	324,26	231,61	100,00	125,00	-
j.p.*	1.405,12	1.686,14	1.204,39	345,00	*432,00	-
Suppl. to colore	+ 20%			+ 20%		

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page; ** 185x255mm.

formato pagina	La Stampa (ed.Nazionale)		La Stampa (ed.Provinciali)		La Repubblica (ed. Milano)	Il Piccolo
	Feriali	Festivi	Feriali	Festivi		
1/1	129.696,00	155.635,20	14.784,00	17.740,80	22.750,00	21.280,00
1/2	64.848,00	77.817,60	7.392,00	8.870,40	12.360,00	10.400,00
1/3	43.232,00	51.878,40	4.928,00	5.913,60	-	-
1/4	32.424,00	38.908,80	3.696,00	4.435,20	6.320,00	6.300,00
1/8	64.848,00	77.817,60	7.392,00	8.870,40	-	-
j.p.*	-	-	-	-	11.330,00	13.000,00
Suppl.to colore	+ 50%		+ 50%		+ 40%	

Valori in Euro, 1€ = 7,383kn; * junior page.

Radio

Primo Canale Croato				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
block 6:45 – 7:00	€ 47,41	€ 71,79	€ 97,52	€ 121,90
block 7:15 – 7:20	€ 47,41	€ 71,79	€ 97,52	€ 121,90
slot 7:50 – 14:00	€ 35,22	€ 52,82	€ 71,79	€ 89,39
10 min blocks before news programmes				
block 14:50 – 15:00	€ 43,34	€ 65,01	€ 88,04	€ 109,71
block 15:50 – 19:00	€ 35,22	€ 52,82	€ 71,79	€ 89,39
slot 19:00 – 21:50	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
block 21:50 – 22:00	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
block 22:30 – 23:00	€ 20,32	€ 36,57	€ 54,18	€ 66,37
slot 23:00 – 6:00	€ 13,54	€ 24,38	€ 36,57	€ 43,34

Secondo Canale Croato				
Fascia oraria	15"	30"	45"	60"
slot 6:00 – 7:00	€ 28,44	€ 43,34	€ 58,24	€ 73,14
slot 7:00 – 14:00	€ 43,34	€ 65,01	€ 88,04	€ 109,71
slot 14:00 – 18:00	€ 36,57	€ 54,18	€ 73,14	€ 92,10
slot 18:00 – 20:00	€ 27,09	€ 40,63	€ 55,53	€ 69,08
slot 20:00 – 6:00	€ 20,32	€ 31,15	€ 40,63	€ 50,12

<i>Terzo Canale Croato</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 6:30 - 14:00</i>	€ 10,84	€ 12,19	€ 16,25	€ 20,32
<i>slot 14:00 - 18:00</i>	€ 13,54	€ 24,38	€ 36,57	€ 43,34
<i>slot 18:00 - 20:00</i>	€ 16,25	€ 20,32	€ 27,09	€ 33,86
<i>slot 20:00 - 6:30</i>	€ 20,32	€ 31,15	€ 40,63	€ 50,12

<i>Radio Rijeka</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 6:00 - 8:00</i>	€ 25,73	€ 37,92	€ 51,46	€ 65,01
<i>slot 8:00 - 12:00</i>	€ 28,44	€ 41,99	€ 56,89	€ 70,43
<i>slot 12:00 - 16:00</i>	€ 23,03	€ 33,86	€ 44,70	€ 55,53
<i>slot 16:00 - 19:00</i>	€ 21,67	€ 30,51	€ 43,34	€ 54,18
<i>slot 19:00 - 6:00</i>	€ 9,48	€ 14,90	€ 18,96	€ 23,03

<i>RIN (Radio Italia Network)</i>				
<i>Fascia oraria</i>	<i>15"</i>	<i>30"</i>	<i>45"</i>	<i>60"</i>
<i>slot 06.00 - 09.00</i>	€ 122,50	€ 175,00	€ 280,00	€ 350,00
<i>slot 09.00 - 12.00</i>	€ 164,50	€ 235,00	€ 376,00	€ 470,00
<i>slot 12.00 - 15.00</i>	€ 133,00	€ 190,00	€ 304,00	€ 380,00
<i>slot 15.00 - 18.00</i>	€ 220,50	€ 315,00	€ 504,00	€ 630,00
<i>slot 18.00 - 21.00</i>	€ 150,50	€ 215,00	€ 344,00	€ 430,00
<i>slot 21.00 - 24.00</i>	€ 87,50	€ 125,00	€ 200,00	€ 250,00

Televisione

<i>HTV1 (primo canale croato)</i>			
<i>Fascia oraria</i>	<i>fino a 20"</i>	<i>da 21" a 30"</i>	<i>oltre 30"</i>
<i>00:00 - 10:00</i>	€ 14,90	€ 13,54	€ 12,33
<i>10:00 - 12:00</i>	€ 29,80	€ 27,09	€ 24,65
<i>12:00 - 16:00</i>	€ 33,59	€ 30,48	€ 27,77
<i>16:00 - 18:30</i>	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
<i>18:30 - 19:00</i>	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
<i>19:00 - 19:30</i>	€ 0,15	€ 0,14	€ 123,12
<i>20:05 - 21:00</i>	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
<i>21:00 - 22:00</i>	€ 104,29	€ 94,81	€ 86,14
<i>22:00 - 23:00</i>	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
<i>23:00 - 24:00</i>	€ 52,15	€ 47,41	€ 43,07

Costi al secondo

<i>Fascia oraria</i>	<i>HTV2 (secondo canale croato)</i>		
	<i>fino a 20"</i>	<i>da 21" a 30"</i>	<i>oltre 30"</i>
<i>00:00 - 12:00</i>	€ 14,90	€ 13,54	€ 12,33
<i>12:00 - 16:00</i>	€ 22,35	€ 20,32	€ 18,42
<i>16:00 - 18:30</i>	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
<i>18:30 - 19:00</i>	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
<i>19:00 - 19:30</i>	€ 44,70	€ 40,63	€ 36,98
<i>20:05 - 21:00</i>	€ 119,19	€ 108,36	€ 98,47
<i>21:00 - 22:00</i>	€ 104,29	€ 94,81	€ 86,14
<i>22:00 - 23:00</i>	€ 74,50	€ 67,72	€ 61,49
<i>23:00 - 24:00</i>	€ 52,15	€ 47,41	€ 43,07

Costi al secondo

<i>Fascia oraria</i>	<i>Kanal Ri</i>	
	<i>Blocco pre-programma</i>	<i>Interruzione pubblicitaria</i>
<i>15:00 - 18:55</i>	€ 2,71	€ 4,06
<i>19:10 - 22:00</i>	€ 4,06	€ 5,42
<i>22:00 - termine programmi</i>	€ 2,71	€ 4,06

Costi al secondo

In un raffronto con i costi italiani di pubblicità sulle reti nazionali si incontrano notevoli difficoltà in quanto i costi variano notevolmente in funzione della fascia oraria e della programmazione

Dal listino in vigore dal 18 settembre al 3 dicembre 2005 per la pubblicità tabellare libera i costi praticati dal gestore pubblicitario della RAI variano da un minimo di 16.000,00 € ad un massimo di 135.000,00 €. Per le tre reti RAI sono quelli riportati qui di seguito:

- rai1: min 19.000,00 max 135.000,00 €
- rai2: min 16.000,00 max 120.000,00 €
- rai3: min 18.000,00 max 36.000,00 €

Servizi di assistenza tecnica

Tipologia di servizi di assistenza disponibili

La fornitura della corrente elettrica è assicurata in tutta la Repubblica di Croazia dalla HEP (Hrvatska elektroprivreda), che applica tariffe comuni in tutto il Paese. Le forniture sottoscrivibili sono in tutto 5 suddivise in:

- alto voltaggio: 110 kV;
- medio voltaggio: 10, 20 e 35 kV
- basso voltaggio: 0,4 kV.

I contratti stipulabili in base all'utenza sono quello residenziale, quello

commerciale e il pubblico.

<i>Tariffa Alto Voltaggio</i>					
<i>Voci in Fattura</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Stagione</i>	<i>Fascia oraria</i>	<i>Denominazione contratto</i>	
				<i>Bianca</i>	<i>Bianca</i>
<i>Potenza attivata</i>	€/kW	alta	-	€ 6,77	€ 8,13
		bassa	-	€ 4,61	€ 5,42
<i>Energia attivata</i>	€/kWh	alta	I	€ 0,04	€ 0,05
			II	€ 0,02	€ 0,02
		bassa	I	€ 0,03	€ 0,04
			II	€ 0,01	€ 0,02
<i>Energia reattiva</i>	€/kvarh			€ 0,01	€ 0,02
<i>Canone mensile</i>	€/mese			€ 13,54	€ 13,54

L'alta stagione inizia a ottobre e finisce a marzo; la bassa da aprile a settembre

Periodo invernale: I dalle 07.00 alle 21.00, II dalle 21.00 alle 07.00

Periodo estivo: I dalle 08.00 alle 22.00; II dalle 22.00 alle 08.00

<i>Tariffa Basso Voltaggio Commerciale</i>						
<i>Voci in Fattura</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Fascia oraria</i>	<i>Denominazione contratto</i>			
			<i>Blu</i>	<i>Bianca</i>	<i>Rossa</i>	<i>Arancio</i>
<i>Potenza</i>	€/kW		-	-	-	-
<i>Energia attivata</i>	€/kWh	I	€ 0,07	€ 0,08	€ 0,07	€ 0,11
		II	-	€ 0,04	€ 0,03	-
<i>Energia reattiva</i>	€/kvarh		€ 0,02	€ 0,02	€ 0,02	-
<i>Canone mensile</i>	€/mese		€ 8,13	€ 8,13	€ 8,13	

Periodo invernale: I dalle 07.00 alle 21.00, II dalle 21.00 alle 07.00

Periodo estivo: I dalle 08.00 alle 22.00; II dalle 22.00 alle 08.00

A Lussinpiccolo sono registrati 9 artigiani che operano nel campo dell'installazione di impianti elettrici.

Lo smaltimento dei rifiuti è garantito dall'ente municipalizzato "Vodovod i čistoća Cres Mali Lošinj".

<i>"Vodovod i čistoća Cres Mali Lošinj"</i>	
<i>Tipologia di servizio</i>	<i>Costo</i>
<i>Servizio a domicilio rifiuti industriali</i>	0,19 €/m ²

A Lussinpiccolo la "Vodovod i čistoća Cres Mali Lošinj" si occupa del rifornimento idrico. Nelle zone non raggiunte dalla canalizzazione il costo per il trasporto dell'acqua alla cisterna varia da 8,80 €/m³ a 12,40 €/m³ in funzione della distanza.

<i>"Vodovod i čistoća Cres Mali Lošinj"</i>	
<i>Voci in Fattura</i>	<i>Costi contratto commerciale</i>
<i>Prezzo acqua (periodo estivo)</i>	1,12 €/m ³
<i>Prezzo acqua (periodo invernale)</i>	0,90 €/m ³
<i>Prezzo canalizzazione</i>	0,34 €/m ³

Il metano viene acquistato in bombole per uso domestico oppure in cisterne per uso industriale. Il fornitore e distributore di gas è la Proplin, che tratta anche cisterne ad uso industriale.

<i>Gas Proplin</i>	
<i>Tipologia Bombola/Cisterna</i>	<i>Costi (IVA compresa)</i>
<i>Bombola Piccola</i>	0,95 €/kg
<i>Bombola Grande</i>	0,55 €/kg
<i>Cisterna da 1.800 kg</i>	da 1.355,00 €/kg a 1.760,80 €/kg

	<i>Quota fissa Capacità (€/anno/m³/g)</i>	<i>Scaglioni di consumo (MJ)</i>		<i>Tariffe di distribuzione</i>	
		<i>Limite inf. fascia</i>	<i>Limite sup. fascia</i>	<i>Quota fissa per scaglioni (€/cliente/anno)</i>	<i>Quota variabile (c€/MJ)</i>
<i>UDINE GAS NATURALE</i>	0,5	10.001	40.000	36	0,12
		40.001	200.000	36	0,11
		200.001	2.000.000	60	0,097
		2.000.001	4.000.000	120	0,09
		4.000.001	8.000.000	240	0,08
		8.000.001	Infinito	480	0,005
<i>TRIESTE GAS NATURALE</i>	Non applicata	1	10.000	18	0,330
		10.001	40.000	18	0,25
		40.001	2.000.000	18	0,203
		2.000.001	3.000.000	18	0,202
		3.000.001	4.000.000	18	0,007
		4.000.001	40.000.000	18	0,007
		40.000.001	Infinito	18	0,007

A Lussinpiccolo sono registrati 9 artigiani per l'installazione di impianti idraulici, di condizionamento e di gas.

Servizi di assistenza economico, finanziaria, amministrativa

Tipologia di servizi di assistenza disponibili

Assistenza economico-finanziaria (fiscale, contabile, paghe)

Per la costituzione di una società in Croazia i costi indicativi sono i seguenti:

- Costo costituzione 950 €;
- Costo registrazione presso tribunale Zagabria 165 €;
- Tenuta contabilità trimestrale da 150 € (piccola impresa);
- Bilancio annuale da 150 €;
- Se vi è solo un "direttore" che non percepisce reddito è necessaria la sola assicurazione sanitaria (altrimenti per chi percepisce reddito da lavoro ci sono ritenute e contributi);
- È obbligatoria una sede.

I servizi equivalenti in Italia prevedono i seguenti costi:

- Costo costituzione e registrazione 2000 €;
- Tenuta contabilità mensile da 250 € (per s.r.l.);
- Bilancio annuale da 750 €;
- Busta paga 25 €/mese;

Assistenza legale

L'Associazione Croata degli Avvocati stabilisce un tariffario nazionale di riferimento per le pratiche di assistenza legale. In tale documento sono presenti le diverse tipologie di assistenza (civile, penale, amministrativa, etc.) con varie voci a seconda della disputa legale. A ciascuna di queste ultime è attribuito un numero di punti che variano da 25 a 500 per voce. Illustrate le differenti tariffe appaie fuori luogo in tale contesto; qui di seguito è mostrata una tabella riassuntiva a titolo di esempio per cause di tipo civile:

<i>Valore contenzioso</i>		<i>punti</i>
<i>da euro</i>	<i>a euro</i>	
0,00	338,62	25
338,62	677,23	50
677,23	1.354,46	75
1.354,46	13.544,63	100
13.544,63	33.861,57	250
33.861,57	67.723,15	500

il costo di 1 punto è pari a 1,35 €

Per il tariffario completo e per l'elenco degli istrutti all'ordine degli avvocati si rimanda al sito della Camera degli avvocati croata.

Per i notai la situazione è simile e anche in questo caso riportiamo a titolo di esempio una tabella esemplificativa dei costi:

<i>Valore dell'operazione</i>		<i>punti</i>
<i>da euro</i>	<i>a euro</i>	
0	677,23	25
677,37	1.354,46	50
1.354,60	6.772,31	75
6.772,45	10.158,47	100
10.158,61	13.544,63	125
13.544,77	20.316,94	150
20.317,08	27.089,26	175
27.089,39	33.861,57	200
33.861,71	40.633,89	225
40.634,02	47.406,20	250
47.406,34	54.178,52	300

il costo di 1 punto è pari a 1,35 €

Per il tariffario completo e per l'elenco degli istrutti all'ordine dei notai si rimanda al sito della Camera dei notai croata.

Servizi logistici

Tipologia di servizi logistici disponibili

Per il trasporto su gomma le tariffe per il territorio della Repubblica Croata sono quelle riportate nella seguente tabella:

<i>Tipologia</i>	<i>Tariffa per trasporti nazionali</i>		<i>Prezzo</i>
<i>Furgonati</i>	Urbana		€ 0,33
	Extraurbana	1a ora	€ 8,13
		2a ora e successive	€ 9,48
<i>Camion</i>	Urbana		€ 0,52
	Extraurbana	1a ora	€ 8,13
		2a ora e successive	€ 20,32

I trasporti internazionali hanno costi differenti e vengono determinati di volta in volta in sede di contrattazione con il corriere.

I trasporti su rotaia in Croazia, come già detto, sono marginali e poco efficienti. per un quadro completo delle possibili destinazioni nazionali e delle tariffe per il territorio croato e per l'export si rimanda al sito delle ferrovie croate.

TELECOMUNICAZIONI IN CROAZIA

Nel presente documento si andrà ad analizzare lo stato dell'arte del segmento delle telecomunicazioni nella Repubblica di Croazia, con particolare attenzione alle aree target definite dallo studio.

Si procederà alla valutazione del mercato delle Telecomunicazioni in termini di tassi di penetrazione e disponibilità dei servizi, verrà ponderata la disponibilità di nodi internet, di linee TLC a cavo fisso con particolare attenzione alla presenza ed alla disponibilità di dorsali di connessione ottica, saranno analizzate lo stato dell'arte delle tecnologie e le offerte di telefonia, sia fissa che mobile.

Si passerà infine alla valutazione dei costi di accesso ad Internet.

QUADRO GENERALE

Il settore delle telecomunicazioni in Croazia si appoggia ad una rete di distribuzione dei servizi generalmente ben sviluppata. L'esistente infrastruttura fisica consente un vantaggio competitivo, rispetto ai paesi vicini, poiché presenta una organizzazione sul territorio molto buona e altrettanto buoni collegamenti internazionali.

D'altra parte ci sono aree, (tipicamente rurali e/o montane) che accusano ancora un grave ritardo rispetto alla necessità di infrastrutture di base, non solo di TLC ma anche per quel che concerne la disponibilità di risorse idriche e continuità dell'energia elettrica: è in queste aree che la Croazia sta facendo direttamente i maggiori sforzi per colmare lo svantaggio.

Nel 1992 una significativa parte delle infrastrutture TLC è stata danneggiata a causa della guerra, (quantificabile in più di 200.000 utenze finali). Dopo la fine delle ostilità lo stato croato sviluppò un pesante programma di ristrutturazione interna, che ha visto anche il rimodernamento e la parziale ricostruzione della rete TLC: il programma ha portato alla stesura di una rete nazionale in fibra ottica di circa 22.000 chilometri, interamente digitale e interconnessa alle reti internazionali, che raggiunge tutte le maggiori città.

Gran parte di questa rete è di proprietà di Hrvatske Telekom (HT), azienda erede della compagnia telefonica di stato, oggi aperta al capitale privato e dal 1999 controllata da Deutsche Telecom che ne detiene il 51% del capitale.

Sebbene il monopolio sia formalmente venuto a mancare, in questo momento HT è ancora l'operatore incumbente di tutto il settore: controlla infatti praticamente l'intero mercato della telefonia fissa, i servizi di trasmissione

dati e l'accesso ad Internet attraverso T-Com e detiene più del 50% del mercato della telefonia cellulare attraverso T-Mobile.

Il settore sta vivendo d'altra parte un momento assolutamente peculiare, che richiama la situazione italiana di fine anni '90; il 2005 è infatti l'anno in cui è stata pianificata la completa liberalizzazione del settore ed il passaggio ad un mercato realmente libero, in cui la concorrenza potrà manifestarsi nella sua interezza, portando ad un abbassamento dei prezzi per gli utenti finali ed ad uno sviluppo più veloce di nuove tecnologie disponibili sul mercato.

Il processo di liberalizzazione è iniziato con la promulgazione delle leggi 122/03 e 158/03, che assieme rappresentano il mastro giuridico del settore, definendo in dettaglio la regolamentazione per l'interconnessione tra operatori e le condizioni per l'unbundling dell'ultimo miglio (local loop). Sono state così di fatto recepite le indicazioni che la Commissione Europea ha emesso nell'aprile 2000; conseguentemente il governo croato ha previsto che HT sia tenuta dal primo gennaio 2005 a concedere l'utilizzo dell'ultimo miglio agli altri operatori di telecomunicazioni che lo richiedessero.

Il nuovo regolamento ha consolidato nell'Agenzia delle Telecomunicazioni, le funzioni amministrative e di regolamentazione svolte precedentemente dall'Istituto delle Telecomunicazioni e dal Consiglio delle Telecomunicazioni, incorporando così i due soggetti che si distribuivano le responsabilità operative del settore.

Per quanto la legislazione di riferimento risulti ancora incompleta ed insufficiente nella sua parte attuativa, il processo di liberalizzazione è comunque in fase di avanzamento e, in questa ottica di apertura del mercato, il governo della Croazia tende ad assumere un orientamento legislativo che favorisce l'ingresso di nuovi operatori sul mercato.

La piazza d'affari della telefonia fissa e dei servizi dati ed Internet vale oggi in Croazia circa 650 milioni di Euro.

Un operatore che volesse entrare sul mercato di questi servizi potrebbe porsi come ragionevole obiettivo l'acquisizione di quote pari al 10-20% con una marginalità lorda del 6-7%, così com'è avvenuto in altri marketplace di TLC europei all'uscita dal regime di monopolio. Ma sul territorio croato al momento, l'operatore che intende ottenere una licenza per operare su questi mercati, è tenuto a versare un fee d'ingresso di 40 mln di Kune (circa 5.42 mln €) e ad impegnarsi in un piano di investimenti di almeno 50 milioni di Euro nei primi quattro anni di attività.

Sulla base di questi elementi, visto l'elevato costo di ingresso e la sua dimensione "ridotta", il mercato croato di riferimento non risulta ad oggi interessante. Per far fronte alla situazione e favorire l'ingresso di nuovi operatori, il ministro competente per le telecomunicazioni, Bozidar Kalmeta,

(Ministro degli Affari Marittimi, Turismo, Trasporti e Sviluppo) ha annunciato di considerare una riduzione della somma per ottenere la licenza a circa 10.000 kune (circa 1.350 €) per la copertura delle sole spese amministrative.

HRVATSKE TELECOM

L'operatore dominante

Come già detto precedentemente, l'HT (Hrvatske Telekom) è l'operatore incumbente in Croazia; il suo capitale è controllato per oltre il 51% da Deutsche Telekom ed è proprietario di quella che era la rete pubblica TLC della Repubblica di Croazia.

A gennaio del 1999 il governo croato divise l'allora HPT (Hrvatske Pošte i Telekomunikacija), azienda di stato per i servizi di poste e telecomunicazioni in HP (Hrvatsku Poštu) e HT (Hrvatske Telekomunikacije), conferendo ad HT la titolarità dell'infrastruttura di rete della Croazia; ad ottobre dello stesso anno iniziò il processo di privatizzazione con la cessione a Deutsche Telekom (DT) del 35% del capitale di HT.

L'ingresso di DT nella società portò ad una profonda ristrutturazione dell'azienda e dei suoi orientamenti industriali, nell'ottica di una "europeizzazione" dell'impresa.

A ottobre del 2001 DT ha rilevato un ulteriore 16% del capitale di HT, assumendone così il controllo. Sono stati pianificati investimenti per circa 750 milioni di Euro tra il 2002 ed il 2004 ed è iniziata una seconda fase di ristrutturazione industriale, a cominciare dalla riorganizzazione per unità funzionali che ha favorito la sua integrazione nel "sistema" Deutsche Telekom.

Tra il 2002 ed il 2004 HT ha implementato la digitalizzazione del 100% della sua rete, preparandosi così all'avvento dei servizi a "banda larga" e rendendo disponibile su tutto il territorio nazionale i servizi ISDN.

Nel gennaio 2003 HT ha scorporato i servizi di telefonia cellulare, conferendoli a HT-Mobile, interamente controllata da HT.

Ad ottobre 2004 si è completata l'integrazione di HT nella sfera di Deutsche Telekom con la fondazione di T-Com, (alla quale è stato conferito l'asset della telefonia fissa, dei servizi dati ed internet), la trasformazione di HT nell'holding detentrici dell'intera proprietà di T-Com, di T-Mobile, dell'infrastruttura di rete e degli asset di Ricerca & Sviluppo e finanziario.

Il 2005 ha visto il completamento dell'omogeneizzazione del brand, dei processi, dell'organizzazione industriale di HT e delle sue controllate con quello

di DT, rendendo HT di fatto un'unità territoriale di Deutsche Telekom.

Dati 2004

<i>Risultato economico</i>	2004	2003	variazione 2004/2003
<i>Risultato operativo</i>	€ 1.135.918.367,35	€ 1.092.244.897,96	4,0%
<i>ricavi</i>	€ 1.104.489.795,92	€ 1.066.666.666,67	3,5%
<i>utile netto</i>	€ 261.768.707,48	€ 202.448.979,59	29,3%
<i>Margine operativo</i>	26,00%	21,40%	
<i>margine netto</i>	23,70%	19,00%	
<i>ROA</i>	11,20%	9,00%	
Distribuzione dei ricavi per asset			
	2004	Distribuzione %	
<i>telefonia fissa</i>	€ 564.353.741,50	51,10%	
<i>telefonia mobile</i>	€ 395.782.312,93	35,83%	
<i>servizi Internet</i>	€ 40.816.326,53	3,70%	
<i>Servizi Dati</i>	€ 33.605.442,18	3,04%	
<i>Servizi Wholesale/Carrier</i>	€ 69.931.972,79	6,33%	
	€ 1.104.489.795,92	100,00%	
Linee telefoniche fisse			
	2004	2003	variazione 2004/2003
<i>numero utenze</i>	1.676.500	1.684.000	-0,4%
<i>POTS</i>	1.549.200	1.572.300	-1,5%
<i>ISDN</i>	127.300	111.700	14,0%
<i>ADSL</i>	22.400	2.300	873,9%
Internet			
	2004	2003	variazione 2004/2003
<i>utenze dial-up</i>	562.800	479.400	17,4%
<i>linee dedicate</i>	600	500	20,0%
<i>punti VPN</i>	100	0	-
<i>utenze ADSL</i>	24.300	2.300	956,5%
<i>minuti utente dial-up/anno</i>	4.696	5.484	-14,4%
Telefonia Mobile			
	2004	2003	variazione 2004/2003
<i>numero totale utenze</i>	1.533.800	1.340.200	14,4%
<i>di cui prepagate</i>	1.233.600	1.087.600	13,4%
<i>di cui postpagate</i>	293.400	239.300	22,6%
<i>quote di mercato</i>	54%	53%	2,3%
<i>minuti/anno di utilizzo per utente</i>	1.864	1.651	12,9%

Backbone e rete di distribuzione

Condizioni generali

Le condizioni della rete di distribuzione dei servizi sono ottime, poiché le infrastrutture sono state profondamente rimodernate dopo la fine della guerra. Gli investimenti sono aumentati dopo l'ingresso nel capitale di DT. HT possiede oggi un'estesa rete in fibra ottica che collega tutte le maggiori aree metropolitane della Croazia e i cui apparati sono interamente digitali. Questo status si può definire addirittura sovradimensionato rispetto a quelle che sono le attuali richieste del mercato; d'altra parte lo sviluppo di questo asset, (cosa anomala nell'europa centro-orientale) rende potenzialmente raggiungibile la disponibilità estesa di servizi a banda larga su gran parte del territorio della repubblica croata, in una finestra temporale molto stretta: infatti si tratta di una rete interamente realizzata con apparati digitali ed il backbone è costituito da più di 22.000 chilometri di fibre ottiche; la capacità della rete potrebbe servire più di 2,3 milioni di utenti mentre all'inizio del 2004 il numero di utenti di rete fissa era inferiore a 1,7 milioni di abitanti con una penetrazione del 39,6%.

Nel 2004 HT ha introdotto i servizi ADSL. La disponibilità di questi servizi sul territorio, supportata dal concentrarsi degli investimenti sul segmento della cosiddetta "banda larga, è in grande espansione, così come la reattività da parte del mercato che ha visto nel 2004 una crescita superiore all' 800%. Per quanto riguarda i collegamenti verso le dorsali internazionali, l'acquisizione di HT da parte di Deutsche Telekom ha comportato l'immediata connessione della rete HT alla rete europea di DT, consentendo così, connettività Internazionale verso 35 paesi, associata ai collegamenti diretti su fibra verso Austria, Italia, Ungheria, Slovenia e Stati Uniti.

Il collegamento verso gli Stati Uniti, in particolare, è garantito da un link in fibra ad elevata capacità dell'operatore internazionale MCI.

Local Loop (ultimo miglio)

Si tratta del segmento fisico che collega l'utente finale alla rete TLC: più specificatamente collega l'utente alla centrale telefonica di competenza. E' importante prendere in analisi la lunghezza del local loop, poiché per permettere l'erogazione di tecnologie digitali ad alta velocità passanti su doppino telefonico (ADSL /ISDN) tale distanza deve essere inferiore a 5,5 chilometri.

In Croazia, secondo quanto riferisce HT, solamente in aree rurali e a bassa densità demografica la distanza tra centrale telefonica e clienti finali supera tale limite, raggiungendo lunghezze dell'ordine dei 10 chilometri.

Per questo motivo, pur potendo essere disponibili servizi ADSL su una

determinata area geografica, alcune zone potrebbero non poter fruire dei servizi a banda larga basati su tecnologia ADSL a causa della loro distanza dalla centrale telefonica di distribuzione.

TECNOLOGIE DISPONIBILI, OFFERTE E TARIFFE

Telefonia fissa

Nel corso dei primi mesi del 2005 HT è stata oggetto di pesanti polemiche e contestazioni.

L'opinione pubblica sospettava infatti che HT fosse in qualche maniera "tutelata" dal governo croato a mantenere la sua posizione di monopolista: ciò le avrebbe consentito di poter mantenere tariffe elevate ed utilizzare come unità di tariffazione il minuto invece dei secondi; un'azione collettiva mossa da circa 35.000 cittadini croati contro HT ed il governo ha costretto di recente l'operatore ad introdurre la tariffazione a secondi.

Su tutto il territorio nazionale sono disponibili sia i servizi basati sulla tecnologia analogica PSTN, che su quella digitale ISDN.

Come accade anche in Italia, non è assolutamente agevole stilare una tabella sinottica delle tariffe, esistono infatti piani tariffari molto diversi offerti da HT, ognuno più o meno favorevole a seconda dell'utilizzo reale del cliente.

Per offrire comunque una tabella di confronto tra le tariffe croate e quelle italiane garantendo la massima omogeneità del confronto, andremo a prendere in esame le tariffe medie per il mercato consumer/small business di HT e di Telecom Italia, non essendoci allo stato attuale operatori alternativi ad HT attivi sul mercato croato.

Nella comparazione si è scelto di non considerare le innumerevoli offerte promozionali dei due operatori dominanti e le offerte degli operatori italiani competitors di Telecom Italia.

	Hrvatska Telekom	Telecom Italia
<i>canone mensile linea base</i>	€ 8,1633	€ 14,5700
<i>tipologia chiamata</i>	<i>tariffa/minuto</i>	<i>tariffa/minuto</i>
<i>vs fisso (locale)</i>	€ 0,0313	€ 0,0158
<i>vs fisso (interurbane)</i>	€ 0,0313	€ 0,0891
<i>vs POP internet</i>	€ 0,0204	€ 0,0080
<i>vs mobile</i>	€ 0,2177	€ 0,1864
<i>Internazionale area 1</i>	€ 0,2517	€ 0,1812

<i>Internazionale area 2</i>	€ 0,3061	€ 0,3600
<i>Internazionale area 3</i>	€ 0,4762	€ 0,5000
<i>Internazionale area 4</i>	€ 0,9524	€ 0,8500
<i>Internazionale verso Italia</i>	€ 0,2857	-
<i>Internazionale verso Croazia</i>	-	€ 0,3600
<i>scatto alla risposta</i>		
<i>chiamate verso POP Internet</i>	€ 0,0000	€ 0,0500
<i>chiamate nazionali</i>	€ 0,0000	€ 0,1000
<i>chiamate internazionali</i>	€ 0,0000	€ 0,3098

Tabella comparativa delle tariffe medie

Alla fine del 2004 il governo croato ha assegnato due licenze TLC di operatore fisso a Optima Telekom ed al consorzio Portus, il cui brand commerciale è H1.

Il governo ha contestualmente emesso le linee guida per la portabilità del numero e la preselezione dell'operatore.

I due competitors di HT hanno quindi iniziato la loro attività, sia dal punto di vista dell'implementazione e dello sviluppo di un'infrastruttura propria, sia dal lato commerciale, dando la possibilità agli utenti che abitano nelle principali aree metropolitane di aderire a delle offerte in sola interconnessione e preselezione dell'operatore, economicamente vantaggiose.

Per quanto concernente le aree target del progetto Connect, le offerte dei due operatori alternativi non possono essere prese al momento in alcuna considerazione, non essendo disponibili sul territorio oggetto dello studio.

Interessante infine rilevare la presenza sul territorio di alcuni backbone TLC realizzati ed utilizzati per i servizi interni di collegamento, monitoraggio e telecontrollo, di proprietà di alcune aziende di stato (che potrebbero anch'esse divenire soggetto di processi di privatizzazione), ossia le reti di Hrvatska Elektroprivreda (energia), Hrvatske Zeljeznice (ferrovie), Jadranski Naftovod (oleodotto adriatico) e Hrvatske Autoceste (autostrade), che come è facile immaginare hanno una profonda diffusione sul territorio della Croazia.

Per analogia con quanto già accaduto negli altri paesi europei, a seguito della liberalizzazione delle TLC, queste reti potrebbero rappresentare facilmente l'infrastruttura tecnologica di base di eventuali nuovi operatori che fossero interessati a entrare sul mercato croato o degli stessi proprietari delle reti qual'ora valutassero profittevole sviluppare nuovi assets al di fuori di quelli loro tradizionalmente assegnati. Sarebbero, ad ogni modo, necessari l'integrazione con una rete di distribuzione territoriale e l'utilizzo del local loop di HT.

Telefonia Mobile

Rappresenta il segmento di mercato maggiormente sviluppato, con un tasso di penetrazione del 62% (mentre il penetration rate di Internet è solamente del 18%).

Due sono ad oggi gli operatori presenti sul mercato, T-Mobile Hrvatska (di proprietà di HT) e VIP Net. Quest'ultima è stato il primo operatore mobile in Croazia, fondata e tuttora controllata dall'austriaca Mobilkom, a sua volta di proprietà della public company Telekom Austria AG che è l'operatore dominante nelle TLC in Austria.

I due operatori si dividono le quote del mercato in maniera quasi paritetica, con il 54% che è detenuto da T-Mobile ed il rimanente da VIP Net.

Entrambi gli operatori offrono al mercato servizi sulla frequenza dei 1800 Mhz, telefonia tradizionale GSM, servizi evoluti di trasmissione dati GPRS ed hanno da poco iniziato lo sviluppo della rete di terza generazione, cominciando ad rendere disponibile sulle aree metropolitane i servizi basati su UMTS (trasmissione dati fino a 120 Kbps, videochiamata, videoconferenza mobile).

La copertura della rete GSM e GPRS dichiarata è del 100% della popolazione e sfiora il 100% per quanto concerne la copertura del territorio nazionale.

A dicembre 2004 è stata assegnata la terza licenza GSM/UMTS ad un consorzio a capitale misto croato-svedese, tele2HR, controllato da Tele2. L'operatore svedese di telefonia fissa e mobile nel corso degli ultimi anni ha saputo sfruttare il vento di liberalizzazione, che ha spirato su tutti i mercati europei TLC, per posizionarsi come operatore alternativo ed offrire i suoi servizi in 25 paesi: dall'Europa del nord, all'Italia, alla Russia ed ai paesi baltici.

La licenza è costata a Tele2 23 milioni di Euro ed il lancio dei servizi è previsto nell'autunno del 2005.

<i>tipologia chiamata</i>	<i>H T-Mobile tariffa/ minuto</i>	<i>VIPNet tariffa/ minuto</i>	<i>TIM tariffa/ minuto</i>	<i>Wind tariffa/ minuto</i>	<i>Vodafone tariffa/ minuto</i>	<i>Tre tariffa/ minuto</i>
<i>Verso rete fissa</i>	€ 0,3388	€ 0,3741	€ 0,2466	€ 0,2480	€ 0,3000	€ 0,0900
<i>Verso rete mobile stesso operatore</i>	€ 0,1333	€ 0,1660	€ 0,1177	€ 0,2480	€ 0,0700	€ 0,0900
<i>Verso rete mobile altro operatore</i>	€ 0,3388	€ 0,3741	€ 0,2466	€ 0,2480	€ 0,3000	€ 0,0900

scatto alla risposta	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,1240	€ 0,0000	€ 0,1500	€ 0,1500
SMS	€ 0,0667	€ 0,0653	€ 0,0930	€ 0,1240	€ 0,1500	€ 0,1500
100 KB GPRS	€ 0,5578	€ 0,2082	€ 0,6000	€ 0,3000	€ 0,6000	€ 0,4000
canone mensile GPRS	€ 5,1701	€ 4,9796	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
100 KB UMTS	non disponibile	non disponibile	€ 0,6000	non comparabile	€ 0,6000	€ 0,4000

Tabella comparativa delle tariffe medie

L'analisi delle offerte tariffarie dei diversi operatori presenti in Croazia ed Italia è stata condotta analizzando le offerte standard e maggiormente comparabili per posizionamento sul mercato.

Nella realtà dei fatti, spesso le compagnie telefoniche, pur rivelando ad una analisi superficiale tariffe molto simili, differiscono tra loro nella modalità di applicazione delle tabelle tariffarie: ciò porta a scostamenti notevoli indotti dal comportamento d'utilizzo dagli utenti.

Inoltre, non si è tenuto conto delle innumerevoli offerte e campagne promozionali che le diverse aziende propongono, poiché essendo soggette a modificarsi frequentemente nel breve periodo, non si ritiene siano rilevanti ai fini dello studio.

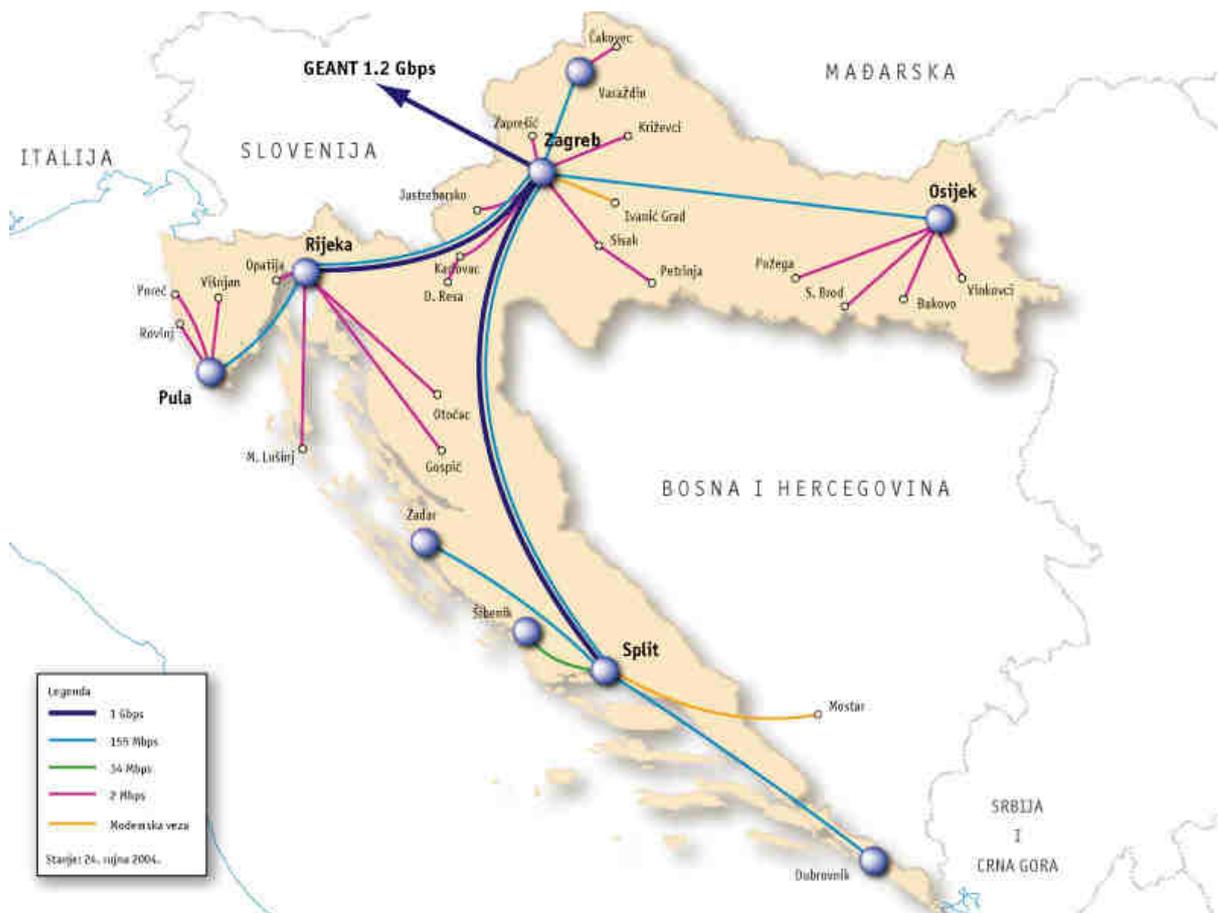
Servizi Dati ed Internet

Quadro generale

I servizi di trasmissione dati e quelli Internet (in particolar modo la banda larga ed i servizi broadcast) rappresentano il comparto del settore TLC meno sviluppato.

Ci sono solamente 6 Internet Service Provider (ISP) con una rilevante presenza sul mercato (HT, Iskon, GlobalNet, At&T, Vodatel e VIPonline), cui deve essere aggiunta CARNet che rappresenta una peculiarità.

CARNet è stata fondata nel 1991 dal Ministero della Tecnologia e della Scienza, per lo sviluppo, la realizzazione e la gestione di una rete di trasmissione dati che doveva collegare tra loro le istituzioni accademiche, scientifiche e di ricerca della Croazia e fungere da provider di servizi per le stesse istituzioni.



Infrastruttura di CARNet

CARNet è stata realizzata affittando le linee fisiche prevalentemente da HT, ed è interconnessa alla rete paneuropea di ricerca Geant con una capacità massima di 1,2 Gbps (Geant collega le istituzioni accademiche e di ricerca di circa 30 paesi europei).

L'interconnessione agli altri ISP croati avviene attraverso il CIX (Croatian Interexchange point).

L'intero mercato Dati/Internet croato è rappresentato da circa 650.000 utenze e sono stimati 1,2 milioni di utilizzatori di Internet.

HTnet, che è la divisione di HT competente per questi servizi, detiene il 60% del mercato dial-up ed il 45% delle linee dedicate (CDN, CDA, ATM, FR), seguito da Iskon che ha una quota complessiva di mercato di circa il 17%.

<i>Internet</i>	<i>Prezzo medio</i>	<i>Numero utenze</i>
<i>Utenze Internet</i>		650.000
<i>Utenti Internet</i>		1.197.500
<i>Prezzo medio di un minuto di connessione dial-up</i>	€ 1,44	€ 1,44
<i>Utenze ISDN</i>		270.000
<i>Utenze DSL</i>		30.000

Non ci soffermiamo sulla modalità Dial Up, che rientra nel settore della telefonia fissa, essendo di fatto una normale chiamata telefonica via modem/router verso un Host remoto (che può essere indifferentemente un POP Internet nel caso di una connessione Dial Up per accedere alla navigazione o un altro modem/router nel caso di una connessione di trasferimento dati). I servizi in Dial Up sono disponibili su tutto il territorio croato con una velocità di 56 Kbps per una chiamata con origine e/o termine PSTN e di 64/128 Kbps per una chiamata con origine e terminazione ISDN (la velocità è di 64 Kbps utilizzando un solo canale ISDN e di 128 utilizzando entrambi i canali ISDN). La tariffazione è di 0,0204 €/minuto ed il canone per un accesso Internet dial-up professionale è nell'ordine dei 35,00 €/mese comprensivi di alcuni servizi accessori come la disponibilità di caselle di posta elettronica.

Tecnologie permanenti disponibili e comparazioni

Come già per la telefonia fissa riteniamo opportuno prendere in considerazione esclusivamente l'offerta commerciale di Hrvatske Telekom, essendo HT l'unica azienda nelle condizioni di erogare i servizi di connettività permanente dati/Internet su tutto il territorio nazionale.

I servizi disponibili sono:

<i>Servizio</i>	<i>Tecnologia</i>
Connettività dedicata trasmissione dati	ATM/Frame Relay/MPLS
Linee dedicate Internet	CDN
Linee dedicate Internet	ADSL

ADSL

La disponibilità di servizi ADSL da parte di HT (e conseguentemente anche degli altri operatori) è in continua e rapida espansione.

I servizi ADSL sono condizionati non solo dall'attivazione delle centrali di competenza ma anche dalla distanza tra la centrale ed il sito dove di desidera attivare il servizio: per questo motivo non è possibile dare per scontato che tutti i buildings di un comune siano coperti. In generale, in quasi tutte le aree target esaminate nel presente documento (Pola, Parenzo, Rovigno, Umago, Fiume, Veglia) sono potenzialmente disponibili tali servizi.

L'offerta ADSL di HT (MAXadsl business Flat) prevede tre tagli di servizio in base alle massime capacità di download (ricezione) ed upload (trasmissione) della linea da e verso la Big Internet.

<i>Download</i>	<i>Upload</i>	<i>Traffico</i>	<i>Canone mese</i>
384 Kbps	64 Kbps	FLAT	€ 63,10

768 Kbps	128 Kbps	FLAT	€	76,48
1536 Kbps	192 Kbps	FLAT	€	95,44

I costi di attivazione sono in questo periodo azzerati ed i tempi medi di attivazione sono dell'ordine dei 15 giorni lavorativi.

CDN

Dove non c'è copertura ADSL o nel caso si necessitasse di capacità e performances estremamente più elevate di quanto la tecnologia ADSL possa garantire, ci si può orientare verso l'offerta delle cosiddette linee dedicate Internet (nell'offerta HT prendono il nome commerciale di Net PRO).

Le CDN sono configurabili con velocità simmetrica verso la Big Internet fino a 34 Mbps, tempi di latenza (RTT) estremamente brevi e sono caratterizzate da una notevole stabilità ed affidabilità, essendo di fatto un unico circuito fisico punto-punto che collega l'utente direttamente al backbone di HT.

I costi sono ovviamente di gran lunga maggiori rispetto ai servizi basati su ADSL.

La copertura del servizio è del 100% del territorio nazionale ed i tempi di attivazione sono nell'ordine dei 30-40 giorni.

<i>Velocità circuito</i>	<i>Una Tantum per l'attivazione</i>	<i>Canone mensile</i>	<i>Traffico</i>
64 Kbps	€ 530,61	€ 270,75	FLAT
128 Kbps	€ 530,61	€ 489,80	FLAT
256 Kbps	€ 530,61	€ 913,61	FLAT
512 Kbps	€ 530,61	€ 1.767,35	FLAT
1024 Kbps	€ 530,61	€ 3.359,18	FLAT
2 Mbps	€ 530,61	€ 4.080,27	FLAT
4 Mbps	€ 2.176,87	€ 7.891,16	FLAT
8 Mbps	€ 2.176,87	€ 15.374,15	FLAT
34 Mbps	€ 4.081,63	€ 29.931,97	FLAT

Connettività dedicata per la trasmissione dati

Oltre alle offerte di connettività Internet nelle sue due diverse tecnologie disponibili, prendiamo in esame anche le tecnologie di trasmissione dati su protocolli ATM/Frame Relay/MPLS.

MPLS ha una copertura attualmente molto limitata in Croazia; pur essendo il protocollo dominante del prossimo futuro, la sua commercializzazione sul mercato croato è ancora talmente ridotta che non rappresenta una tecnologia

da prendere in considerazione per lo studio in essere.

Le offerte basate su Frame Relay ed ATM, viceversa, sono disponibili su tutto il territorio e possono essere considerate le tecnologie utilizzabili fin da subito.

Sono tecnologie di layer rispettivamente 2 e 3, caratterizzate da elevata capacità di banda, bassi tempi di latenza, ottime performances ed affidabilità. Rispetto a soluzioni basate su rete pubblica (Internet) presentano inoltre un elevato grado di sicurezza.

La copertura del servizio è del 100% del territorio nazionale ed i tempi di attivazione sono nell'ordine dei 30-40 giorni.

L'offerta di HT si basa su due componenti geografiche separate, il centrostella ossia il circuito della sede "centrale" ed i circuiti periferici che possono insistere sulla stessa area urbana, nella stessa contea od in un'altra contea ed a secondo dell'area geografica cui insistono è applicato un diverso pricing.

Tabella Tariffe

Velocità		Canone Mensile Circuito Urbano	Canone Mensile Circuito Intra-Contea	Canone Mensile Circuito Extra-Contea	Una Tantum per l'attivazione	Traffico
64	Kbps	€ 61,22	€ 244,90	€ 414,97	€ 408,16	FLAT
128	Kbps	€ 110,20	€ 440,82	€ 741,50	€ 476,19	FLAT
256	Kbps	€ 159,18	€ 636,73	€ 1.074,83	€ 530,61	FLAT
512	Kbps	€ 208,16	€ 832,65	€ 1.401,36	€ 653,06	FLAT
1024	Kbps	€ 257,14	€ 1.028,57	€ 1.734,69	€ 816,33	FLAT
2	Mbps	€ 306,12	€ 1.224,49	€ 2.068,03	€ 1.224,49	FLAT
4	Mbps	€ 510,20	€ 2.040,82	€ 3.442,18	€ 1.836,73	FLAT
8	Mbps	€ 918,37	€ 3.673,47	€ 6.197,28	€ 2.448,98	FLAT
34	Mbps	€ 1.530,61	€ 6.122,45	€ 10.340,14	€ 3.401,36	FLAT
155	Mbps	€ 2.040,82	€ 22.122,45	€ 30.911,56	€ 6.802,72	FLAT

La velocità del centro stella deve essere sempre maggiore della sommatoria della velocità dei circuiti periferici.

Immaginando dunque di dover collegare le 6 aree target attraverso la realizzazione di una rete geografica in modalità Frame Relay, i costi sarebbero i seguenti:

<i>Sede</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Velocità</i>	<i>Pricing</i>	<i>Canone mensile</i>	<i>Una Tantum</i>
<i>Pola</i>	Centrostella	8 Mbps	Urbano	€ 918,37	€ 2.448,98
<i>Parenzo</i>	Circuito periferico	1024 Kbps	Contea	€ 1.028,57	€ 816,33
<i>Umago</i>	Circuito periferico	1024 Kbps	Contea	€ 1.028,57	€ 816,33
<i>Fiume</i>	Circuito periferico	2 Mbps	Extra-Contea	€ 2.068,03	€ 1.224,49
<i>Veglia</i>	Circuito periferico	1024 Kbps	Extra-Contea	€ 1.734,69	€ 816,33
<i>Lussinpiccolo</i>	Circuito periferico	1024 Kbps	Extra-Contea	€ 1.734,69	€ 816,33
<i>Costo collegamento delle 8 aree target in modalità Frame Relay</i>				€ 8512,92	€ 6938,79

Tecnologie Satellitari

Sul mercato della Repubblica di Croazia sono reperibili anche tecnologie di trasmissione dati e collegamento ad Internet mediante link satellitari bidirezionali.

Questi servizi nella realtà dei fatti sono slegati dalla territorialità, poiché sono acquisibili anche da aziende straniere e fruibile del servizio all'interno del territorio croato.

Si tratta, ad ogni modo, di servizi oggi scarsamente diffusi visti gli elevati costi ed i limiti di performance legati intrinsecamente alla soluzione tecnologica, limiti quali l'instabilità e scarsa affidabilità del collegamento in funzione delle condizioni meteorologiche, l'alto costo della banda Internet e l'elevatissimo tempo di latenza (superiore ai 300 millisecondi) maggiore di un ordine di grandezza rispetto alla comune connettività ADSL (RTT medio circa 30 ms) e di due ordini di grandezza rispetto alle linee dedicate o frame-relay (RTT medio circa 8 ms).

Wireless

Hot Spot

T-Mobile offre in una serie di località croate (vedi: www.t-mobile.hr/english/10/10-20-40-30-10.asp) la possibilità di navigare in Internet con un PC o un PDA munito di scheda WiFi, collegandosi a degli hot spot pubblici in protocollo WLAN IEEE 802.11b.

La velocità massima raggiungibile per single user è di 2 Mbps, mentre quella media si attesta tra i 100 ed i 500 Kbps.

Si tratta di un servizio locato tipicamente nelle aree turistiche.

Per accedere al servizio non è necessario essere clienti di T-Mobile, per i quali l'attivazione dell'utenza avviene semplicemente tramite SMS ed i consumi vengono addebitati all'utenza GSM.

Per i non clienti invece, l'accesso è possibile con una semplice procedura di login tramite browser e l'addebito dei consumi avviene attraverso la carta di credito.

Il costo del servizio parte da circa 8,16 € per il pacchetto da un'ora di navigazione, mentre per il pacchetto da 24 ore di navigazione il costo è di circa 17,70 €.

Il servizio è disponibile per quanto riguarda le aree target nelle zone di Pola, Fiume, Veglia, ed Umago.

Altri operatori forniscono servizi simili ma non sulle aree interessate al progetto Connect.

Legislazione Wireless

Per quanto riguarda invece la possibilità che singole aziende o consorzi implementino delle reti di trasmissione dati per loro uso interno utilizzando tecnologie wireless, questo è possibile rispettando la normativa vigente.

Le frequenze di trasmissione utilizzabili sono quelle dei 2,4 e dei 5,8 GHz.

La frequenza 2,4 GHz (2.400 – 2.483 GHz) è definita dall'Agenzia per le Telecomunicazioni Croata come "ISM", ossia dedicata a scopi industriali, scientifici e sanitari (Industry, Scientific and Medical) ed è liberamente utilizzabile senza necessità di alcuna licenza.

Anche la frequenza 5.8 GHz (5.725 – 5.850 GHz) è definite ISM e può essere utilizzata liberamente.

Per l'utilizzo di entrambe le frequenze è però necessario rispettare le indicazioni CEPT (ERC 70/03) e le norme ETSI. La massima emissione radiante isotropia è infatti fissata in 25mW, come ulteriormente ribadito dalla legge 75/97 conosciuta come "Decision about licence exemption radio stations".

Va detto ancora che queste frequenze non sono protette, pertanto l'Agenzia non può garantire l'assenza di disturbi ed interferenze.

Per quanto riguarda le procedure amministrative, l'utilizzo commerciale delle due frequenze è possibile solamente per aziende registrate in Croazia, mentre per l'utilizzo a scopi non commerciali è sufficiente darne comunicazione all'Agenzia delle Telecomunicazioni, sottoscrivendo in lingua croata l'apposito modello e pagare i costi della pratica amministrativa come definito dalla legge 26/05 .

Fibra Ottica

Allo stato attuale non è disponibile alcun prodotto standard di connettività su Fibra Ottica. In linea di principio è comunque possibile accedere a questo tipo di servizio su base progettuale e solamente per esigenze di banda superiore ai 622 Mbps.

HT solamente è nelle condizioni di poter affittare fibra a parti terze tramite accordi e progetti.

Per gli interessati sarà necessario però affrontare una fase di analisi tecnico-commerciale con il gestore.

I costi estremamente elevati, la complessa procedura e la disponibilità di servizi alternativi altrettanto efficienti, rendono questa tipologia di servizio nel breve periodo, indicata solamente per procedure di tipo wholesale tra operatori di telecomunicazioni e non destinata ad aziende che dovessero essere operative in Croazia.

DISPONIBILITÀ SERVIZI TLC SULLE SINGOLE AREE TARGET

Contea Istriana

Servizio	AREA TARGET		
	Pola	Parenzo	Umago
<i>Telefonia fissa</i>			
<i>PSTN</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>ISDN</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>Telefonia mobile</i>			
<i>GSM</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>GPRS</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>UMTS</i>	DISPONIBILE SOLAMENTE SU ALCUNE AREE	DISPONIBILE SOLAMENTE SU ALCUNE AREE	DISPONIBILE SOLAMENTE SU ALCUNE AREE
<i>Servizi dati ed Internet</i>			
<i>Dial Up</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE

<i>Servizio</i>	<i>AREA TARGET</i>		
	<i>Pola</i>	<i>Parenzo</i>	<i>Umago</i>
<i>ADSL</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>ATM/Frame Relay</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>CDN</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>Hot Spot WiFi</i>	DISPONIBILE SOLAMENTE SU ALCUNE AREE	NON DISPONIBILE	DISPONIBILE SOLAMENTE SU ALCUNE AREE
<i>SAT</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>Fibra Ottica</i>	NON DISPONIBILE	NON DISPONIBILE	NON DISPONIBILE

Contea Litoraneo Montana

<i>Servizio</i>	<i>AREA TARGET</i>		
	<i>Fiume</i>	<i>Veglia</i>	<i>Lussinpiccolo</i>
<i>Telefonia fissa</i>			
<i>PSTN</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>ISDN</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>Telefonia mobile</i>			
<i>GSM</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>GPRS</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>UMTS</i>	DISPONIBILE SOLAMENTE SU ALCUNE AREE	DISPONIBILE SOLAMENTE SU ALCUNE AREE	DISPONIBILE SOLAMENTE SU ALCUNE AREE
<i>Servizi dati ed Internet</i>			
<i>Dial Up</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>ADSL</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	NON DISPONIBILE
<i>ATM/Frame Relay</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE

<i>Servizio</i>	<i>AREA TARGET</i>		
	<i>Fiume</i>	<i>Veglia</i>	<i>Lussinpiccolo</i>
<i>CDN</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>Hot Spot WiFi</i>	DISPONIBILE SOLAMENTE SU ALCUNE AREE	NON DISPONIBILE	DISPONIBILE SOLAMENTE SU ALCUNE AREE
<i>SAT</i>	DISPONIBILE	DISPONIBILE	DISPONIBILE
<i>Fibra Ottica</i>	NON DISPONIBILE	NON DISPONIBILE	NON DISPONIBILE

CONCLUSIONI

In sintesi definitiva, il tessuto delle telecomunicazioni nelle otto aree target individuate all'interno delle due contee della Croazia, presentano caratteristiche abbastanza omogenee ad eccezione dell'area di Kukulianovo e Lussinpiccolo in cui è presente una situazione di lieve digital divide, poiché manca la disponibilità di connettività Internet su ADSL.

La Croazia nel suo complesso vive una situazione TLC estremamente favorevole e notevolmente più avanzata rispetto a quanto si possa incontrare mediamente nei paesi con lei confinanti e generalmente di quanto si possa trovare nei paesi dell'Europa centro-orientale, questo probabilmente grazie alle dimensioni ridotte della nazione ed alla forzata necessità di ricostruire le infrastrutture dopo il 1993.

Nel loro complesso le aree target sono estremamente ben servite e quelle aziende e quei imprenditori che volessero insediarsi troveranno una situazione assolutamente evoluta ed in linea con la media europea.

La disponibilità di connettività Internet, seppur ancora non molto diffusa tra la popolazione, risulta ottima dal punto di vista sia delle infrastrutture sia dei servizi disponibili, così come pure la copertura della telefonia fissa e mobile.

Necessità di realizzare reti geografiche (anche transnazionali) per far interagire sistemi informatici complessi (quali per esempio gli applicativi ERP) possono trovare la loro soluzione nella connettività Internet ADSL quasi ovunque, orientandosi così verso la realizzazione di reti private virtuali su rete pubblica (VPN su Internet) che rappresentano oggi la soluzione con un rapporto costo/efficacia estremamente favorevole e con un'efficienza più che soddisfacente a costi relativamente ridotti.

Per quelle aziende che dovessero necessitare di realizzare reti con elevatissima

necessità di banda (oggi abbastanza rara visto l'affermarsi delle soluzioni di terminal services) troveranno soddisfazione nelle soluzioni Frame Relay su ATM o ATM puro, il cui punto forte è certamente la scalabilità di banda fino a 622 Mbps e il grande livello di sicurezza, intrinseco in una soluzione interamente privata, (l'infrastruttura è oggi tutta di HT); lo svantaggio di queste tecnologie sono gli elevati costi e la necessità di utilizzare un gateway Internet per far dialogare i sistemi informativi con sedi remote al di fuori della Croazia.

Per quanto riguarda le tecnologie di telefonia fissa e mobile, grazie agli ingenti investimenti di HT e degli altri operatori, il livello tecnologico delle soluzioni è assolutamente pari a quello dello scenario italiano, mentre le tariffe solo lievemente più alte.

Le tecnologie wireless sulle frequenze dei 2,4 e 5,8 GHz possono essere facilmente utilizzate anch'esse per collegamenti tra building in visibilità ottica o per "illuminare" ampie zone di interesse.

Infine la disponibilità delle tecnologie satellitari rappresenta una "extrema ratio" in quei casi, di assenza di copertura ADSL, peraltro rari, in cui sia necessaria una minima banda Internet permanente ad un costo inferiore delle linee dedicate (CDN).

ANALISI SWOT

Vantaggi	Debolezze	Possibilità	Rischi
-Esteso patrimonio di risorse naturali, ambientali e storico-culturali	-Concentrazione turistica stagionale con relativa fluttuazione della domanda di prodotto	-Aumento della domanda di turismo naturalistico e storico-culturale	- Elevata pressione insediativa sui sistemi costieri con riduzione della capacità di carico degli stessi
-Diffusa presenza di zone sottoposte a tutela ambientale	-Nodi intermodali assenti o poco sviluppati	-Sviluppo del commercio elettronico	-Instabilità di un mercato TLC recentemente liberalizzato
-Recente costruzione di strade ad elevato scorrimento	-Sistema ferroviario poco sviluppato	-Creazione di piattaforme commerciali	-Diffidenza dei produttori a nuove metodologie di vendita
-Prossima realizzazione di corridoi paneuropei	-Presenza di un operatore dominante nel settore TLC	-Sviluppo dei servizi al supporto della commercializzazione e valorizzazione del prodotto	-Lontananza dei punti di sbarco dai mercati di prossima realizzazione
-Estesa realizzazione di piani territoriali	-Frammentarietà dei punti di sbarco	-Finanziamenti per ammodernamento e miglioramento tecnologico	-Rallentamento dell'adeguamento legislativo (EU) relativo ai requisiti igienico-sanitari dei prodotti ittici
-Ampia presenza di manodopera specializzata	-Conflittualità tra tecniche di pesca	-Gestione comune di servizi	-Diffidenza degli operatori ad intraprendere strategie comuni
-Lunga tradizione nella pesca e nelle attività legate al mare	-Scarsa trasparenza del mercato	-Creazione di organizzazioni di produttori	-Aumento della pressione da pesca nei mari interni (Quarnerolo, Quarnero e Golfo di Fiume)

<i>Vantaggi</i>	<i>Debolezze</i>	<i>Possibilità</i>	<i>Rischi</i>
-Presenza di numerose unità produttive a capitale extra-locale, caratterizzati da un'elevata	-Polverizzazione della vendita	-Riconversione (pescaturismo, distretti di pesca, maricoltura)	
propensione all'export	-Limitata presenza di associazionismo	-Aumento degli scambi commerciali europei e internazionali	
-Modernità delle strutture di telecomunicazioni	-Ridotta sensibilizzazione degli operatori del settore pesca	-Mercato TLC in rapida espansione, evoluzione e apertura del libero mercato	
-Ampia copertura del territorio di servizi evoluti di telecomunicazione	-Limitato dialogo tra operatori del settore ed istituzioni	-Bassi costi di start-up nel settore TLC	

MODELLO DI PREVISIONE DEGLI IMPATTI DEL PROGETTO CONNECT NELLE AREE TARGET DELLA CONTEA ISTRIANA E DELLA CONTEA LITORANEO MONTANA

Il progetto CONNECT (Transnational Networking and cooperation initiatives for the Development of coastal SMEs in the Balkan Adriatic Region) prevede la realizzazione di una piattaforma di collegamento basata su tecnologie satellitari. La piattaforma provvederà a collegare in senso orizzontale le principali strutture adriatiche dedite alla commercializzazione dei prodotti ittici (mercati, in diretto contatto con le imprese per la commercializzazione) che provvederanno ad accentrare i prodotti provenienti dai mercati secondari, ed in senso verticale i soggetti che compongono la filiera produttiva (imbarcazioni, organizzazioni di produttori, imprese di trasformazione e dell'indotto, ecc.).

L'estrema polverizzazione dei punti di sbarco nell'area delle Contee oggetto di studio rappresenta un grosso limite alle attività di commercializzazione del prodotto ittico. La costituzione di una piattaforma informatica di collegamento tra le diverse marinerie può rappresentare un passo fondamentale verso il raggiungimento di una massa critica di prodotto che può risultare interessante per le ditte di commercializzazione europee o per quelle di trasformazione di pesce azzurro, continuamente alla ricerca di prodotto di qualità. Il collegamento verticale consentirà un continuo monitoraggio delle attività a mare e dei quantitativi catturati, in modo da fornire ai centri di raccolta, posizionati in diverse località lungo la costa, dati di pescato in tempo reale, che, cumulati tra le varie marinerie, potranno rivolgersi ai mercati telematici europei.

Di fondamentale importanza risulterà altresì la costituzione di Organizzazioni di Produttori, atte a gestire il settore sia sotto l'aspetto dell'attività che sotto quello della commercializzazione. Solamente mediante la cooperazione tra i diversi pescatori si potrà giungere a risultati che potranno soddisfare la categoria, migliorando le condizioni del lavoro in mare, aumentando i prezzi alla vendita e aumentando gli orizzonti della commercializzazione del prodotto.

Con lo sviluppo dell'organizzazione degli operatori anche le attività dell'indotto della pesca potranno sfruttare i vantaggi della cooperazione. Si prevedono sviluppi nei settori della trasformazione e condizionamento della materia prima, in quelli dell'imballaggio (produzione di casse), in quello della

cantieristica ed in quello della commercializzazione verso paesi membri. Necessarie sarebbero PMI in grado di raccogliere le numerose produzioni di qualità, specialmente di piccola entità, per assicurarne una migliore commercializzazione.

La creazione di Mercati Ittici all'ingrosso aumenterebbe la razionalità della commercializzazione garantendo anche migliori controlli sulla salubrità dei prodotti. Il ristoratore avrebbe anche la possibilità di garantirsi la certezza del rifornimento di materie prime

Dal punto di vista infrastrutturale la situazione è in continuo sviluppo. La realizzazione del tratto Medaki-Plovania della Ipsilon Istriana (giugno 2005) ha migliorato notevolmente la viabilità stradale in Contea Istriana, che verrà potenziata ulteriormente entro il 2006 con la realizzazione del tratto Dignano-Pola.

Il sistema ferroviario in Istria presenta notevoli carenze, c'è da considerare il fatto che non è il sistema più utilizzato per il trasporto di prodotti ittici.

Anche in Contea Litoraneo Montana le infrastrutture hanno subito un notevole sviluppo negli ultimi anni, è stata ultimata l'autostrada Fiume-Zagabria ed è in fase di costruzione l'autostrada che collegherà Fiume all'autostrada Spalato-Zagabria. Sono previsti inoltre finanziamenti per il collegamento Fiume-Budapest (Corridoio V asse b).

LINK

	Sito web	Lingua		
		HR	UK	I
Camera avvocatizia croata	www.odvj-komora.hr	✓	✓	
Camera notarile croata	www.hjk.hr	✓		
Camera di commercio croata	www.hgk.hr	✓	✓	
Zona franca di Buje	www.robniterminal-buje.hr	✓	✓	✓
Programmi comunitari	http://europa.formez.it			✓
Città di Umago	www.grad-umag.hr	✓	✓	✓
Ministero dell'economia	www.mingo.hr	✓		
Ministero delle Finanze	www.mfin.hr	✓	✓	
Associazione Cooperative croate	www.zadruga.hr	✓		
Camera dell'artigianato croata	www.hok.hr	✓		
Agenzia per lo sviluppo istriana	www.ida.hr	✓	✓	
Distributore energia elettrica	www.hep.hr	✓	✓	
Dogana	www.carina.hr	✓	✓	✓
Ferrovie croate	www.hznet.hr	✓	✓	
Distribuzione gas	www.proplin.hr	✓		
Distribuzione acqua	www.ivb.hr	✓		
Ministero agricoltura, foreste e acque	www.mps.hr	✓	✓	
Ministero degli affari esteri e dell'integrazione europea	www.mvp.hr	✓	✓	
Ministero del mare, del turismo, dei trasporti e dello sviluppo	www.mppv.hr	✓	✓	
Ambasciata italiana	www.ambzagabria.esteri.it		✓	✓
Agenzia croata delle telecomunicazioni	www.telekom.hr	✓		
Associazione autorità portuali	www.portauthority.hr	✓	✓	
Croatia Airlines	www.croatiaairlines.com	✓	✓	
Poste croate	www.posta.hr	✓		
Ministero per lo sviluppo sostenibile, per la pianificazione territoriale e delle costruzioni	www.mzopu.hr	✓	✓	
Gazzetta ufficiale croata	www.nn.hr	✓		
Agenzia croata per la piccola impresa	www.hamag.hr	✓	✓	
Agenzia delle finanze	www.fina.hr	✓		

	Sito web	Lingua		
		HR	UK	I
Optima Telekom	www.optima.hr	✓	✓	
Consorzio Portus	www.h-1.hr	✓		
T-Mobile Hrvatska	www.t-mobile.hr	✓	✓	
VIP Net	www.vipnet.hr	✓	✓	
Tele2HR	www.tele2.hr			
Geant	www.geant.net		✓	
CIX	www.cix.hr	✓		
Kanal Ri	www.kanal-ri.hr	✓		
NIT - Nezavisna istarska televizija	www.nit.hr	✓		
Contea istriana	www.istra-istria.hr	✓	✓	✓
Contea litoraneo-montana	www.pgz.hr	✓	✓	✓
Città di Fiume	www.rijeka.hr	✓	✓	✓
Città di Veglia	www.grad-krk.hr	✓	✓	
Città di Lussin Piccolo	www.mali-losinj.hr	✓		
Banca croata per la ristrutturazione e lo sviluppo	www.hbor.hr	✓	✓	
Contabilita, revisione e finanze	www.rrif.hr	✓		
Delegazione della Commissione europea in Croazia	www.delhrv.cec.eu.int	✓	✓	
Banca europea per la ristrutturazione e lo sviluppo	www.ebrd.com		✓	
Ente croato di collocamento	www.hzz.hr	✓	✓	
Offerta / richiesta di lavoro	www.moj-posao.hr	✓	✓	
Offerta / richiesta di lavoro	www.posao.hr	✓	✓	
Città di Parenzo	www.porec.hr	✓	✓	✓
Città di Pola	www.pula.hr	✓		✓
Gazzetta ufficiale	www.nn.hr	✓		
Registro delle associazioni	www.uprava.hr/ RegistarUdruga/	✓		
Automobil Club Croato	www.hak.hr	✓	✓	✓
Zone imprenditoriali croate	http://zone.mingorp.hr/	✓	✓	
"Free Zone" croate	http://zone.mingorp.hr/ slobodne/index.htm	✓	✓	
Ponivke.krk	www.ponikve.hr	✓		
KD Vodovod I Kanalizacija	www.kd vik-rijeka.hr	✓		
Čistoća	www.cistoca-ri.hr	✓		